MARTEDÌ 6 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

FESTA DEGLI ASPARAGI a Fossalon 21 APRILE > 11 MAGGIO FOSSALON | GRADO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 105 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

50506 9 771592 169468

Tra schieramenti e outsider tutto pronto per il Conclave

GASPARRONI E FABRIZIO / ALLE PAGG. 4 E 5

Meccanica quantistica, i 100 anni della teoria chiave della Natura

MUSSARDO / A PAG. 15

LA REGIONE AVVIA NUOVI ACCORDI. PRONTO L'AVVISO PUBBLICO PER COMUNI, ASP E TITOLARI DI SERVIZI AUTORIZZATI

Case di riposo, entrano i privati

L'assessore Riccardi: «Necessità di posti letto per non autosufficienti»

L'obiettivo è potenziare e migliorare i servizi residenziali per anziani non autosufficienti attraverso accordi di parternariato pubblico-privato. Alla base degli accordi ci sono i soggetti privati, pronti a investire e ad assumersi il rischio della gestione delle 170 realtà del Friuli Venezia Giulia, comprese le 101 convenzionate. Case di riposo nelle quali, molto spesso, trovano spazio pure le Rsa. All'interno delle strutture gli obiettivi da raggiungere e il relativo controllo continueranno a essere definiti dagli enti pubblici. **PELLIZZARI** / A PAG. 2

BALLICO / A PAG. 3

Aziende sanitarie Risultati ok, premi ai direttori

LE CRISI INTERNAZIONALI

L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

Israele deciso a invadere Gaza «Popolazione da spostare»

Benjamin Netanyahu

Israele pronto a occupare Gaza. Il premier Netanyahu: «Ci sarà uno spostamento della popolazione per proteggerla». **LOGOZZO** / A PAG. 6

OGGI

RESTA L'IPOTESI SECONDO TURNO

L'Università va al voto per scegliere la rettrice

Anche in piazzale Europa è pronto il comignolo. Ed è assai probabile che dopo il primo turno per eleggere il nuovo rettore dell'Università di Trieste la fumata sia nera. Servono 505 voti alle due candidate, Ilaria Garofolo e Donata Vianelli, per strappare oggi la successione a Roberto Di Lenarda alla guida dell'ateneo. Eventuale ballottaggio il 13 maggio. **BERCIC** / A PAG. 21

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA LEZIONE CHE L'EUROPA NON IMPARA

Ecco un altro leader che vede il cielo solo nella sua stanza e pensa che, nella tormenta globale che stiamo attraversando, ci si possa salvare da soli. George Simion ha vinto il primo turno delle presidenziali romene promettendo di «ripristinare l'identità nazionale», ma anche giurando di opporsi ai tecnocrati, dichiarandosi contrario all'integrazione europea e agli aiuti all'Ucraina, nonché nemico dei migranti e di ogni attivismo civico. Non bastasse, ha decorato il suo sovranismo con la rivendicazione di lembi di Moldova e di Ucraina che vorrebbe riconquistare. Il suo modello è Donald Trump, e gli abbondanti consensi raccolti devono far riflettere. Gli sbagli evidenti dei governi europei nel gestire la cosa comune, coi loro velenosi egoismi locali, stanno plasmando un nuovo elettorato pronto a tutto pur di cambiare... / A PAG. 8

CASO RESINOVICH: UN PREPARATORE ANATOMICO IPOTIZZA CHE LA LESIONE SIA STATA FATTA IN SEDE DI AUTOPSIA

«Lilly, quella frattura potrebbe essere opera mia»

Liliana Resinovich: la donna fu trovata morta nei pressi del parco dell'ex Opp il 5 gennaio 2022. **TONERO** / A PAG. 22

CRONACA

Flex, il tavolo romano riparte dall'advisor del fondo Fair Cup

Crisi Flex, al tavolo romano arriva l'advisor che il fondo FairCap ha incaricato di reperire un soggetto industriale interessato a rilevare il sito. **D'AMELIO** / A PAG. 11

Anziana raggirata apre la cassaforte al finto carabiniere

SARTI / A PAG. 23

Finanzieri infoibati A Basovizza una divisa donata dalla famiglia

PATTARO / A PAG. 24

CALCIO SERIE C

Triestina deferita con recidiva

Il presidente della società, Ben Rosenzweig

Sul fatto che la Triestina fosse inadempiente riguardo alle scadenze fiscali del 16 aprile non c'erano dubbi. E infatti il Procuratore federale, dopo le segnalazioni della Covisoc, ha deferito al Tribunale federale nazionale sezione disciplinare la Triestina e i rispettivi legali rappresentanti e dirigenti per violazioni di natura amministrativa. Contestata la recidiva, che avrà un suo peso. I punti di penalità verranno scontati nel prossimo campionato. **RODIO** / A PAG. 34

Sanità in Friuli Venezia Giulia

STRUTTURE PER NON AUTOSUFFICIENTI	ASUGI	ASUFC	ASFO	TOTALE
Autorizzate in totale	85	55	30	170
Per autosufficienti	6	9	8	23
Convenzionate	42	41	18	101
Posti letto totali autorizzati	4.072	4.959	2.457	11.488
Posti letto convenzionati	2.563	3.613	1.852	8.001

Natura giuridica	Strutture	Posti letto per autosufficienti	Posti letto per non autosufficienti	TOTALE	Di cui convenzionati
Pubblica Asp	25	308	3.306	3.614	3.155
Pubblica comunale	25	188	1.615	1.803	1.483
Pubblica Azienda sanitaria	1	-	146	146	146
Privata sociale	25	362	698	1.060	611
Privata ente religioso	14	129	870	999	805
Privata di mercato	80	83	3.783	3.866	1.801
TOTALE REGIONALE	170	1.070	10.418	11.488	8.001

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

Case di riposo Il piano per i privati

L'obiettivo è migliorare i servizi offerti nelle 170 realtà presenti in regione
Il controllo resterà nelle mani degli enti pubblici, Comuni o aziende sanitarie

Giacomina Pellizzari

L'obiettivo è potenziare e migliorare i servizi residenziali per anziani non autosufficienti attraverso accordi di partenariato pubblico-privato. Alla base degli accordi ci sono i soggetti privati pronti a investire e ad assumersi il rischio della gestione delle 170 realtà presenti in Friuli Venezia Giulia, comprese le 101 convenzionate. Si tratta per lo più di case di riposo dove, molto spesso, trovano spazio pure le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). All'interno delle strutture gli obiettivi da raggiungere e il relativo controllo continueranno a essere definiti dagli enti pubblici, dai Comuni e dalle Aziende di servizio alla persona (Asp). Il patto si formalizzerà con il rilascio di una concessione alla cui scadenza l'ente pubblico si riapproprierà del patrimonio e della sua gestione. Lo prevede la legge regionale 12/2024 e, ieri pomeriggio, a Udine, nell'auditorium dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, la Regione ha avviato la consultazione preliminare con i sindaci e gli operatori per pubblicare, a breve, l'avviso pubblico. La nuova modalità di gestione si inserisce in un contesto caratterizzata da 11.488 posti letto, di cui 8 mila convenzionati, 5 mila 500 dei quali sono pubblici. Un sistema che, a fronte dell'invecchiamento della popolazione e dell'elevata domanda di assistenza anche da parte di pazienti affetti da malattie neurodegenerative, lascia intravvedere «elementi di insostenibilità». Lo fa notare l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, a cui i sindaci indirizzano continue richieste di fondi. Senza contare che nonostante l'abbattimento delle rette garantito dalla Regione con uno stanziamento passato, in pochi anni, da 70 a 100 milioni di euro, molte famiglie non ce la fanno a pagare circa 2 mila euro al mese per ricevere il servizio.

LA NORMA

Quello di ieri è stato il primo passo di un percorso a tappe che dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse prevede la mappatura delle risorse e la sottoscrizione del patto di partenariato pubblico privato (Ppp). L'Iter è stato definito dalla legge 12/2024 approvata a larga maggioranza dal Consiglio regionale. L'articolo 8 detta le regole dando la possibilità ai Comuni di sottoscrivere contratti di lunga durata con i privati. Tecnicamente, le forme di partenariato saranno definite da concessioni, contratti di leasing e di disponibilità attraverso la creazione di società miste pubblico-private. I Comuni mantengono il controllo sul raggiungimento degli obiettivi, mentre il rischio operativo resta in capo ai privati che devono apportare un contributo economico significativo. Le singole operazioni potranno contare anche su un cofinanziamento pubblico, fino al 50 per cento della spesa, per la riqualificazione degli edifici o per la nuova edificazione degli immobili esistenti. In futuro, però, lo stesso modello sarà adottato anche per costruire nuove strutture per anziani non autosufficienti.

> Lo stanziamento messo a disposizione per l'abbattimento delle rette è passato in pochi anni da 70 a 100 milioni di euro

> Molte famiglie non riescono a sostenere la spesa di circa 2 mila euro al mese nelle strutture di assistenza

GLI OBIETTIVI

Attraverso la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato la Regione si propone di ottimizzazione le risorse pubbliche destinate alla gestione dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti, migliorare la qualità costruttiva e funzionale degli

RICCARDO RICCARDI

Le cooperative



L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, per sgomberare il campo da eventuali critiche sulla privatizzazione dei servizi, sottolinea che, al momento, «nelle strutture pubbliche tutti i sevizi vengono appaltati alle cooperative, mentre nel privato sono garantiti da personale dipendente. Siamo in presenza – insiste l'assessore – di un sistema fragile e pericoloso che produce inappropriatezza».

L'ITER

Percorso a tappe



Quello di ieri è stato il primo passo di un percorso a tappe che dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse prevede la mappatura delle risorse e la sottoscrizione del patto di partenariato pubblico privato. L'Iter è stato definito dalla legge 12/2024 approvata a larga maggioranza dal Consiglio regionale. L'articolo 8 detta le regole dando la possibilità ai Comuni di sottoscrivere contratti di lunga durata con i privati.

LA RIORGANIZZAZIONE

Il modello



L'assessore ha colto un certo interesse verso il nuovo modello di gestione pubblico-privato. Lo stesso interesse, ha sottolineato Riccardi, «credo lo abbia colto il consiglio regionale quando ha approvato la norma che è quella con cui stiamo cercando di riorganizzare gli ospedali di Latisana e di Spilimbergo». L'ipotesi di lavoro dovrà tenere conto di condizioni diverse tra Comuni capoluogo, con solidità amministrativa e bacini ampi, e piccoli Comuni.





Si punta anche a incrementare la qualità costruttiva e funzionale degli immobili che ospitano anziani

L'incontro è servito a illustrare il partenariato agli amministratori e operatori dei centri per non autosufficienti

immobili e assicurare modelli di gestione integrata pubblico-privato sostenuti da co-finanziamenti per gli interventi edilizi. Tra le criticità presenti Riccardi cita «la mancanza di risposte di assistenza primaria che porta agli accessi nei Pronto soccorso. Siamo in presenza – continua l'assessore – di un sistema vetusto dal punto di vista delle strutture pubbliche». Tutte queste criticità sono emerse durante la pandemia, tant'è che, in molti casi, per garantire i servizi nelle case di riposo sono dovute intervenire le Aziende sanitarie. L'assessore, per sgomberare il campo da eventuali critiche sulla privatizzazione dei servizi, sottolinea che, al momento, «nelle strutture pubbliche tutti i sevizi vengono appaltati alle cooperative, mentre nel privato sono garantiti da personale dipendente. Siamo in presenza – insiste l'assessore – di un sistema fragile e pericoloso che produce inappropriatezza». Senza contare «l'assenza del gradino tra cure domiciliari e la non autosufficienza che costringe ad accogliere nelle strutture anche pazienti con lievi non autosufficienze o autosufficienti. Abbiamo un sistema che riconosce il problema, ma davanti a esigenze diverse non vuole cambiare» aggiunge l'assessore nel ricordare che gli stili di vita, compreso quelli abitativi, sono già cambiati. «In questa regione – prosegue Riccardi – parliamo solo di ospedali e non sappiamo che gli ospedali, rispetto alle strutture, hanno un terzo dei posti per la non autosufficienza».

IL CONFRONTO

Nel corso del confronto con gli amministratori comunali e gli operatori delle strutture per non autosufficienti, l'assessore ha colto un certo interesse verso il nuovo modello di gestione pubblico-privato. «Lo stesso interesse – sottolinea Riccardi – credo lo abbia colto pure il consiglio regionale quando ha approvato la norma che, ricordo, è la stessa con cui stiamo cercando di riorganizzare gli ospedali di Latisana e Spilimbergo». Quella analizzata ieri, ha concluso l'assessore, «è un'ipotesi di lavoro che dovrà tenere conto di storie e condizioni diverse tra Comuni capoluogo, con solidità amministrativa e bacini allargati e piccoli Comuni magari in aree montane o periferiche». I contratti di partenariato possono essere stipulati solo da enti qualificati secondo l'articolo 63 del Codice dei contratti pubblici, iscritti nell'elenco tenuto dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). —

La quota integrativa può arrivare al 20% del lordo annuo dei manager
Tutti hanno superato gli 80 punti su 100. In giunta l'ok ai premi 2022

Obiettivi raggiunti: 25-27 mila euro in più ai direttori generali di Aziende, Burlo e Cro

Marco Ballico

I direttori generali della sanità regionale percepiranno tra i 25 e i 27 mila euro aggiuntivi ciascuno per l'attività 2022, quando ancora il Covid era un problema da risolvere. Si tratta della quota integrativa che vale fino al 20% del trattamento economico lordo annuale per i manager delle Aziende e degli Irccs del Friuli Venezia Giulia.

LA DELIBERA

Il dettaglio è contenuto in una delibera della giunta regionale approvata nella seduta della scorsa settimana su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, conseguente alla trasmissione da parte di Arcs alla direzione centrale dei documenti istruttori relativi al livello di raggiungimento degli obiettivi individuati per quell'anno. Obiettivi in larga parte conseguiti dai dg, posto che tutti superano quota 80 punti su un massimo possibile di 100.

I PUNTEGGI

Il punteggio migliore è quello assegnato alla direzione del Cro di Aviano (90), lì dove all'epoca era alla guida Francesca Tosolini. Seguono l'Arcs (90), che il 10 maggio 2022 vide il cambio della guardia tra Giuseppe Tonutti e Joseph Polimeni; il Burlo (89,44), tre anni fa diretto da Stefano Dorbolò; Asugi (86,25), e quindi Antonio Poggiana; AsFo (82,73), che il 10 maggio avviò la direzione Tonutti dopo quella di Polimeni; AsuFc (81,50), con Denis Caporale.

L'INTEGRATIVO

I risultati sono la somma dei punteggi assegnati per ognuno degli obiettivi indicati in una delibera di giunta di quel periodo contenente anche i criteri di valutazione per la corresponsione dell'integrativo, che può arrivare appunto a valere il 20% dell'onnicomprensivo lordo dei dg. Il riferimento, in questo caso, è una delibera di giunta dell'aprile 2019, in cui si stabiliscono gli importi degli stipendi. Posto come criterio il numero degli assistiti (maggiore o minore alle 300 mila persone) e dei posti letto (maggiore o minore a 650, unico parametro per gli Irccs), si stabiliscono due fasce: la A (per i dg di Arcs, AsuFc, Asugi e AsFo) da 154.937 euro lordi e la B (per i dg di Burlo e Cro) da 140.000.



FRANCESCA TOSOLINI
DIRETTRICE GENERALE OGGI DEL BURLO GAROFOLO

All'epoca Tosolini era alla guida del Centro di riferimento oncologico: per lei il dato più alto con 90



JOSEPH POLIMENI
NEL 2022 L'AVVICENDAMENTO CON TONUTTI ARCS-ASFO

Per i vertici di AsuFc, Asugi e AsFo valutazione massima sul rispetto dei tempi di pagamento, male sulle liste d'attesa

LE CIFRE

Gli assegni individuali? La delibera della scorsa settimana non li precisa, ma, se i 100 punti corrispondono al tetto del 20%, si viaggia per tutti tra i 25 mila e i 27 mila euro. Il calcolo più complicato è quello che riguarda Tonutti e Polimeni, che si scambiarono le scrivanie di Arcs e AsFo. La cifra finale, dunque, andrà determinata sulla base non solo del punteggio assegnato, ma anche in relazione al periodo di svolgimento dell'incarico.

I PUNTEGGI

In un allegato alla delibera è possibile approfondire le performance sui diversi obiettivi di partenza. Per i direttori di AsuFc, Asugi e AsFo c'è il punteggio massimo nel rispetto dei tempi di pagamento (30 su 30) e nell'attenzione agli obblighi previsti sugli investimenti Pnrr (10 su 10), mentre si zoppica sul tema delle liste d'attesa. Alla direzione di AsuFc vengono attribuiti 0,24 punti su 5 nell'erogazioni di ricoveri ospedalieri per interventi sia oncologici che non oncologici e 0,09 su 5 sulle prestazioni ambulatoriali con priorità B. A quella di Asugi, sugli stessi due indicatori, arrivano 1,59 e 0,98 punti, a quella di AsFo 0,36 e 0,18.

BURLO E CRO

Va meglio, invece, quanto all'utilizzo delle risorse pubbliche stanziate proprio per il recupero delle code in sanità: AsuFc conquista 4,44 punti su 5, AsFo 4,33, Asugi 4,10. Su questo fronte Burlo e Cro non sbagliano un colpo e salgono a 5 punti. E così sulla riduzione della spesa per acquisti di dispositivi medici (esclusi quelli destinati a Covid 19): 10 su 10 in entrambi gli Irccs. Riscontro basso, al contrario, sull'erogazione delle prestazioni ambulatoriali con priorità B sia a Trieste (1,94 su 5) che ad Aviano (0,36 su 5). Al Cro vanno poi 10 punti su 10 per l'avvio della procedure per la protonterapia.

ARCS

Infine, l'Agenzia di coordinamento viene premiata per i tempi di pagamento (30 su 30), la predisposizione di una proposta di provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale (15 su 15), di un piano di rete oncologica (10 su 10) e di uno di emergenza urgenza (10 su 10). Ma non ci sono punti, su 10 disponibili, sul piano di rete senologica, trasmesso in ritardo alla direzione centrale.

OBIETTIVI 2025

In un'altra delibera, la giunta Fedriga, confermando l'integrativo massimo al 20% del compenso annuale, ha fissato per i dg gli obiettivi 2025. Rimangono determinanti le azioni mirate a ridurre le liste d'attesa, l'attuazione del Pnrr (dall'assistenza domiciliare alle Case della Comunità), l'appropriatezza ed efficacia dell'attività chirurgica. La grande novità sono i target per l'attuazione del piano oncologico: per AsuFc e Asugi peserà 21 punti, per AsFo 20 su 100. —

DENIS CAPORALE

Il target Cdc



Nel 2022 Denis Caporale, subentrato nel maggio 2021 a Massimo Braganti, era al secondo anno di lavoro da dg dell'AsuFc. Il punteggio attribuito da Arcs sugli obiettivi raggiunti quell'anno è di 81,50/100 (che valgono circa 25.200 euro). Per quanto riguarda il lavoro 2025, ai moloch liste d'attesa e piano oncologico si aggiungono, tra l'altro, i 14 punti per l'attivazione di tre Case della Comunità a Udine, Cividale e Gemona.

ANTONIO POGGIANA

Il numero 116117



Antonio Poggiana, dg di Asugi, nel 2022 ha totalizzato 86,25 punti su 100 e si vede assegnare un integrativo attorno ai 26.700 euro. Quanto agli obiettivi 2025, oltre ai 21 punti da conquistare sui diversi target per l'attuazione del piano oncologico, la direzione di Asugi ne somma 38 alle diverse voci sulle liste d'attesa. Non mancano 10 punti per l'attivazione del numero unico 116117 per le cure mediche non urgenti.

GIUSEPPE TONUTTI

Il cambio



Giuseppe Tonutti è stato dg di Arcs fino al 9 maggio 2022 e dal giorno successivo dg di AsFo. Due Aziende con punteggi di valutazione diversi per quell'anno (90 Arcs, 82,73 AsFo) e dunque con un calcolo più complesso per l'integrativo (tra i 26 mila e i 27 mila euro). Per il riconfermato direttore dell'Azienda Friuli Occidentale, il 2025 è anche l'anno in cui attivare le due Case della Comunità di Maniago e Sacile (14 punti).

Verso l'elezione del nuovo Papa

Conto alla rovescia per il conclave «Un Papa di unità nel mondo diviso»

Sono al termine i preparativi in vista dell'avvio delle votazioni
Ieri due congregazioni per permettere un ampio confronto



Fausto Gasparroni / ROMA

Un papa «pastore che guardi all'unità della chiesa». È l'identikit del prossimo Pontefice, secondo le speranze di uno dei 133 cardinali che voteranno nell'imminente conclave, tutti già a Roma dove saranno alloggiati tra la residenza di Casa Santa Marta e l'adiacente Santa Marta vecchia. Il direttore della Sala stampa vaticana, Matteo Bruni, ha informato che nel pomeriggio di sabato 3 maggio il cardinale camerlengo Kevin Farrell ha proceduto al sorteggio delle stanze per i 133 porporati: dei 135 attuali elettori restano fuori per malattia lo spagnolo Antonio Canizares Llovera e il kenyano John Njue.

CONTO ALLA ROVESCIA

La grande attesa verso l'elezione di chi prenderà il posto di Francesco, insomma, sta per giungere al traguardo. I lavori nella Cappella Sistina - che da domani pomeriggio ospiterà le votazioni - sono in via di completamento e così a Santa Marta e Santa Marta Vecchia. Chi tra gli elettori volesse, potrà trasferirsi anche stamattina negli alloggi assegnati: dovrà farlo comunque entro domani mattina, prima della messa «Pro eligendo Pontifice».

La Sistina è stata anche messa in sicurezza dalla Gendarmeria vaticana. E gli officiali e addetti al Conclave giurano «segreto assoluto», pena la scomunica. Ieri, inoltre, due sono state le congregazioni generali, mattina e pomeriggio, per dare più tempo ai cardinali di confrontarsi tra loro, esprimere pareri e richieste, giudizi sullo stato della Chiesa e del mondo, delineare quella che vorrebbero come figura del nuovo Pontefice, individuare candidati da appoggiare ed eventuali alleanze. C'è un po' il nodo degli ultimi ritardatari, che ancora non si sono fatti conoscere né hanno conosciuto i confratelli, ma i residui scampoli di confronto - l'ultima congregazione generale, la dodicesima, si terrà stamattina - più i «tempi morti» fino all'ingresso in Sistina, serviranno anche a questo.

Ieri mattina, all'ingresso della decima congregazione, non si è sottratto ai cronisti un elettore tra gli ultimi ad approdare a Roma, quasi in extremis, il cardinale indonesiano Ignatius Suharyo Hardjoatmodjo, arcivescovo della capitale Giacarta nonché ordinario militare del Paese asiatico. «Sono arrivato ieri», ha ammesso, assicurando che mercoledì pomeriggio entrerà in conclave «con cuore aperto». Il nuovo Pontefice sarà sulla linea di Bergoglio? «Non lo so - si schermisce -, dipenderà dallo Spirito Santo». «Speriamo che il nuovo Papa arrivi in tre-quattro giorni», è quanto ha auspicato il cardinale iracheno Raphael Sako, patriarca caldeo di Baghdad. Secondo il cardinale Jean-Paul Vesco, di origine francese ma arcivescovo di Algeri, invece, «non c'è fretta per la fumata bianca, abbiamo il tempo: l'importante è avere un buon Papa». Per Vesco il futuro Pontefice dovrà essere «un pastore, una voce per il mondo, per la pace». E potrebbe essere un francese? «Anche un algerino», ha replicato sorridendo.

I porporati hanno sottolineato la natura missionaria della Chiesa del futuro

SPERANZA E ATTESA

Nella congregazione di ieri mattina, 179 cardinali presenti di cui 132 elettori, ci sono stati 26 interventi, toccando temi centrali per la vita e la missione della Chiesa. Si è riflettuto sul diritto canonico e sul ruolo dello Stato della Città del Vaticano, ma soprattutto si è sottolineata la natura missionaria della Chiesa: «una Chiesa che non si deve ripiegare su sé stessa, ma accompagnare ogni uomo e ogni donna verso l'esperienza viva del mistero di Dio». Posto in evidenza il ruolo fondamentale della Caritas, «chiamata non solo a soccorrere, ma a difendere i poveri, testimoniando la giustizia del Vangelo». Si è parlato anche del profilo del futuro Papa: «una figura che deve essere presente, vicina, capace di fare da ponte e guida, di favorire l'accesso alla comunione a un'umanità disorientata e segnata dalla crisi dell'ordine mondiale». —

Le tappe del conclave



Mercoledì 7 Maggio



Ore 10:00
Messa solenne *"Pro Eligendo Romano Pontifice"* nella Basilica di San Pietro
- Celebrata dal cardinale decano Giovanni Battista Re
- Invocazione dello Spirito Santo per guidare l'elezione del nuovo Papa

Ore 16:15
I 133 cardinali elettori si ritrovano nella Cappella Paolina
- Inizio della processione verso la Cappella Sistina, cantando le ***Litanie dei Santi***
- I cardinali indossano le vesti liturgiche previste dal proprio rito



Ore 16:30 circa
Pronuncia del celebre "***Extra omnes***"
Tutti i non autorizzati escono dalla Sistina
I cardinali ascoltano la catechesi del cardinale Cantalamessa
Segue il giuramento e il canto del Veni Creator Spiritus

Presiede il conclave il cardinale Pietro Parolin
- Verifica se si può iniziare subito la votazione
- Prima votazione già nel pomeriggio
- Attesa la ***prima fumata***

ANSA

IL CERIMONIALE

Una messa Pro eligendo Poi l'ingresso nella Sistina

Il decano Giovanni Battista Re officerà il rito solenne a S.Pietro poi partirà la processione dalla Cappella Paolina e infine sarà pronunciato l'«extra omnes»

CITTÀ DEL VATICANO

«Extra omnes», fuori tutti. Sarà questa storica formula in latino a segnare l'inizio del conclave mercoledì 7 maggio. Sarà il Maestro delle cerimonie, monsignor Diego Ravelli, a decretare la chiusura a chiave, «cum clave», della Cappella Sistina. A partire dal quel momento i 133 cardinali elettori, ovvero tutti i porporati con meno di ottanta anni, saranno isolati dal resto del mondo fino alla scelta del nuovo Papa.

I riti cominceranno la mattina alle 10 con la messa, nella basilica di San Pietro, «Pro Eligendo Romano Pontifice», per l'elezione del Romano Pontefice, che sarà presieduta dal cardinale decano Giovanni Battista Re. Una celebrazione in cui il decano pregherà con queste parole: «Tutta la Chiesa, unita a noi nella preghiera, invoca costantemente la grazia dello Spirito Santo, perché sia eletto da noi un degno Pastore di tutto il gregge di Cristo». L'ingresso nella Cappella dipinta da Michelangelo avverrà nel pomeriggio. Alle 16.15 i porporati si ritroveranno nella Cappella Paolina, alla Prima Loggia del Palazzo Apostolico Vaticano, da dove partirà la processione. I cardinali di rito latino indosseranno la veste rossa con la fascia, il rocchetto, la mozzetta, la croce pettorale con cordone rosso e oro, l'anello, lo zucchetto e la berretta; i cardinali delle Chiese orientali indosseranno l'abito corale previsto dal proprio rito. Dalla Cappella Paolina, cantando le Litanie dei Santi, i cardinali elettori si dirigeranno in processione verso la Cappella Sistina dove, dopo il canto del Veni Creator, l'invocazione allo Spirito Santo - è lui secondo la tradizione cattolica a scegliere il nuovo Papa - pronunceranno il giuramento prescritto. Quindi, intorno alle 16.30, sarà il momento dell'extra omnes. —



La messa Pro Eligendo Romano Pontifice del 2013



L'entrata dei cardinali nella Cappella Sistina nello scorso conclave

Pronto il piano

Quattromila agenti in campo per la sicurezza

L'area di San Pietro sorvegliata speciale con un doppio step di controlli, sistemi antidrone e misure modulabili in base all'evolversi della situazione. È pronto il piano di sicurezza in vista del conclave e dell'elezione del nuovo Papa. Saranno oltre quattromila le donne e gli uomini delle forze dell'ordine che verranno impiegate per la cerimonia di intronizzazione del nuovo pontefice quando confluiranno nell'area del Vaticano migliaia di fedeli.

Il dispositivo per la «fase2» scatterà da domani alle 7 per l'avvio del conclave. Ci sarà una perimetrazione di via Conciliazione, di via di porta Angelica e piazza del Sant'Ufficio con un doppio step di controlli ai più esterni varchi di prefiltraggio e poi ai «check point» permanenti attivi lungo le due ali del colonnato della piazza. Massima attenzione non solo all'area del Vaticano, ma anche alle altre tre basiliche giubilari e, in particolare, a Santa Maria Maggiore.

Le posizioni dei cardinali favoriti

PROGRESSISTI
- Matteo Zuppi
- Mario Grech
- Jean-Marc Aveline

CONSERVATORI
- Raymond Leo Burke
- Robert Sarah
- Gerhard Mueller
- Peter Erdo

MODERATI
- Anders Arborelius
- Pierbattista Pizzaballa
- Pietro Parolin
- Francis Prevost
- Luis Antonio Tagle

OUTSIDER
- Josè Tolentino
- Angel Fernandez Artime
- Cristobal Lopez Romero

ANSA

LE POSIZIONI DEI CARDINALI

Si definisce la scacchiera degli schieramenti Ma occhio agli outsider



Alcuni cardinali fanno ingresso in Vaticano ANSA

La presenza di tante diverse personalità rende difficile delineare le posizioni ed è più sfocato lo schema classico progressiti-conservatori

Nina Fabrizio

La Chiesa «non è un Parlamento, né un raduno politico, ma una convocazione nello Spirito». Così parlava Francesco con parole profetiche nei confronti del conclave che avrebbe eletto il suo successore. Mai come questa volta, infatti, con così tante porpore a ritrovarsi in Sistina e con la tentazione di ragionare secondo schemi politici, quel vecchio adagio del posizionamento progressisti-moderati-conservatori, viene messo in discussione da uno scenario magmatico: ci sono porporati che appena si conoscono e si riuniscono di ora in ora in circoli e conciliaboli dell'ultimo momento, a volte secondo aree geografiche (ad esempio quella dell'ex Commonwealth che va dalla Gran Bretagna alle isola Tonga, passando per il Sudafrica); oppure cardinali che si coagulano attorno a king maker come l'americano Timothy Dolan (un po' appannato a questo giro ma pur sempre forte del filo diretto con Donald Trump) o attorno a movimenti stessi come quello della Comunità di Sant'Egidio (in diversi convenuti a Roma per l'elezione hanno fatto visita a mons. Vincenzo Paglia).

In molti si stanno conoscendo solo adesso fra circoli e conciliaboli

GEOGRAFIA MOBILE

In questa geografia mobile della Sistina emergono persino profili di papabili dell'ultimo minuto che potrebbero beneficiare del mancato raggiungimento del quorum da parte dei candidati forti in partenza.

POSIZIONI DIVERSE

Nella Cappella Sistina saranno in 133 ad esprimere il loro voto, espressione di correnti e pensieri differenti anche se per l'80%o nominati da Francesco (108 creati da lui, 20 da Benedetto XVI, tenuto conto dei due assenti, e 5 da Giovanni Paolo II). Resta il fatto che una pattuglia a lui avversaria e di stampo decisamente più tradizionalista e conservatrice, si è già delineata. L'americano Raymond Leo Burke, suo fiero oppositore, si è visto spesso entrare alle congregazioni a braccetto con il guineano Robert Sarah, protagonista anche lui di uno scontro con Bergoglio in chiave pro Ratzinger. A questo fronte potrebbero unirsi molti africani (alzarono compatti le barricate contro il documento Fiducia supplicans sulle benedizioni alle unioni gay). Una pattuglia che sarebbe in rimonta dopo gli attacchi anche sorprendenti lanciati nelle Congregazioni alle riforme di Francesco, ad esempio da un king maker (del partito romano) come il cardinale non elettore Beniamino Stella. È anche vero che nelle ultime ore questo fronte si sarebbe detto pronto a mollare i nomi più divisivi come il tedesco Gerhard Mueller, a favore di nomi di compromesso come il Patriarca di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, il cardinale di Budapest, Peter Erdo, quello di Colombo, Albert Malcom Ranjit e l'olandese Willem Jacobus Eijk. Sul fronte progressista, quello più in sintonia con l'approccio pastorale di Francesco, rimane senz'altro il cardinale Matteo Zuppi. —

Le crisi internazionali

Israele pronto all'invasione di Gaza «Sfollare i palestinesi verso sud»

Netanyahu risponde al missile degli Houthi sull'aeroporto di Tel Aviv: 50 bombe distruggono il porto yemenita di Hodeida

Silvana Lo Gozzo / TEL AVIV

Nella notte tra domenica e lunedì il governo israeliano ha approvato la preannunciata grande offensiva a Gaza contro Hamas. Poi, ieri sera a stretto giro i caccia israeliani hanno risposto al missile lanciato il giorno prima dagli Houthi che ha bucato i sistemi di difesa colpendo l'aeroporto di Tel Aviv: 50 bombe hanno distrutto il porto di Hodeida, nello Yemen. Lo scalo marittimo dove arrivavano le armi inviate dall'Iran. Con un avvertimento: «Raid massiccio, non sarà l'ultimo. I giochi sono finiti», ha minacciato una fonte della sicurezza israeliana, confermando che pure gli Usa hanno preso parte all'operazione.

Monta la rabbia delle famiglie degli ostaggi. Proteste davanti alla Knesset

L'ANNUNCIO

La giornata si era aperta con la dichiarazione di un funzionario rimasto anonimo, ma «molto vicino all'esecutivo di Gerusalemme», che ha gettato nel panico i familiari degli ostaggi: il piano per Gaza elaborato dai generali dell'Idf prevede la «conquista della Striscia» e il mantenimento del territorio catturato. Frase rimbalzata nei titoli dei principali media di Israele (anti-Netanyahu e anti-governo). La tensione, già alta nel Paese, è salita alle stelle. Le famiglie hanno raggiunto la Knesset per protestare e chiedere ai riservisti di rifiutarsi di combattere. A mezzogiorno gli alti gradi dell'esercito hanno ritenuto necessario fornire all'opinione pubblica chiarimenti sui contenuti del piano parlando con Yedioth ahronoth, il giornale più letto del Paese. «Il programma per l'espansione dell'operazione a Gaza è ampio ma comunque limitato: esclude esplicitamente le aree dove si ritiene che ci possa essere presenza di ostaggi. Non abbiamo intenzione di entrare in quelle zone», hanno spiegato gli ufficiali. «La nuova fase includerà soprattutto il passaggio da incursioni a una presa di controllo di porzioni di territorio (ma non dell'intera Striscia), bonifiche dei tunnel, di cui solo un quarto è stato finora neutralizzato», hanno detto. L'offensiva però non inizierà immediatamente: l'esercito aspetterà che si concluda il viaggio del presidente americano Donald Trump nei Paesi del Golfo, dal 13 al 16 di maggio.

Una finestra temporale per l'ultimatum di Israele a Hamas: un accordo sulla tregua e la liberazione degli ostaggi nei prossimi dieci giorni, altrimenti si scatenerà l'operazione «Carri di Gedeone» (figura biblica nota per aver guidato un piccolo esercito israelita contro un nemico numericamente superiore, riuscendo a sconfiggerlo). Ma prima di tutto, l'operazione comporta che l'intera popolazione del nord di Gaza e del centro venga evacuata in massa nel sud, tra il corridoio Morag e il Filadelfia dove saranno realizzate strutture per accoglierli. Successivamente Israele introdurrà aiuti umanitari nella Striscia, sarà attuato un piano umanitario che distinguerà chiaramente tra Hamas e civili, la distribuzione avverrà attraverso società private, probabilmente americane.


Un ragazzo palestinese fa volare un aquilone vicino alle tende piantate sulle macerie di un edificio a Gaza City ANSA/AFP

GLI AIUTI

«Li aiuteremo ad avere il cibo. Sono affamati», ha confermato il presidente Trump puntando il dito su Hamas che «li tratta molto male». Il capo di stato maggiore Eyal Zamir ha chiarito che non si tornerà ai livelli precedenti di circa 650 camion al giorno, ma verranno forniti solo beni essenziali sotto stretto controllo. E ha ribadito che l'Idf non prenderà parte alla distribuzione, come già concordato con Netanyahu. Il primo ministro è intervenuto solo nel pomeriggio, con un breve video: «Lanceremo un'operazione massiccia a Gaza. Per sconfiggere Hamas e liberare gli ostaggi. Ci sarà uno spostamento della popolazione per proteggerla. Questa volta l'esercito non entrerà e uscirà da Gaza come in passato, le forze di riserva saranno mobilitate per rimanere nel territorio occupato», ha affermato. Nei giorni scorsi, e a ridosso della riunione di gabinetto Zamir ha avvertito il premier e i ministri dei rischi: «Israele potrebbe perdere gli ostaggi se lancia un'operazione su larga scala nella Striscia», ha messo in chiaro. —

Sarà attuato un piano umanitario che distinguerà tra Hamas e civili

IN GERMANIA

Al via il nuovo governo Merz «Sentiranno la nostra voce»

Oggi Merz sarà eletto dal Bundestag. «Mettersi subito al lavoro». Il nuovo esecutivo avrà 18 ministri, tra cui 8 donne. Pistorius confermato alla Difesa

BERLINO

Il governo tedesco è pronto e adesso tutti i nomi sono ufficiali. Nella squadra dei socialdemocratici ci sono diversi visi nuovi e una conferma tanto prevedibile quanto importante: il ministro della Difesa sarà l'uscente Boris Pistorius. L'uomo che non è riuscito a strappare il timone ad Olaf Scholz, ricandidatosi alla partita per la cancelleria a febbraio finita con una clamorosa sconfitta. E l'unico reduce del cosiddetto «Semaforo», l'esecutivo rosso-verde-giallo naufragato in anticipo in Germania, a causa dell'uscita dei Liberali.


Il cancelliere Friedrich Merz ANSA

Un profilo apprezzatissimo, nella Repubblica federale, dove per mesi è stato il politico dai consensi personali più alti, e un sostenitore dell'appoggio a Kiev. La squadra inizierà a lavorare subito e la Germania sarà di nuovo in grado di «far sentire la sua voce, in Europa e nel mondo», ha assicurato Friedrich Merz, che sarà eletto cancelliere oggi al Bundestag. Il nuovo governo avrà 18 ministri, uno più del precedente, fra cui otto donne, e tre delegati in quota est. L'età media si alza (53,1 rispetto a 50,4), nonostante la scelta di Klingbeil di puntare su diversi under quaranta, lasciando fuori pezzi grossi come l'ex ministro del Lavoro Hubertus Heil e la sua copresidente Saskia Esken, ultimamente molto avversata nel partito. Entreranno invece l'ex presidente del Bundestag Baerbel Bas, nuova ministra del Lavoro, l'ex giudice Stafenie Hubig, 56 anni, ministra della Giustizia, Verena Hubertz, 36, andrà all'Edilizia, Carsten Schneider, vicepresidente del gruppo parlamentare dell'Spd avrà l'Ambiente. Reem Alabali Radovan, 35 anni, sarà ministra dello Sviluppo, Elisabeth Kaiser, ministro di Stato e delegato a Migrazione Rifugiati e Integrazione e Natalie Pawik, 32 anni, ministro di Stato con delega alla Germania dell'Est. «Questo Paese vuole un governo che si metta subito al lavoro ed è quello che abbiamo intenzione di fare - ha detto Merz prima della firma pubblica del patto di coalizione -. Abbiamo una squadra che ha forza e competenze, determinata ad implementare i piani e fare in modo che le cose in Germania vadano bene. Mi rivolgo ai nostri concittadini: avrete un governo che con riforme e investimenti porterà con decisione di nuovo avanti il Paese. Un governo affidabile, che prende sul serio le preoccupazioni della gente. È un governo la cui voce sarà sentita in Europa e nel mondo». —

Nella squadra dei socialdemocratici ci sono molti volti nuovi


Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla con i media a bordo dell'Air Force One ANSA/AFP

Trump ora riapre Alcatraz e mette dazi ai film stranieri

Il tycoon preannuncia tariffe del 100%, ma Hollywood è sorpresa e non contenta
Poi ordina la ristrutturazione del famigerato carcere «per i criminali più spietati»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Dazi anche sui film stranieri per difendere Hollywood in nome della «sicurezza nazionale» e riapertura del famigerato carcere di Alcatraz per «i criminali più spietati e violenti d'America».

LE DECISIONI

Sono i due ultimi affondi di Donald Trump nella sua guerra commerciale e nella sua crociata «law and order», focalizzata in particolare contro gli immigrati clandestini. Per quest'ultimi aveva già riciclato Guantanamo, la prigione creata sull'isola di Cuba per i terroristi sospettati di coinvolgimento nell'attacco dell'11 settembre, l'unica che supera Alcatraz come esempio di punizione crudele e disumana. Ma The Rock (La Roccia), come è conosciuto il penitenziario in cima a un'isola di due kmq nella baia di San Francisco, ha una storia da brividi più lunga nell'immaginario collettivo, dopo che è stato immortalato in celebri film come «Fuga da Alcatraz» e appunto «The Rock». «È un'idea che ho avuto, è un simbolo di legge e ordine», ha spiegato il presidente ai reporter a b + ordo dell'Air Force One, ordinando poi al dipartimento di Giustizia e ad altre agenzie «di allargare e ricostruire Alcatraz». Certo, ci vorrà del tempo per ristrutturare e riaprire il carcere a prova di evasione, chiuso nel 1963, dove fu rinchiuso anche Al Capone dal 1934 al 1939 per evasione fiscale. Basta comunque evocare il suo nome per mostrare i muscoli contro la criminalità e presentarsi come il paladino della sicurezza. The Donald intanto ha promesso «dazi del 100% su tutti i film che arrivano nel nostro Paese e che sono prodotti in Paesi stranieri», autorizzando il dipartimento al Commercio e il rappresentante per il commercio Usa ad avviare l'iter «immediatamente». Un assist che il segretario al Commercio ha

Sono i suoi due ultimi affondi in merito alla guerra commerciale e contro i migranti

colto al volo: «Ci stiamo lavorando», ha risposto subito Howard Lutnick, mentre un consigliere del governatore dem della California Gavin Newsom ha ammonito che Trump «non ha alcuna autorità per imporre tariffe in base all'International Economic Emergency Powers Act». Il tycoon ha spiegato così la mossa su Truth: «La nostra industria cinematografica sta morendo molto velocemente. Altri Paesi stanno offrendo ogni sorta di incentivi per attirare i nostri registi e studi cinematografici lontano dagli Usa. Hol-

Non è ancora chiaro se le gabelle varranno anche per il cinema trasmesso su Netflix

lywood e molte altre aree degli Stati Uniti sono devastate». A suo avviso «questo è uno sforzo concertato da parte di altre nazioni e, quindi, una minaccia per la sicurezza nazionale. È, oltre a tutto il resto, un'operazione di comunicazione e propaganda!». Il presidente invece vuole film «made in America, again!», e per questo aveva nominato anche tre star come suoi inviati speciali: Jon Voight, Mel Gibson e Sylvester Stallone.

LA MINACCIA

La minaccia di dazi ha colto di sorpresa gli Studios e suscitato timori nei vari Paesi dove da anni Hollywood, attratta da incentivi fiscali, delocalizza le produzioni per abbassare i costi troppo alti della California: Canada, Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, ma anche Italia, Germania, Ungheria. I dettagli tuttavia non sono chiari, alimentando il caos che di solito accompagna gli annunci di Trump. Nel suo post infatti non ha specificato se i dazi si applicheranno alle società di produzione americane che producono film all'estero. Non è chiaro inoltre se la gabella interessa anche i film nei servizi streaming, come Netflix, oltre a quelli proiettati al cinema, né come saranno calcolati. Il fondatore della catena di cinema europea Vue, Timothy Richards, ha chiesto come Trump definirebbe un film statunitense: «È la provenienza dei soldi? La sceneggiatura, il regista, gli attori, dove è stato girato?». Sono le stesse domande che si fanno i dirigenti degli Studios. —

LA MOSSA DI OTB

Renzo Rosso valuta rincari del 9 per cento negli States

Marcella Merlo / MILANO

Il gruppo Otb di Renzo Rosso sta considerando di alzare i prezzi dei suoi marchi, da Diesel a Jil Sander, Maison Margiela e Marni, negli Stati Uniti se saranno confermati i dazi di Donald Trump che rischiano di comprimere i margini, già messi a dura prova dal rallentamento degli acquisti. L'idea di quotarsi in Borsa in ogni caso resta d'attualità ma senza fretta.

Dopo aver tentato di aggiungere Versace fra i suoi brand il gruppo da 1, 7 miliardi di ricavi, fondato e presieduto da Rosso, non smette poi di pensare alle acquisizioni in Italia e all'estero, ma tiene le carte coperte. Ha da fare i conti con una situazione che non mostra segnali di ripresa da 18 mesi. Non tanto tuttavia da impedire di continuare a investire in sostenibilità e a finanziare le attività della Otb Foundation, alla quale è destinata una percentuale dell'utile operativo.

Anche se quest'ultimo cala sono garantite le risorse per permettere di continuare ad appoggiare come nel 2024 380 progetti con un impatto sulla vita 380. 000 persone nel mondo.

Una panoramica su questi temi è stata fatta alla presentazione del bilancio di sostenibilità di Otb, che l'anno scorso ha tagliato le emissioni totali del 31% rispetto al 2023 e ha portato al 100% l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in Europa e Nord America nei siti gestiti direttamente. Nel frattempo c'è da capire cosa fare coi dazi. «Stiamo valutando negli Usa un possibile incremento dei prezzi dell'8/9% per mantenere i margini» , ha indicato Ubaldo Minelli, ad di Otb. —

LA GUERRA IN UCRAINA

Da Mosca segnale per gli Usa «Serve un vertice con Putin»

Ma al momento «non c'è nulla di concreto». Intanto l'inquilino della Casa Bianca parla con il presidente Erdogan: « Il conflitto deve finire ora»

MOSCA

Il Cremlino lancia un segnale a Donald Trump, giudicando «necessario» un mincontro tra il presidente americano e quello russo Vladimir Putin, ma ammettendo anche che al momento «non c'è niente di concreto». Mentre l'inquilino della Casa Bianca, dopo aver parlato al telefono con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, è tornato ad affermare che il conflitto russo-ucraino deve finire «ora».

Il vertice russo-americano «deve essere preparato in modo appropriato», ha detto il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, facendo comunque capire che l'incontro non è in programma in Arabia Saudita, come ipotizzato in precedenza da alcuni media, perché il presidente russo non prevede un viaggio a Riad nei giorni in cui sarà presente Trump, a metà maggio. Sulla stessa linea le dichiarazioni di Trump, sulla via del ritorno a Washington dal fine settimana in Florida. «Non lo so, non ci abbiamo pensato», ha risposto a una domanda su un possibile vertice in Arabia Saudita. Ma poi ha fatto sapere che i colloqui con Mosca proseguono. Qualche ora dopo ha parlato al telefono con Erdogan, il cui governo, ormai tre anni fa, è stato finora l'unico capace di far sedere allo stesso tavolo negoziatori russi e ucraini dopo l'inizio delle ostilità. «Non vedo l'ora di collaborare con il presidente Erdogan per porre fine alla ridicola, ma mortale, guerra tra Russia e Ucraina, ORA!», ha scritto Trump su Truth. È intanto arrivata a Kiev la nuova incaricata d'affari Usa, Julie Davis, in sostituzione dell'ambasciatrice Bridget Brink, rimossa ad aprile per motivi mai resi noti ufficialmente. Ma il Financial Times aveva parlato di dissidi con Washington sulla linea adottata in Ucraina. —


Aerei sorvolano il Cremlino durante le prove per la parata militare ANSA

Le elezioni presidenziali

Romania, si dimette il premier europeista

Il voto manda in crisi il governo Ciolacu. Dopo il primo turno sarà ballottaggio tra il populista Simion e il sindaco di Bucarest Dan

Stefano Giantin / BELGRADO

Un trionfo che, se confermato al ballottaggio, potrebbe causare enormi sommovimenti politici, in un Paese chiave per l'Ue e per la Nato. E che sta comunque già provocando un terremoto politico, come confermato dalle dimissioni del primo ministro europeista Marcel Ciolacu. In Romania vince il primo turno delle elezioni presidenziali George Simion, leader del partito nazionalista Alleanza per l'unione dei romeni (Aur). Sulla base del 99% delle schede scrutinate, Simion si è aggiudicato il 40,5% dei consensi, un dato superiore rispetto a sondaggi della vigilia ed exit poll, che avevano attribuito al numero uno dell'Aur tra il 30-33% e quasi il triplo dei voti rispetto al primo turno, poi annullato, del novembre scorso.

I risultati ufficiali sono andati ben oltre e hanno inoltre svelato chi sarà lo sfidante di Simion al secondo turno, in agenda il 18 maggio, passo necessario perché nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta. L'antagonista risponde al nome di Nicusor Dan, sindaco di Bucarest, europeista di centrodestra, che ha corso da indipendente e convinto il 20,9% dell'elettorato con una campagna all'insegna di promesse contro la corruzione «per una Romania onesta».

Dan ha superato per un soffio Crin Antonescu, sostenuto dalla coalizione di governo, fermatosi al 20,3%: uno smacco non da poco per i partiti che sostengono l'esecutivo. Tale esito potrebbe essere dovuto anche ai voti confluiti sull'ex premier socialdemocratico Victor Ponta, che ha raggranellato un discreto 13,2%, quasi tre punti in più rispetto alle previsioni dei sondaggisti. Voti che, tuttavia, non sono serviti a Ponta per salire sul podio e potrebbero invece aver danneggiato Antonescu.

Al secondo turno Simion ha tutte le carte per ripetere il trionfo registrato al primo. Di certo, «abbiamo fatto insieme la storia» già col voto di domenica, ha detto il favorito ai suoi sostenitori in un video celebrativo della vittoria. Simion ha vinto presentandosi anche come una sorta di Trump romeno, in difesa di interessi nazionali, patria e famiglia, sostenendo di voler essere un «Maga president». Propugna anche altre politiche, come quella della critica ai «burocrati non eletti» di Bruxelles e soprattutto del no all'invio di aiuti all'Ucraina – anche se si dice anti-Putin – due fronti che potrebbero allontanare Bucarest dalla Ue e dalla Nato.

Lo si vedrà in caso di vittoria al secondo turno, mentre la Romania sperimenta una nuova fase di destabilizzazione, che ha avuto l'acme sempre ieri, con il premier pro-Ue Ciolacu ad annunciare ieri di volersi dimettere, perché il voto di domenica e il flop del cavallo governativo Antonescu hanno dimostrato che la maggioranza non ha più «legittimità». —

DALL'ITALIA

Il vicepremier Salvini: sul processo democratico nessuno deve intervenire

«Spero diventi presidente e che nessuno torni a intervenire su un processo democratico in un paese Ue». Lo ha detto il vicepremier leghista Salvini, secondo cui «hanno annullato le elezioni a urne aperte, arrestato il candidato presidente, le hanno provate tutte: gli hacker russi, TikTok, Putin, la Nato. Quello che accade in Francia ai danni di Le Pen o che si paventa in Germania ai danni dell'Afd è tutto fuorché democratico».

Analisi del politologo Taranu: «Grande responsabilità dei socialdemocratici che guidano il Paese»
L'impatto sull'Ucraina: «In caso di vittoria il neopresidente si opporrà agli aiuti di Bruxelles a Kiev»

«Un successo inaspettato spinto da destra e protesta»

L'INTERVISTA

Doveva essere una vittoria sicura, con massimo il 30% di consensi. È stato invece un trionfo, con uno slancio oltre il 40%, per George Simion, leader del partito nazionalista Aur, che ha fatto man bassa al primo turno delle presidenziali in Romania. Era prevedibile? «Nessuno se lo aspettava», ma la cosa certa è che si tratta in gran parte di un «voto di protesta» nell'ambito di una deriva a destra del Paese. Lo spiega al *Piccolo* l'autorevole politologo romeno Andrei Taranu, professore e uno dei nomi più noti della rispettata Scuola nazionale di studi politici e amministrativi (Snspa).

Come leggere i risultati del primo round delle presidenziali?

«Si tratta di un risultato molto interessante. Nessuno si attendeva che Simion avrebbe conquistato un tal numero di voti, questo è il primo punto. Tutti pensavano a un 30%, 33% al massimo, ma non al 40%, che è quanto hanno raccolto insieme il secondo e il terzo arrivato, Nicosur Dan e Crin Antonescu. Sarà molto complicato per Dan battere Simion al ballottaggio. Nella storia della Romania, non abbiamo mai avuto una tale differenza di consensi tra primo e secondo candidato».

E qual è il secondo punto?

«Il secondo fatto che mi colpisce è il gran numero di voti che Ponta ha conquistato. Probabilmente ha preso metà dei voti da Antonescu e ciò getta grande responsabilità sul Partito socialdemocratico, che è il più importante e quello che esprime il premier (dimessosi poi in serata, *ndr*). Ciò porterà a una ri-trasformazione del governo e metterà la coalizione in difficoltà, a prescindere da una vittoria di Simion o Dan».

Come spiegare il trionfo di Simion? Spira un vento di destra in Romania? O è un voto di protesta?

«Entrambe le cose. Una parte dei voti, in particolare dall'estero, sono stati di destra ed estrema destra. Simion si è ispirato all'ideologia di Trump, ma non solo. Prospettando una coalizione a difesa della famiglia tradizionale contro i matrimoni Lgbt, contro la Ue e così via, ha guardato a Polonia, Ungheria, Italia, elaborando un'ideologia molto vicina al concetto di "*Make Europe Great Again*". In Romania è emerso però anche un voto di protesta contro i partiti al potere, in primis quello socialdemocratico e i liberali, che probabilmente da ora dovranno cambiare radicalmente oppure scompariranno. Sarà molto dura per loro reinventarsi agli occhi dei romeni».

Che impatto può aver avuto nell'exploit di Simion la cancellazione delle presidenziali del 2024 e l'esclusione di Georgescu?

«Probabilmente, per una parte dell'elettorato. Cosa interessante però è che Simion è riuscito a mantenere tutti i voti conquistati a novembre, a prendere i voti di Calin Georgescu e pure altri 400 mila consensi da altri elettori. Politicamente parlando, Simion ha fatto un gran lavoro, attraverso una campagna inedita. In precedenza, era molto presente, nelle strade a incontrare persone. Questa volta ha lanciato solo messaggi video registrati, via TikTok, non porta a porta. E l'approccio ha vinto».

Se Simion dovesse prevalere anche al ballottaggio e diventare presidente, è possibile immaginare un cambio di rotta della Romania nei rapporti con Ue e Nato?

«Cambi drammatici no, probabilmente prenderà consigli dal vostro premier, Giorgia Meloni, a cui è abbastanza vicino. Ma ci sono differenze tra Simion e Meloni sull'approccio al problema dell'Ucraina. Non so cosa farà ora, ma le dichiarazioni di Simion sono state tutte contro Zelensky, l'Ucraina, contro gli aiuti dell'Europa al popolo ucraino. Da questo punto di vista, ci potrebbero essere dei cambiamenti: al veto dell'Ungheria e della Slovacchia al Consiglio europeo si aggiungerà forse anche quello della Romania». — ST.G.



Supporter del candidato Simion festeggiano l'esito del voto a Bucarest

IL COMMENTO

LA LEZIONE CHE L'EUROPA NON IMPARA

MARCO ZATTERIN

Ecco un altro leader che vede il cielo solo nella sua stanza e pensa che, nella tormenta globale che stiamo attraversando, ci si possa salvare da soli. George Simion ha vinto il primo turno delle presidenziali romene promettendo di «ripristinare l'identità nazionale», ma anche giurando di opporsi ai tecnocrati, dichiarandosi contrario all'integrazione europea e agli aiuti all'Ucraina, nonché nemico dei migranti e di ogni attivismo civico. Non bastasse, ha decorato il suo sovranismo con la rivendicazione di lembi di Moldova e di Ucraina che vorrebbe riconquistare. Il suo modello è Donald Trump, e gli abbondanti consensi raccolti devono far riflettere.

Gli sbagli evidenti dei governi europei nel gestire la cosa comune, coi loro velenosi egoismi locali, stanno plasmando un nuovo elettorato pronto a tutto pur di cambiare, anche ad abbracciare la retorica più distante da sé, cioè il concetto Maga, la pozione presunta magica che vuole rendere l'America grande di nuovo coi dazi e la limitazione dei diritti. È uno slogan che non porta ancora risultati a Washington; ed è davvero arduo che possa farlo a Bucarest o dalle nostre parti.

I sistemi aperti hanno compreso che la chiusura trumpista non è la soluzione per i malfunzionamenti di un pianeta interconnesso. La reazione canadese è stata veemente, gli elettori hanno detto "no" all'annessione statunitense e alle barriere commerciali. In Australia le urne hanno premiato Anthony Albanese, padre pugliese e madre di origini irlandesi, laburista, sostenitore delle «opportunità per tutti e della gentilezza verso chi è nel bisogno». Sono due Stati relativamente giovani, consapevoli di dover essere inclusivi e dialoganti per continuare a crescere. Davanti ai colpi di testa di Donald il Volubile, hanno optato per una linea solidale di progresso sociale che insiste nel porgere la mano al resto del mondo.

Una quota crescente dei cittadini del Vecchio continente non pensa che sia questa la strada. L'ultranazionalista Simion blandisce un Paese dove un terzo della popolazione è a rischio-povertà e il 20% degli attivi vive all'estero. Ha convinto chi è in difficoltà che è colpa della corruzione interna e della burocrazia europea, contestando un'alleanza che versa a Bucarest 80 miliardi a fondo perduto ogni settennato. Ha trovato terra fertile perché l'Unione delle promesse non coincide con quella dei fatti, e la principale differenza nasce dalla limitata disponibilità dei Ventisette a fare le cose insieme, nonché dalla diffusa disposizione a comunitarizzare le sconfitte e nazionalizzare le vittorie. È il peso del passato. Ora la Romania può diventare un'altra Ungheria e somigliare alla Slovacchia (e alla Serbia), ma anche alla Bulgaria e a pezzi di Germania, Polonia e di Italia.

Davanti ai drammi della Storia occorrerebbe prioritariamente concentrarsi sul trasferimento della moralità dalla sfera personale a quella collettiva, lavorare sul benessere comune al netto dei colpi di coda di un quotidiano che sa oscillare tra il tragico e il comico. Convincersi che il patto europeo va aggiustato, non gettato alle ortiche sovraniste ed esposto ai venti della guerra di Putin. La cronaca ricomincia domani quando il neocancelliere tedesco Merz andrà in visita da Macron. Vuole rimettere in moto il motore franco-germanico. L'errore sarebbe limitarsi nuovamente solo a quello, quando invece è il tempo di allargare le intese ripartendo dal mercato e dalle sue libertà. L'Europa deve essere di tutti e con tutti, oppure non sarà. —

Verso le consultazioni

La maggioranza indica l'astensione Polemica sui referendum di giugno

Il vicepremier e leader di Fi Tajani: «Scelta politica». FdI e Lega concordi. Le opposizioni: «Vergogna»

Alessandra Chini / ROMA

La maggioranza si schiera sull'astensione in vista dei referendum dell'8 e 9 giugno. Un «astensionismo politico», lo definisce il vicepremier Antonio Tajani visto che «non condividiamo la proposta referendaria». Essendoci il quorum, e diversamente dalle elezioni politiche, ragiona il ministro, «non andare a votare è una scelta politica, non di disinteresse nei confronti degli argomenti». Si tratta della stessa indicazione che, secondo quanto viene riferito, sarebbe stata data da Fratelli d'Italia, in un dossier di approfondimento in materia per i parlamentari. E la linea della non partecipazione al voto, secondo fonti leghiste, è quella scelta anche dal partito di Salvini.

Ma l'invito di andare al mare anziché alle urne fa gridare allo scandalo le opposizioni e i comitati referendari. Un invito «vergognoso e illiberale», lo definisce il segretario di +Europa, Riccardo Magi, promotore del referendum sulla cittadinanza. Per il segretario della Cgil Maurizio Landini, promotore di quelli sul lavoro, è una scelta «grave e pericolosa». «Tanto più – aggiunge – dopo che il presidente della Repubblica ha ricordato come il voto e la partecipazione politica siano l'essenza della nostra democrazia». Parole alle quali replica il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Alberto Balboni (FdI) che invita il leader sindacale a prendere «lezioni di diritto costituzionale» argomentando che nella Carta «si prevede che sia pienamente legittima la scelta dell'astensione».

La destra «getta la maschera» senza «avere il coraggio di criticare nel merito i quesiti anziché affossarli con la mancata partecipazione», dice dal Pd Marco Sarracino mentre la segretaria dem Elly Schlein torna a chiamare alla partecipazione. «Quando i politici, addirittura i responsabili del governo – attacca Giuseppe Conte – invitano i cittadini a non votare, significa che vogliono aggravare le condizioni già malmesse dalla nostra democrazia». Da Avs con Nicola Fratoianni arriva un «contro appello» agli elettori del centrodestra: «Non ascoltateli».

Certo è che con la maggioranza compatta sulla non partecipazione al voto è chiaro che l'ipotesi del raggiungimento del 50% più uno dei votanti sembra piuttosto complicata. «Ho l'impressione che il quorum non si farà neanche con il binocolo», diceva nei giorni scorsi il leader di Iv, Matteo Renzi, che, pure contrario ai quesiti sul jobs act, ha invitato ad andare a votare no sul lavoro e fatto sapere che voterà sì a quello sulla cittadinanza. Nella maggioranza, invece, a non seguire la linea dell'astensione è Noi Moderati, che però preannuncia 5 no. Si tratta, dice Maurizio Lupi, di proposte sul lavoro «fatte con il paraocchi ideologico» mentre sulla cittadinanza «riteniamo che 10 anni siano un tempo ragionevole per ottenerla» per cui «voteremo convintamente 5 no». La partita del quorum è complicata anche dalla data: l'8 e il 9 giugno in corrispondenza del secondo turno delle amministrative. Motivo per cui Pd ed M5s negli emendamenti depositati al decreto in materia in discussione alla Camera provano a riproporre l'abbinamento al primo turno. Intanto, dopo che i referendari hanno protestato davanti alla Rai vestiti da fantasmi per chiedere più copertura mediatica, arriva un richiamo dell'Agcom. L'Autorità ha invitato «tutte le emittenti a dedicare un adeguato spazio informativo sulle questioni sottoposte a voto popolare». —



Il vicepremier e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, durante gli Stati generali dello sport, ieri a Roma

Autonomia, mossa di Calderoli: disegno di legge sui Lep pronto

Il ministro leghista non intende più aspettare: nei prossimi giorni il testo sarà sottoposto al Consiglio dei ministri
Nel documento di oltre 60 pagine un dossier sull'alimentazione: dalle mense scolastiche alla tutela dei consumatori

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Tre mesi di attesa sono tanti per tutti e per un tipo irrequieto come Roberto Calderoli sono troppi: è da febbraio che il ministro delle regioni vorrebbe far approvare la legge che recepisce le richieste della Consulta per far ripartire l'iter dell'Autonomia differenziata. Quindi, come diceva Totò, se «ogni limite ha la sua pazienza», quella di Calderoli rispetto alle lungaggini del "deep state" romano, si è ormai esaurita: malgrado i ritardi di alcuni dicasteri nel dare un parere preventivo, la prossima settimana (se non venerdì prossimo) il ministro leghista farà trovare sul tavolo ovale del consiglio dei ministri venticinque cartelline con l'intestazione "Disegno di legge recante delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni".

Un testo già messo nero su bianco in una bozza, che i tecnici stanno ultimando con aggiunte e correzioni dell'ultim'ora: oltre sessanta pagine, divise in una dozzina di capitoli e quaranta articoli, su una gran mole di funzioni legate a varie materie: Lavoro, Istruzione, Ricerca Scientifica/Innovazione, Alimentazione, Ordinamento Sportivo, Governo del Territorio, Porti e Aeroporti civili, Grandi reti di trasporto e Navigazione, Comunicazione, Produzione, Distribuzione e Trasporto di Energia, Beni Culturali, Ambiente e Contrasto ai Cambiamenti climatici. Molte le citazioni a piè di pagina della sentenza della Consulta di fine 2024, da cui «l'Autonomia è stata smontata a pezzi», per dirla con le opposizioni. Citazioni che fanno capire come il governo voglia dimostrarsi ligio per non essere colto in fallo. Tranne per l'assenza di disposizioni a creare quel fondo perequativo che la Consulta ha indicato come essenziale per attuare l'Autonomia. Così come pare disatteso il consiglio di non procedere subito con il trasferimento di materie teoricamente non soggette a standard uniformi: in quanto anche in queste, faceva notare la Consulta, possono annidarsi diritti civili e sociali da garantire in egual misura a tutti i cittadini. Suggerimento considerato non stringente dal ministro. Sbloccato l'impasse con i piani alti della Protezione civile, Calderoli intende far marciare le trattative con Veneto, Piemonte, Liguria e Lombardia su questa prima materia da devolvere.

Per quel che riguarda invece i famosi Lep, andranno tutti fissati con una serie di decreti delegati che passeranno al vaglio delle commissioni parlamentari e poi dell'aula. Il testo è costruito sulla base del lavoro istruttorio della commissione Cassese sui Lep, quindi può vantare un pedigree autorevole: anche se già nel 2023 alcuni giuristi abbandonarono i lavori perché, come scrissero Giuliano Amato, Franco Gallo, Alessandro Pajno e Franco Bassanini nella lettera di dimissioni, l'Autonomia differenziata resta un percorso indeterminato finché non sono stati determinati tutti i LEP in relazione ai loro costi standard. E allo stesso tempo potrebbe creare tensioni l'inserimento di funzioni da devolvere su Energia, Trasporti, Porti e Aeroporti e Ambiente, visti i rilievi della Corte sulle ragioni di sussidiarietà in tali materie.

Molto capillare comunque l'elenco di funzioni da regolare: si va dai "principi per la determinazione dei Lep per la tutela della biodiversità" a quelli per la "tutela della qualità delle acque", dalla "promozione di attività culturali", agli "standard urbanistici". Un maxi dossier è l'Alimentazione, con 25 sottocapitoli, dalla sicurezza alimentare alle mense scolastiche, dalla distribuzione alla tutela dei consumatori, fino alla qualità alimentare. Insomma, il Parlamento avrà da lavorare: e prima che i Lep diventino legge forse si farà in tempo a svolgere nuove elezioni… —





Il ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli. A destra il palazzo sede della Corte costituzionale a Roma

DAL CLAN BELLOCCO PRESTITI USURAI AL 400%

La mafia nelle curve di San Siro, 7 arresti

Sono accusati di usura ed estorsioni. In manette anche Mauro Russo, ex socio di Paolo Maldini e Bobo Vieri

Igor Greganti / MILANO

Le infiltrazioni della 'ndrangheta nei business delle curve di San Siro, in particolare della Nord interista, ma anche i rapporti tra i capi ultrà e la dirigenza del club nerazzurro. Elementi inquietanti venuti a galla col maxi blitz di settembre e che riemergono ora, con dettagli e approfondimenti, in un altro filone dell'inchiesta con sette arresti per usura, estorsioni e false fatture, in alcuni casi con l'aggravante di aver «agevolato la cosca» della «famiglia Bellocco».

LE ESTORSIONI

Nella nuova tranche, sempre coordinata dai pm Paolo Storari e Sara Ombra, sono state ricostruite le estorsioni sulla gestione dei parcheggi dello stadio, ossia il pizzo per «garantire una sorta di tranquillità ambientale» ed evitare che le auto andassero «a fuoco». Ma anche «prestiti di natura usuraia» e il tentativo di «estromettere» dalla gestione della sua società di merchandising Andrea Beretta, ormai ex leader della Nord e collaboratore di giustizia, che tante indicazioni ha fornito nei verbali. E che prima aveva rischiato di essere ammazzato e poi ha ucciso, a settembre, Antonio Bellocco, rampollo dell'omonima cosca.

Ai domiciliari è finito Mauro Russo, ex esponente della curva nerazzurra ed ex socio di Paolo Maldini e Christian Vieri (estranei alle indagini). A Russo, risulta dall'ordinanza del gip Domenico Santoro, viene contestata - assieme a Beretta, a Giuseppe Caminiti e in origine con Vittorio Boiocchi, storico vertice della Nord ucciso nel 2022 su mandato di Beretta - di aver estorto per due anni 4mila euro al mese all'imprenditore dei parking di San Siro, Gherardo Zaccagni. Tra gli episodi, poi, quel prestito da quasi 400mila euro a tassi d'usura fino al 400% a un imprenditore comasco del settore televisivo, il cui racconto fatto di minacce e paura è agli atti, come quello di altre vittime. Tra i presunti strozzini proprio Antonio Bellocco e alcuni suoi uomini come Giuseppe Orecchio, Filippo Monardo e Davide Scarfone, finiti in carcere. Scarfone sarebbe andato avanti a minacciare («Quando pensi di rientrare? I soldi di Antonio erano i miei») anche dopo la morte di Bellocco. Proprio su Scarfone, si legge nell'ordinanza, è saltata fuori una vicenda che per il gip rappresenta un «significativo elemento di prova» di un «rapporto intercorrente tra gli esponenti di spicco del direttivo della curva Nord», tra cui Bellocco, «e la società interista».

Pizzo sui parcheggi intorno allo stadio per evitare che le auto andassero «a fuoco»

Intanto, l'ordinanza di custodia in carcere ha riguardato anche Francesco Intagliata, ultrà interista già detenuto dal maxi blitz e stavolta per un'operazione di acquisizione, fallita, del Fanfulla, storica squadra di Lodi. In carcere pure Domenico Sità, tra coloro che avrebbero tentato di costringere Beretta a «cedere» la sua «cn69 curva nord». Indagato anche il fratello di Antonio, Berto Bellocco. Ai domiciliari, per fatture false per 203mila euro, Carmelo Montalto, uomo di Bellocco. —



Il tifo organizzato allo stadio di San Siro ANSA

A BRENDOLA. L'AZIENDA: «COSTERNATI E VICINI ALLA FAMIGLIA»

Capoturno di 58 anni muore risucchiato da un macchinario

Enrico Ferro / VICENZA

Ancora una scia di sangue nel mondo del lavoro. Tre morti in un solo giorno, tra Vicenza, Napoli e Frosinone.

L'ennesimo dramma a Nord Est è successo alla Ariston Cavi di Brendola, azienda leader nel settore dei cavi per applicazioni speciali. Raffaele Galano, 58 anni, campano d'origine ma residente da molto tempo a Vicenza, era capoturno. Aveva iniziato il turno alle 6, l'incidente è successo circa un'ora dopo. Secondo quanto emerso, stava operando in un impianto in fase di ripristino quando è stato "risucchiato" da un macchinario dopo essere scivolato da una scala. Quando sono arrivati i vigili del fuoco era già stato liberato dai colleghi e sottoposto alle prime manovre di soccorso, proseguite poi dal personale sanitario del Suem 118. Ma nonostante i tentativi di rianimazione, non c'è stato niente da fare.

«Aristoncavi è profondamente costernata per quanto accaduto – ha scritto in una nota l'azienda di Brendola - e desidera esprimere la propria vicinanza e le più sentite condoglianze alla famiglia del collaboratore che lavorava in azienda da oltre 30 anni. Le dinamiche dell'incidente sono ancora al vaglio delle autorità competenti alle quali l'azienda sta offrendo la massima collaborazione affinché si possa fare piena chiarezza nel più breve tempo possibile».

La dinamica è ancora in fase di studio da parte dei carabinieri e dello Spisal. La Procura di Vicenza ha aperto un'inchiesta. I colleghi sono rimasti a lungo nel cortile aziendale con le mani fra i capelli, sconvolti. «Era una brava persona, un grande lavoratore», ha detto uno di loro, ricordando come Galano fosse anche un grande tifoso del Napoli.

Sono 15 i morti sul lavoro in Veneto nei primi 2 mesi del 2025. Un bilancio pesante cui s'aggiungono 10.793 denunce di infortuni sul lavoro e 946 per malattie professionali. Nel 2024 gli infortuni erano stati in tutto 70.186, secondo i dati Inail elaborati dalla Cisl del Veneto.

Sempre ieri un operaio di 47 anni di San Nicandro Garganico (in provincia di Foggia) in forza ad una ditta di manutenzioni, è morto intorno alle 17, ucciso da una scarica elettrica che lo ha folgorato. È accaduto a Paliano, provincia di Frosinone.

Poche ore prima, a Frattamaggiore (Napoli), un operaio edile è morto in seguito a una caduta, mentre era impegnato nella ristrutturazione della facciata di un edificio, all'interno di un cortile privato: è deceduto in ospedale. —

PER I GIUDICI SI È TRATTATO DI UN «FATTO TENUE»

«Sei un ciccione» al compagno Tutti prosciolti gli alunni bulli

I tre studenti erano imputati in una vicenda di stalking e persecuzioni. Il pm minorile aveva fatto richiesta di non luogo a procedere

FIRENZE

Sospesi dalla scuola, denunciati alla giustizia minorile, indagati dalla polizia postale, che li ha perquisiti e sottoposti a interrogatori. Ora, però, sono tutti prosciolti i tre presunti bulli di un istituto tecnico di Firenze - 15-16enni all'epoca dei fatti, l'anno scolastico 2021-2022 - imputati in una vicenda di stalking e persecuzioni verso un compagno, il più bravo della classe.

Secondo gli investigatori il compagno di classe era diventato il loro bersaglio preferito. Subiva offese per l'aspetto fisico («ciccione», «balena»), lo disturbavano con lancio di pallini di carta e altro durante le interrogazioni, lo avevano costretto a isolarsi dagli altri e a farsi accompagnare dai genitori all'andata e al ritorno da scuola. Una chat, in particolare, è parsa agli investigatori della polizia postale fatta apposta per deriderlo, con fotomontaggi, sticker e video. Lo chiamavano anche «pomodoro», con dileggio, perché quando lo provocavano si arrabbiava e diventava tutto rosso in volto. Tuttavia la vicenda è poi stata ridimensionata nello sviluppo del procedimento penale tanto che il pm minorile ha fatto richiesta di sentenza di non luogo a procedere. Il gup - nel tribunale dei minori c'è un collegio, con un magistrato togato e due onorari esperti - l'ha accolta.

Le motivazioni fra 90 giorni. Il dispositivo della sentenza anticipa che i tre accusati delle angherie al compagno di classe vengono prosciolti per tenuità, irrilevanza del fatto, e perché comunque si sarebbe trattato di episodi occasionali. Il collegio ha recepito la richiesta del pubblico ministero che ha chiesto il non luogo a procedere proprio valutando l'irrilevanza del fatto considerando che «l'ulteriore corso del procedimento pregiudica le esigenze educative del minorenne». —

FOCUS SU AGENDE E PRESCRIZIONI

Liste d'attesa da smaltire accordo Lombardia-Nas

Controlli mirati sul territorio, monitoraggio del rispetto dei tempi per visite specialistiche, ricoveri ed esami diagnostici e verifica delle agende di prenotazione delle strutture. In Lombardia anche i Nas vigileranno sulla situazione delle liste d'attesa attraverso un protocollo, il primo in Italia di questo tipo, sottoscritto tra la Regione e il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute. L'obiettivo, ha spiegato il governatore Attilio Fontana, è «capire le ragioni per cui noi continuiamo ad aumentare l'offerta e l'erogazione di prestazioni ma nonostante ciò le liste d'attesa non si abbattono» a fronte di «un impegno disumano».

Per questo i controlli saranno gestiti anche dai Nas, che in particolare vigileranno sui tempi e sull'apertura delle agende degli erogatori pubblici e privati che «non sempre vengono utilizzate in modo corretto». —

IN SALENTO

Crolla una palazzina feriti quattro operai

Una palazzina è crollata ieri nel Salento travolgendo quattro operai impegnati nei lavori di ristrutturazione. Nonostante traumi e choc, sono tutti salvi. L'ennesimo incidente sul lavoro è avvenuto a Magliano, una frazione di Carmiano, a pochi chilometri da Lecce.

Erano le 11.30 quando il soffitto in pietra leccese della casa indipendente, con le volte a stella alte sei metri, è crollato come fosse di carta trascinandosi appresso le pareti laterali. Due operai erano sul terrazzo, altri due all'interno dell'abitazione.

Immediato il soccorso del 118 e dei vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo i quattro lavoratori, tra cui anche il titolare dell'impresa edile, tutti trasportati in ospedale per essere sottoposti ad accertamenti. La procura ha aperto un'inchiesta per crollo colposo a carico di ignoti. —

Friuli Venezia Giulia

Il tavolo ministeriale della crisi Flex riparte dall'advisor di FairCap

Il consulente presenta il piano: due imprese interessate al subentro e altre 203 contattate per proporre il sito

Diego D'Amelio

Riunione interlocutoria a Roma per il tavolo della crisi Flex. L'incontro al ministero delle Imprese non registra l'emergere di proposte d'acquisto per l'impianto delle Noghere specializzato in componentistica elettronica, ma vede per la prima volta sedersi l'advisor, che il fondo tedesco FairCap ha incaricato di reperire un soggetto industriale interessato a rilevare il sito e garantire la piena occupazione.

Da annotare una singolarità: la figura messa a disposizione dalla società milanese Vertus è Piero Fossati, già scelto da Wärtsilä per trovare un player che risolvesse la crisi, ma in quel caso le sei aziende messe sul piatto si rivelarono inconsistenti, con la soluzione Msc-Innoway emersa grazie all'azione congiunta di Autorità portuale e Regione.

Fossati ha già preso contatto con alcuni dei soggetti che si sono avvicinati in questi mesi a FairCap, il cui progetto su Trieste resta incomprensibile, dal momento che il fondo ha rilevato l'impianto a gennaio, non presentando un piano industriale, chiedendo ammortizzatori sociali e rendendosi infine disponibile alla cessione. Tutto in un mese. I tedeschi hanno però spiegato che, pur avendo avuto diversi abboccamenti con almeno tre diversi interlocutori, fra cui una non precisata società israeliana, nessuno si è poi fatto avanti con proposte concrete.



LA SEDE DI FLEX
L'IMPIANTO PASSATO DI MANO AL FONDO TEDESCO FAIRCAP

Incarico dato a Piero Fossati già indicato da Wärtsilä Italia ma a Bagnoli la soluzione arrivò dalle istituzioni

Compito di Vertus e Fossati sarà mutare lo scenario in sei mesi, tanti quanti la durata del contratto di solidarietà relativo a 312 lavoratori (29 restano impiegati full time), che scadrà il 12 luglio ma sarà rinnovato per un altro trimestre, secondo gli accordi firmati dopo che FairCap si è impegnata a una cessione senza atti unilaterali e a «condizioni di favore».

La palla è dunque in mano a Fossati, dotato di una decennale esperienza nell'ambito delle reindustrializzazioni. L'advisor ha chiarito di aver inviato una comunicazione a 203 aziende potenzialmente interessate, emerse dopo una ricerca di mercato che ha spaziato dalla meccatronica alla robotica, dalla difesa all'aeronautica fino alle energie rinnovabili. In piedi ci sarebbero già ragionamenti con due realtà della meccatronica. A precisa domanda, FairCap ha assicurato di non aver sottoscritto clausole contrattuali con Flextronics che impediscano di cedere la fabbrica a società concorrenti. I programmi illustrati ieri a Roma prevedono di raccogliere i riscontri entro maggio e avere per giugno almeno una manifestazione d'interesse vincolante. L'estate dovrà essere spesa per una trattativa da concludere entro settembre.

Per l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, «la conferma dell'incarico all'advisor, che ha per oggetto la vendita dell'intera azienda a un soggetto industriale in grado di tutelare interamente i livelli di occupazione, è un chiarimento importante. Abbiamo condiviso con tutti i presenti al tavolo la necessità di un calendario serrato di incontri per verificare l'andamento del percorso».

Cgil, Cisl e Uil chiedono «uno stretto monitoraggio, considerando i tempi molto stretti» e ribadiscono «la necessità che il sito sia interamente ceduto a un soggetto accreditato e che non vi siano soluzioni diverse di partnership che potrebbero minare l'integrità di fabbrica e forza lavoro». Per l'Usb, «la fabbrica deve essere ceduta interamente, senza ingresso di soci od operazioni che compromettano la tutela occupazionale». Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria Alto Adriatico, annota infine che «la nomina dell'advisor cambia approccio: speriamo che la collaborazione di FairCap per una cessione entro settembre sia alla fine dimostrata dai fatti». —

Avanzo generale da 283 milioni: in buona parte risorse impegnate per gli investimenti sulle infrastrutture sostenuti dal Pnrr

Ok al rendiconto dell'Autorità portuale

L'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone ha approvato il proprio rendiconto generale 2024, che l'ente chiude con un avanzo generale di amministrazione di quasi 283 milioni di euro. La somma è quasi interamente vincolata (263 milioni) a investimenti collegati all'esecuzione di opere, con una forte incidenza dei cantieri sostenuti con le risorse del Fondo complementare del Pnrr. Come fa sapere l'Adsp di Trieste e Monfalcone, inoltre, «i risultati del rendiconto finanziario includono anche un avanzo nella gestione corrente di circa 20 milioni di euro, utilizzato fra l'altro, come copertura di investimenti con fondi propri e, per la parte restante, a disposizione per far fronte alle necessità emergenti e per sostenere i piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone».

Tornando agli investimenti, gli interventi finanziati riguardano in particolare anche il nuovo layout ferroviario della stazione merci di Campo Marzio, le nuove infrastrutture energetiche connesse all'elettrificazione dei moli ("smart grid"), la realizzazione delle opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali nella zona delle Noghere a Muggia, il cold ironing per le banchine dei porti di Trieste e Monfalcone, nonché l'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria e il rifacimento dei piazzali del porto di Monfalcone.



La sede dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale in via von Bruck

I fondi coprono i lavori per la ferrovia, il cold ironing, le opere per gli insediamenti alle Noghere a Muggia

Buoni risultati per Pts: valore della produzione su del 5% e aumento della vendita di servizi sul mercato esterno

Cambio all'interno del Comitato: escono Milan e Bernetti, sostituiti da Penso e Dalla Betta

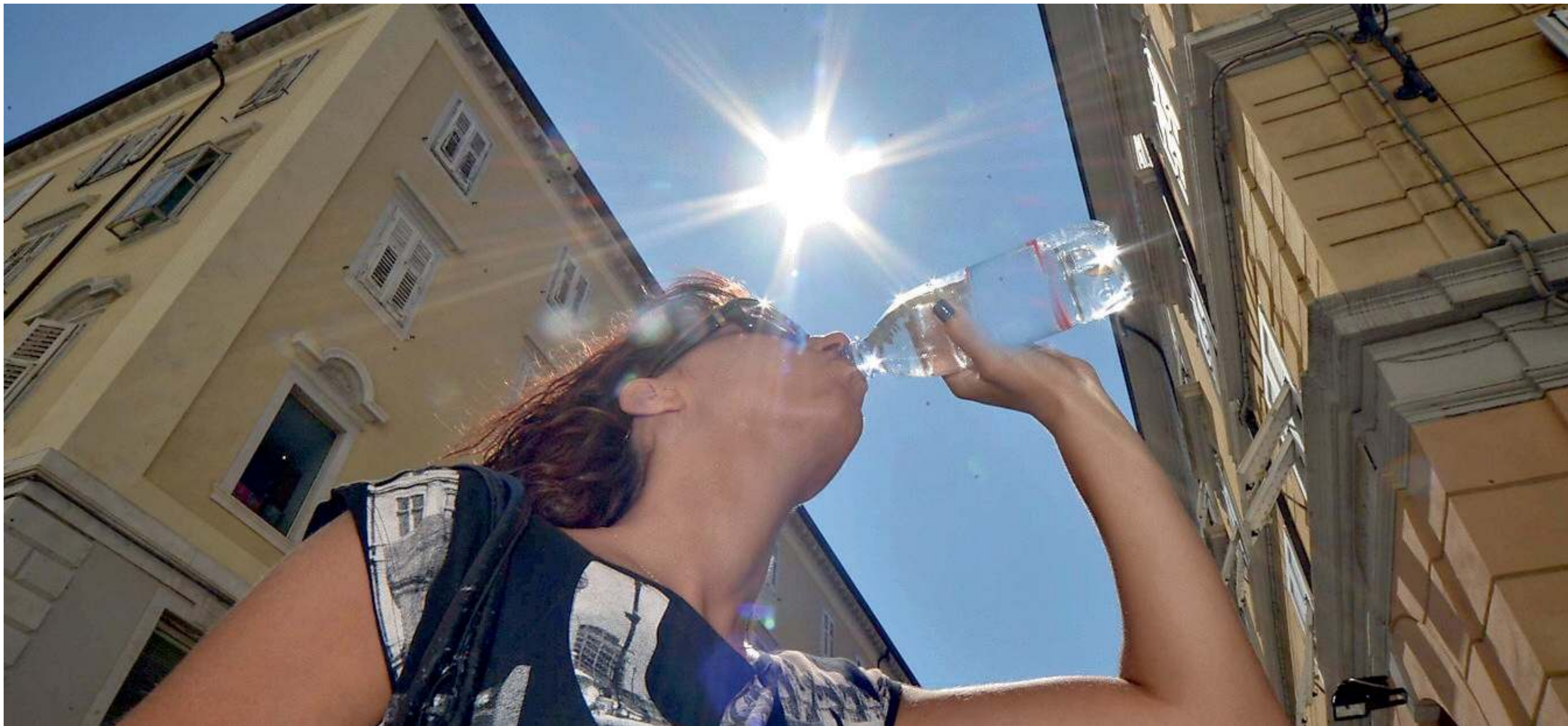
Dopo il voto favorevole da parte del Comitato di gestione dell'Adsp, il commissario straordinario Vittorio Torbianelli sottolinea che «con l'approvazione del rendiconto 2024, presentiamo un sistema portuale solido e in salute, gestito con oculatezza dal punto di vista economico-finanziario: un elemento essenziale di stabilità e garanzia. Il cuore economico dell'amministrazione si conferma robusto nel suo complesso, come dimostra anche la chiusura decisamente positiva del bilancio di Porto Trieste servizi».

Pts è una delle società in house dell'Autorità portuale, dedicata alla fornitura di servizi di interesse generale. Secondo i dati forniti dall'Adsp, ha registrato una crescita del valore della produzione del 5% rispetto al 2023 (circa 13 milioni), «incrementando la capacità di vendita esterna dei propri servizi (+10% dei ricavi "a mercato"), e conseguendo un utile netto cresciuto del 54% rispetto all'anno precedente». Allo stesso tempo, Pts ha distribuito maggiori risorse ai propri dipendenti, con l'occupazione che – ribadisce Torbianelli – «rimane sempre il vero protagonista del successo del nostro sistema logistico e portuale».

La riunione del Comitato di gestione ha registrato infine l'avvicendamento tra i rappresentanti della Regione e del Comune di Trieste. Entrano rispettivamente Lucio Penso ed Eddi Dalla Betta, che sostituiscono i delegati precedenti Franco Milan e Giulio Bernetti, arrivati alla scadenza del mandato. —

D.D.A.

Friuli Venezia Giulia



Sul portale web di Arpa Fvg i cittadini possono ora visualizzare in tempo reale l'indice Uv del proprio comune

Proteggersi dai raggi Uv con un clic sul telefonino

Da oggi disponibili sul sito di Arpa le previsioni sull'esposizione agli ultravioletti
L'accuratezza viene garantita dall'impiego di dati satellitari e geolocalizzazione

Giulia Basso

Un nuovo strumento di prevenzione sanitaria è disponibile da ieri sul portale web di Arpa Fvg. La piattaforma consente ai cittadini di visualizzare in tempo reale l'indice Uv del proprio comune, offrendo dati essenziali per programmare in sicurezza le attività all'aperto.

«Il nuovo servizio per la stima del rischio di esposizione ai raggi ultravioletti, basato su dati satellitari e georeferenziato, rappresenta un contributo prezioso per tutti coloro che vivono, lavorano o trascorrono il proprio tempo all'aperto nella nostra regione», ha sottolineato, presentando il servizio, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

Il sistema utilizza dati satellitari per fornire previsioni accurate dell'indice Uv su scala comunale, con aggiornamenti per il giorno corrente e i due successivi. La funzionalità di geolocalizzazione permette di accedere rapidamente alle informazioni relative alla propria posizione.

«Abbiamo sviluppato l'indice tenendo conto delle metodiche impiegate a livello mondiale: in questo modo sarà di semplice fruizione anche per i turisti – ha spiegato Fulvio Stel, direttore tecnico-scientifico di Arpa Fvg –. Sappiamo che il 10% delle radiazioni solari sono di tipo ultravioletto e possono avere effetti importanti sulla pelle. L'indice riporta il valore massimo due ore prima e due dopo il mezzogiorno, puntando a sensibilizzare le persone perché prendano contromisure in base allo stile di vita e alle caratteristiche della pelle».

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Arpa e la Direzione centrale Salute, nel quadro del Piano regionale della prevenzione, con focus sul rapporto tra ambiente e salute. È l'ultimo passo di una cooperazione consolidata, che aveva in precedenza portato allo sviluppo del protocollo per la previsione delle ondate di calore e all'elaborazione dell'indice di disagio bioclimatico di Thom, utili per allertare persone fragili e datori di lavoro sull'arrivo di giornate particolarmente calde e umide.

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha evidenziato la preoccupante situazione epidemiologica sul fronte dei tumori della pelle, che rende il servizio ancor più rilevante per i corregionali: «In Friuli Venezia Giulia l'incidenza dei carcinomi della pelle e dei melanomi cutanei è più elevata rispetto al resto del Paese: 39 casi ogni 100 mila abitanti per gli uomini, contro una media di 22 casi al Nord Italia, e 31 per le donne, a fronte di una media nazionale di 18. Il nostro compito è avviare politiche che aumentino la consapevolezza collettiva rispetto a un fenomeno che non va sottovalutato».



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«La stima del rischio è un importante contributo per tutti quelli che vivono, lavorano e passano tempo all'aperto»

Il servizio è disponibile all'indirizzo www.meteo.fvg.it/uv.php. «Conoscendo l'indice Uv possiamo determinare le migliori misure di prevenzione – dice Barbara Alessandrini della Direzione centrale salute –. Se l'indice è superiore a 8, è importante cercare l'ombra, utilizzare indumenti protettivi e occhiali. Ricordiamo che le scottature solari nei primi anni di vita sono un fattore di rischio per l'insorgenza del melanoma in età adulta. I bambini vanno quindi iperprotetti dal sole, considerando che gli effetti sono cumulativi». Le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, ha ricordato Alessandrini, sottolineano come sia fondamentale conoscere l'indice Uv di un'area per proteggersi adeguatamente dai raggi solari, soprattutto durante la stagione estiva.

A partire dalla prossima settimana, ha annunciato Scoccimarro, la Regione avvierà anche il potenziamento stagionale del monitoraggio dei dati sulla qualità delle acque di balneazione. —

L'INDICE

Le radiazioni



L'indice Uv misura l'intensità della radiazione ultravioletta su una scala da 0 a 11+ per aiutare a evitare danni alla pelle non protetta. Per valori tra 1 e 2, l'esposizione è sicura; tra 3 e 7, è necessario cercare l'ombra nelle ore centrali della giornata, indossare un cappello, utilizzare creme solari e coprirsi con indumenti leggeri. Per valori superiori a 8, le precauzioni devono essere massime: evitare completamente l'esposizione nelle ore centrali, assicurarsi di stare all'ombra e utilizzare protezioni rigorose per pelle e occhi.

SALUTE

La prevenzione



La nostra regione detiene il primato nazionale per incidenza di tumori cutanei. I dati 2024 del Registro tumori regionale mostrano 39 casi di melanoma ogni 100 mila uomini e 31 ogni 100 mila donne, contro le medie nazionali di 22 e 18. L'incidenza elevata è legata a più fattori: il fototipo chiaro della popolazione, predisposizioni genetiche, ma soprattutto comportamenti a rischio. Gli esperti stimano che fino al 95% dei carcinomi cutanei e il 70-95% dei melanomi nelle popolazioni chiare siano causati dall'esposizione al sole, rendendo fondamentale la prevenzione.

LA PRESENTAZIONE AL CAFFÈ SAN MARCO A TRIESTE

Il rapporto con il figlio e i consigli reciproci nel libro su Napolitano

Ilaria Romanzin

Giorgio Napolitano non solo figura istituzionale, ma anche uomo e, soprattutto, padre: è questo il ritratto che emerge dalle pagine de "Il mondo sulle spalle" (Mondadori), presentato ieri all'Antico Caffè San Marco durante un dialogo tra l'autore Giulio Napolitano, figlio dell'ex Presidente della Repubblica, Debora Serracchiani, Milos Budin, con la moderazione di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo.



La presentazione. FOTO LASORTE

Un volume nato quasi per caso, in cui il racconto si sviluppa in modo intimo ed emozionale, seguendo i canoni della discrezione, cifra distintiva sia della personalità che della famiglia di Giorgio Napolitano, così come dello stile di un'intera stagione della politica italiana.

Dalle parole dei partecipanti emerge il ritratto di una persona attenta, curiosa, raffinata, che si esprime con un linguaggio sempre composto e "aulico"; estremamente sensibile ai problemi della nostra terra, coinvolto in prima linea nel cercare di sanare le ferite del passato in nome di un comune ideale europeo.

Il nucleo emotivo del libro è però il legame tra padre e figlio, che Giulio racconta attraverso le lettere ricevute dal papà nel corso degli anni: messaggi lasciati nei libri, spediti durante il periodo degli studi all'estero, che documentano una relazione profonda, costruita nel tempo, fatta di presenza discreta, di esempio, ma anche di confronti e momenti di distanza. Un rapporto che evolve con gli anni: inizialmente è il padre a indicare la direzione, a offrire consigli, ma col tempo i ruoli si invertono ed è Giulio a sostenere il padre, anche nei momenti di maggior sacrificio, come quando accettò il secondo mandato al Quirinale. —

Friuli Venezia Giulia

PRIMA E SECONDA COMMISSIONE

Doppia presidenza bis per Fratelli d'Italia in Consiglio regionale

Eletti Maurmair e Balloch con 29 preferenze ciascuno
La provocazione: c'è chi ha votato per il generale Vannacci

Piero Tallandini

Cambiano le presidenze di due Commissioni in Consiglio regionale. Markus Maurmair di Fratelli d'Italia è il nuovo presidente della I Commissione permanente, con competenze in materia di finanze, demanio e patrimonio. Maurmair, presidente uscente della II Commissione, ha ricevuto ieri 29 preferenze e subentra così ad Alessandro Basso, neoeletto sindaco di Pordenone.

Sempre ieri alla presidenza della II Commissione (competenze su attività produttive e turismo) è stato eletto un altro esponente di Fratelli d'Italia, Stefano Balloch, che ha ottenuto lo stesso numero di preferenze, 29. Una curiosità: nell'ambito della votazione per la presidenza della II Commissione c'è chi ha votato per l'ex generale dell'Esercito e attuale eurodeputato della Lega Roberto Vannacci. Scheda nulla, ovviamente. Ma si è trattato di un voto espresso dalla maggioranza o dall'opposizione? Balloch non ha dubbi: «Sia io che Maurmair abbiamo ricevuto gli stessi voti, che sono quelli espressione della maggioranza. Quindi non può che essere stato un esponente dell'opposizione a scrivere il nome di Vannacci sulla scheda – è il commento di Balloch –. Uno scherzo, insomma. Poi, ovvio che essendo il voto segreto non ne possiamo avere certezza assoluta».

Tornando all'Aula, Maurmair ha sottolineato di essersi «aggiornato con Basso rispetto alle attività della I Commissione». Balloch nel prendere la parola dopo l'elezione ha ringraziato il predecessore «per il lavoro svolto con equilibrio e competenza» e i colleghi consiglieri «per la fiducia nell'eleggermi». «È un compito importante – ha proseguito – assumere l'eredità del lavoro che tutto il Consiglio ha svolto in questa Commissione per settori strategici. Il 2025 si è aperto con sfide decisive e importanti risorse finanziate dalla Regione con la legge di Stabilità che ha confermato l'impegno concreto verso imprese, commercio, turismo, agricoltura».



I DUE PRESIDENTI
DI FRATELLI D'ITALIA, STEFANO BALLOCH E MARKUS MAURMAIR

Omnibus: dibattito in Aula sugli incentivi per gli insediamenti industriali

Per quanto riguarda il dibattito, all'ordine del giorno c'era l'esame delle parti di competenza inserite nel disegno di legge 47 Omnibus. La seduta della II Commissione è stata incentrata in particolare sull'estensione degli incentivi agli insediamenti industriali inserita nel disegno di legge, che ha innescato le critiche dell'opposizione a cominciare dai dem Francesco Martines («in passato ogni Comune si faceva la sua piccola zona industriale») e Massimiliano Pozzo che ha chiesto chiarimenti sulla discrezionalità dei Consorzi nell'accettare le domande dei Comuni. Secondo Furio Honsell (Open) «ci sono già troppi insediamenti in aree agricole e residenziali» mentre per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo è auspicabile «utilizzare preferibilmente le aree dismesse». «A monte ci dovrà essere comunque un'intesa tra il Comune interessato e il Consorzio industriale del suo territorio» ha chiarito l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. —

L'ASSEMBLEA IN VISTA DEL RINNOVO

Fp Cgil, più di 200 in lizza per le Rsu del comparto unico

Saranno più di 200 i candidati della Fp Cgil in lizza nelle elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie in Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda il comparto unico che si terranno dal 12 al 14 maggio (il 15 lo scrutinio), dopo che a metà aprile hanno già votato i lavoratori della sanità e delle amministrazioni statali.

Ieri si è svolta a Trieste nella sede della Regione in corso Cavour l'assemblea regionale dei lavoratori del comparto unico proprio in vista dell'imminente appuntamento elettorale per le Rsu, alla presenza anche di Michele Vannini della segreteria nazionale. Un'occasione per presentare ai lavoratori i candidati della Fp Cgil e per tornare sui temi di più stringente attualità, come i referendum su lavoro e cittadinanza in programma l'8 e il 9 giugno e soprattutto la trattativa sul rinnovo contrattuale del comparto unico per il triennio 2022-24. «Il costo della vita è aumentato quasi del 15% nel triennio – ha sottolineato Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil –, ma le risorse previste attualmente dal datore di lavoro corrispondono appena al 6% del monte salari. Si tratterebbe insomma di una riduzione programmata degli stipendi e di una pesante perdita di potere d'acquisto. Per noi è inaccettabile».

La segretaria regionale ribadisce di considerare fondamentale la proposta della Fp Cgil di creare «una dotazione organica unica in Friuli Venezia Giulia che comprenda tutti i circa 14 mila dipendenti che lavorano nell'amministrazione regionale, nei Comuni, nelle Comunità, risolvendo all'origine il problema delle differenze attuali fra i dipendenti su quattordicesima, salario aggiuntivo e fondo sociale». «Formalmente ci sarebbe già un comparto unico dal '98 – ha continuato Olivo –, ma in realtà ci sono ancora troppe differenze tra chi lavora in Regione e i dipendenti degli altri enti locali. Oggi sempre più lavoratori comunali decidono di fare il concorso per entrare in Regione, attirati da salari più alti e welfare aziendale. È ovvio che istituire la dotazione organica unica richiederebbe un impegno economico notevole, ma solo così si riuscirebbe a evitare il depauperamento degli organici municipali e la fuga verso la Regione». «Per noi queste elezioni saranno un appuntamento molto importante – ha aggiunto –. Crediamo fortemente nella partecipazione e tra i candidati ci sono tante persone che si propongono per la prima volta. Sarà l'occasione per far entrare forze fresche e idee nuove». —

P.T.



Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil

Marialuigia Lantschner ved. Coslovich
Bruna

Rimarrai nei nostri cuori.
La saluteremo con una S. Messa martedì 6 maggio alle ore 11.30 nella Chiesa di via Giulia 70.
Trieste, 6 maggio 2025

Avrai sempre un posto speciale nel mio cuore.
ROSSANA con RAJESH
Trieste, 6 maggio 2025

La famiglia Puddu Eckhardt è vicina ai cugini Coslovich per la dolorosa scomparsa di

Bruna

Roberto, Marisa, Giorgia, Jaime con Nicoletta e Roberto
Cagliari, 01 maggio 2025

Partecipano addolorati gli zii LIBERO e LUISA con MAURO, CRISTINA e ANTONELLA con ALESSANDRO.
Trieste, 6 maggio 2025

Vicini a GIANLUCA e famiglia nel ricordo dell'amata mamma:
- STEFANO, ANA e SOFIA.
Trieste, 6 maggio 2025

Affettuosamente vicini.
Famiglia BUSSI
Trieste, 6 maggio 2025

Sempre cara al suo cuore LUCILLA la ricorda con PILAR e ALICE.
Trieste, 6 maggio 2025



"È salpato per il suo lungo viaggio"

È mancato all'affetto dei suoi cari

Capitano L.C. e Professore
Edoardo Crevatin

Lo ricordano con amore la moglie Claudia, il figlio Michele, la cara Elena con parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo giovedì 8 alle ore 12.30 presso la Cappella di Costalunga.
In suo ricordo, elargizioni a favore di "IRCCS Burlo Garofolo"
Trieste, 6 maggio 2025

Ciao
Edoardo

Con l'affetto di sempre, gli amici e i colleghi dell'Istituto di Igiene che ti hanno voluto bene.
Trieste, 06 maggio 2025

GABRIELLA e CESARE CAMPELLO ricordano l'amico e Collega

Edoardo Crevatin
Trieste, 06 maggio 2025

È mancato
Ernesto Sergas

Lo annunciano i figli CINZIA con ROBERTO e FABIO con DEBORAH.

Lo saluteremo venerdì 9 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 maggio 2025

Ciao
nonno

ALICE e NICCOLO'.
Trieste, 06 maggio 2025



Si è spenta serenamente
Rosalia Balant
in Zubin

Con dolore lo annunciano il figlio RAJKO con SILVIA, ALICE e MARTINA.

Si uniscono al dolore LINA, SANDRO e ANDREINA.
La saluteremo giovedì 8 maggio, alle ore 11.20, in via Costalunga
Trieste, 6 maggio 2025



È mancata
Silvana Danieli

Ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTA con FRANKO.

Le esequie avranno luogo mercoledì 7 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 maggio 2025

XIII anniversario
dott.
Giuseppe Tamborini

sempre con me
Paola
Trieste, 06 maggio 2025

La spedizione in Nepal





Il bivacco in tenda lungo la parete che sale allo Yalung Peak nel tentativo del 2024 (FOTO PETER HÁMOR), Romano Benet e Nives Meroi il 2 aprile partiti dall'aeroporto di Lubiana e Meroi sulle Alpi Giulie Slovene (FOTO BENET)

I friulani e lo slovacco Hámor puntano allo Yalung Peak (7.590 metri)
«Risultato straordinario, dopo due settimane di forti nevicate e venti»

Gli alpinisti Meroi e Benet aprono una nuova via per la cima del Kabru dal versante nepalese

MELANIA LUNAZZI

L'affiatata cordata internazionale composta da Nives Meroi, Romano Benet e dallo slovacco Peter Hámor, che si trovano nel gruppo del Kangchenjunga al confine tra Nepal e Sikkim, per tentare per la seconda volta una nuova via di salita sul versante sud dello Yalung Peak (7.590 metri), ha appena effettuato una nuova ascensione sul massiccio del Kabru (7.412 metri). La notizia è emersa ieri dai social di Hámor con le seguenti parole: «Dopo circa due settimane di cattivo tempo, neve pesante e forti venti, domenica 4 maggio è stato ottenuto uno straordinario risultato. Nives, Romano e Peter hanno salito con successo una nuova via che raggiunge la cima del Kabru attraverso la parete ovest. Nessuno aveva prima tentato di raggiungere questa cima dal versante nepalese, un versante che è rimasto vergine fino ad ora. Tutti i membri della spedizione sono ora in salvo al campo base».

Anche se gli alpinisti tarvisiani, marito e moglie, partiti dall'Italia il 2 aprile scorso, non hanno più dato, come è nei loro costumi, alcuna notizia dopo il 5 aprile, qualcosa era già filtrato nei giorni scorsi dal loro compagno di cordata, che invece comunica appena può scarne, ma essenziali informazioni, tramite telefono satellitare, alla moglie che a sua volta le pubblica sui suoi canali. Il 30 aprile Hámor ha infatti informato che il trio, dopo aver completato tutti i permessi ed essersi mosso da Katmandu verso il Nepal orientale, era arrivato in un settimana di marcia alla base della parete occidentale del Kabru, dove, a quota 5.780 metri ha stabilito il campo base come da programma. L'idea degli alpinisti era poi quella di effettuare un periodo di acclimamento sulla parete ovest del Kabru, sul massiccio del quale, per la precisione sulla cima meridionale del Kabru IV (7.318 metri), nel 2023 hanno già tracciato una nuova via insieme, Diamonds on the soles of the shoes. Poi avrebbero ritentato, se nel frattempo non hanno cambiato i programmi, la scalata vera e propria allo Yalung Peak. Sempre il 30 aprile Hámor aveva aggiunto in un secondo messaggio un'altra informazione preziosa, in cui dichiarava che dopo aver trascorso dieci giorni al campo base, i tre hanno effettuato un tentativo di salita, quello che doveva essere di acclimamento al Kabru, ma si sono dovuti ritirare a 6.000 metri di altitudine a causa dei fortissimi venti. «Auspicabilmente – continuava Hámor nel secondo messaggio del 30 aprile – in un paio di giorni le condizioni della parete miglioreranno, tutto quello che deve cadere (neve e ghiaccio) cadrà e potremo di nuovo provare la via». E così hanno fatto, ma sempre sul Kabru e non, come alcune notizie internazionali lasciavano ipotizzare con il beneficio del dubbio, sullo Yalung Peak.

> I tre stanno tentando per la seconda volta di salire il versante sud del massiccio del Kangchenjunga

> Hanno un'unica tenda per dormire sospesi a circa 2.500 metri fra neve, roccia e ghiaccio

La via sullo Yalung Peak lungo la quale nel tentativo del 2024 erano stati costretti a ritirarsi per condizioni troppo pericolose, li doveva anche quest'anno portare ad affrontare in stile alpino, portandosi dietro un'unica tendina dove avrebbero dormito in tre sospesi tra neve, roccia e ghiaccio, circa 2.500 metri di dislivello, su pareti con una media di 60 gradi di pendenza. Lungo questa lunghezza totale gli alpinisti prevedevano di sostare due notti, con due campi in due punti intermedi, più una terza, con un terzo campo, nei pressi della vetta.

Nel programma di massima, una volta completata l'ascensione, l'idea era quella di scendere attraverso un altro itinerario sulla parete Sud del Kangbachen (7.902 metri), dove nel 2019 avevano cercato una via di salita ma furono costretti a ritirarsi per la presenza di minacciosi seracchi, insuperabili senza l'uso di scalette. A questo punto, con la nuova via appena aperta sul Kabru, risultato comunque eccezionale, non è ancora chiaro se lo Yalung Peak sia ancora nei progetti dei tre alpinisti. In ogni caso nel ricco paniere dei due tarvisiani e di Hámor c'è già un grandissimo risultato. Il rientro in Italia di Nives e Romano è programmato entro la fine del mese di maggio. —

Scienza e società: l'iniziativa della Sissa



Nel 1925 il lavoro teorico di Werner Heisenberg, Max Born e Pascual Jordan, portò alla prima formulazione completa della meccanica quantistica. L'Onu ha dichiarato il 2025 l'anno della Scienza e Tecnologia Quantistica

100 anni di meccanica quantistica

Quattro eventi dedicati a una delle trasformazioni più profonde del XX secolo

GIUSEPPE MUSSARDO*

Dovessimo stilare una lista degli sviluppi scientifici più rilevanti del Novecento, probabilmente includeremmo la teoria della relatività (ristretta e generale), l'ipotesi del Big Bang, i teoremi di Gödel sull'incompletezza della matematica, il lavoro pionieristico di Turing nel campo della computazione, la scoperta del DNA in genetica e infine la meccanica quantistica. Teorie tutte ugualmente fondamentali, ma, parafrasando George Orwell, tra loro ve n'è una "più uguale" delle altre: nel panorama generale della scienza la meccanica quantistica occupa infatti un posto speciale dato che offre la descrizione definitiva di tutti i fenomeni fisici fondamentali, ponendosi quindi come la teoria chiave della Natura. Questa supremazia ha tuttavia un costo elevato. Paradossalmente – e non si può tacere l'aspetto ironico della circostanza – la teoria che dovrebbe garantire una conoscenza certa della realtà fisica afferma, al contrario, che non vi è certezza alcuna: sono infatti le leggi della probabilità a governare gli eventi fisici. Mai prima d'ora, nella storia del pensiero scientifico, era emersa una simile prospettiva, e ciò spiega il profondo impatto che la meccanica quantistica ha, non solo in ambito scientifico, ma anche in quello filosofico ed epistemologico.

C'è poi un altro aspetto fondamentale della Natura messo in chiaro dalle leggi quantistiche, ed è quello di un limite invalicabile alla possibilità di misurare simultaneamente e con precisione arbitraria quantità quali la posizione o la velocità di una particella: circostanza impossibile da conciliare sia con il senso comune che con l'intero patrimonio scientifico sviluppato a partire da Newton fino alle soglie del Novecento. Per non parlare della granularità di fondo della realtà fisica che si evidenzia, per esempio, nei valori quantizzati dell'energia, o del fatto che vi sono particelle elementari estremamente asociali, per le quali vige un principio di esclusione, e altre a cui invece piace molto stare in compagnia – la Tavola Periodica degli elementi e il mondo delle particelle elementari forniscono conferme formidabili di questi principi quantistici.

Tutto ciò che oggi sappiamo sui costituenti ultimi della materia e sulle loro interazioni deriva in definitiva dalla meccanica quantistica, una teoria sviluppata nei primi tre decenni del secolo scorso in vari angoli del Vecchio Continente: tra gli austeri studi dell'Istituto di Fisica di Berlino o nelle stanze di un ufficio brevetti immerso tra le architetture medioevali di Berna; lungo i silenziosi prati di Copenaghen, tra le strade acciottolate di Gottinga o le ripide scogliere dell'isola di Helgoland nel Mare del Nord; nel silenzio delle corti interne dei college di Cambridge o nelle prime ore del mattino della frizzante vita notturna di Zurigo. Nata per spiegare le anomalie atomiche scoperte alla fine dell'Ottocento, la meccanica quantistica si è poi rivelata l'architrave di molte altre discipline scientifiche, come la chimica per esempio, e uno scrigno ricchissimo di audaci applicazioni nel campo della microelettronica o dell'ottica che ci riserveranno ancora molte sorprese in un prossimo futuro.

È per questo e per molti altri motivi che si celebra quest'anno l'Anno Internazionale della Scienza e della Tecnologia Quantistica e, in questa occasione, il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche della SISSA organizza un ciclo di quattro eventi dedicato ai protagonisti e alle implicazioni di una delle trasformazioni concettuali più profonde del XX secolo (e tre date sono inserite in festival del gruppo Nord Est Multimedia, che edita il Piccolo).

Intitolata QUANTUM, la serie di appuntamenti si apre a Padova nell'ambito del Galileo Festival con la presentazione del libro "Dio gioca a dadi con il mondo. La storia della meccanica quantistica" (Castelvecchi 2025), firmato dal sottoscritto. Nel corso dell'incontro, previsto per sabato 10 maggio, si ripercorreranno quei "trent'anni che sconvolsero la fisica", secondo la fortunata definizione di George Gamow e, sulle orme di figure del calibro di Planck, Einstein, Bohr, Pauli, Born, Schrödinger e Heisenberg, si parlerà di quella straordinaria avventura scientifica che ci ha permesso di capire cosa è la materia e quali sono le forze che la plasmano.

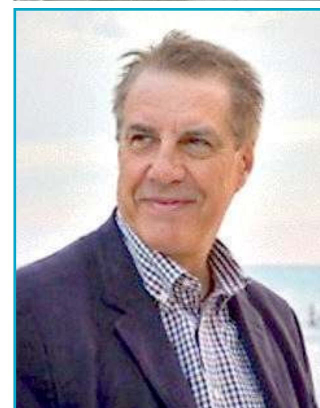
La rassegna proseguirà domenica 11 maggio alle 16 nell'ambito del festival del libro scientifico Scienza e Virgola www.scienzaevirgola.it, con un incontro dedicato al libro "Atomi in famiglia. La mia vita con Enrico Fermi", un classico di storia della scienza, dove la storia personale del grande scienziato italiano si intreccia con i grandi eventi del '900 attraverso il racconto intimo e intellettuale della moglie Laura. Presenterà il volume Adele La Rana, storica della fisica, che ne ha scritto la prefazione.

Ancora a Trieste, il Link – Mediafestival ospiterà venerdì 16 maggio un panel sulle innovazioni dirompenti del futuro prossimo, tra cui i computer quantistici. Ne parlerà Alessandro Silva, docente alla SISSA.

Galileo Padova, Scienza e Virgola, Link e Next: un percorso di incontri pubblici ospitato nei festival

Berlino, Berna, Copenhagen, Gottinga, Cambridge, Zurigo, l'isola di Helgoland: questa è una storia davvero europea





In alto: Max Born e Wolfgang Pauli ad Amburgo nel 1925. Qui sopra: Giuseppe Mussardo, docente di fisica teorica alla Sissa

Il ciclo si concluderà a fine settembre nell'ambito del festival Trieste Next con un evento dal titolo "Al di là dello specchio: la meccanica quantistica tra scienza e immaginario". Protagonisti dell'incontro di sabato 27 settembre alle 18 saranno il fisico teorico Vincenzo Barone e la science editor Elena Joli. Un appuntamento in cui si esploreranno le influenze e le interpretazioni della meccanica quantistica al di fuori degli ambiti strettamente scientifici, evidenziando in questo modo le ricadute e la portata culturale di una rivoluzione scientifica che ha aperto le porte a una miriade di nuovi fenomeni — stupefacenti per la finezza delle loro variazioni e per l'infinito labirinto di relazioni e concatenazioni — e che ha cambiato per sempre il nostro modo di vedere il mondo. —

** professore ordinario di Fisica Teorica alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste*

La storia

Un mese di lavoro per il pasticciere Goleš e la squadra della Moby Dick
Delizia da 58 chili. Nessuna obiezione dalla delegata giunta da Londra

Croccante da 2,73 metri Il dolce dei record che porta Lussinpiccolo nel libro del Guinness

Andrea Marsanich

Anche il capoluogo dell'isola di Lussino entra di diritto nel Guinness dei primati. Nella piazza centrale di Lussinpiccolo è infatti stato presentato il croccante più grande del mondo, alto ben 273 centimetri e pesante 58 chili, delizia gigantesca e preparata sapientemente dal pasticciere Petar Goleš e dalla sua squadra della locale pasticceria Moby Dick.

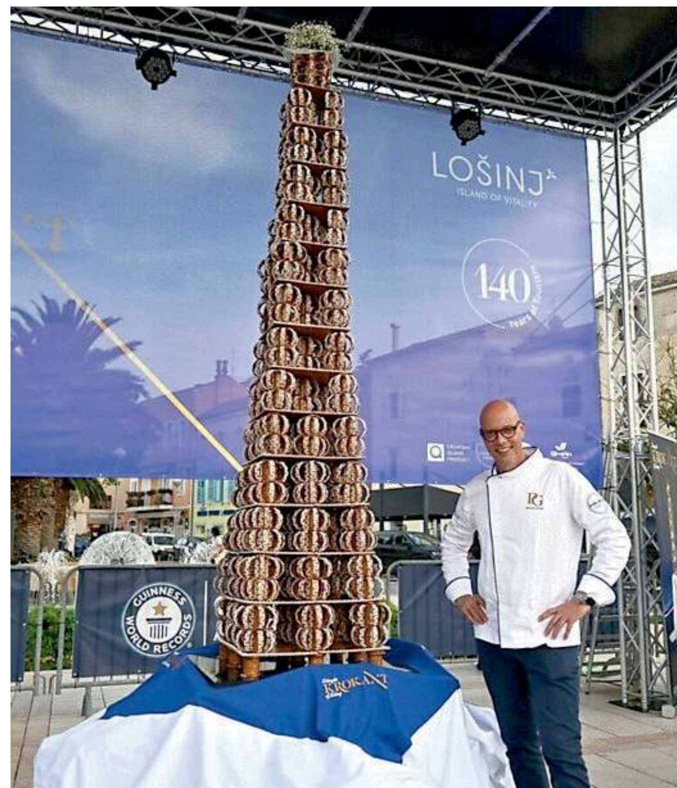
È stato fatto sapere che i preparativi sono durati un mese, hano richiesto per l'esattezza 180 ore di lavoro nel corso dellequali Goleš e brigata hanno preparato al meglio, in modo brillante, questo tipico dolce lussignano, che è composto da zucchero caramellato e mandorle.

LA CERIMONIA

Il dolce gigante, chiamiamolo così, è stato esposto sotto una tettoia all'attenzione di isolani e turisti, che l'hanno potuto ammirare per un po' di tempo, dopo di che è stato fatto a pezzi con diverse sciabole – è quanto detta la tradizione – e infine distribuito ai presenti, che ne hanno gustato la bontà. La preparazione di un simile dolce, approntato in 14 livelli, non è avvenuta a caso: nel 2025 Lussinpiccolo celebra i 140 anni di turismo, con questa città nordadriatica che era diventata un centro di villeggiatura ad alto richiamo durante l'Impero austroungarico, meta di teste coronate, industriali e uomini d'affari.

LA PREPARAZIONE

L'idea di preparare un dolce di simili fattezze è giunta al lussignano Damjan Stanić, che l'ha illustrata al pasticciere Goleš e al direttore della Comunità turistica di Lussinpiccolo, Dalibor Cvitković. Subito accettata, l'iniziativa è poi entrata nel vivo, con Goleš e il suo team (Katya Žic Antunović, Irena Zdravevska, Vladimira Karavanić e Fatmira Muceku) che ce l'hanno messa tutta per superare il record precedente, sempre dello stesso Goleš e che riguardava un croccante di 10 piani.



IL DOLCE DA PRIMATO
IL CROCCANTE A LUSSINPICCOLO CON PETAR GOLEŠ. FOTO NOVI LIST

Zucchero caramellato e mandorle: la presentazione nella piazza centrale

La citata Assoturistica si è rivolta al Guinness, chiedendo le procedure da rispettare e si è vista rispondere che, per entrare nel celebre libro, il dolce doveva essere alto almeno 250 centimetri, cucinato nel pieno rispetto della tradizione e delle norme igienico – sanitarie. Il lavoro è stato eseguito alla perfezione, con la rappresentante del Guinness, la londinese Paulina Sapinska, che ha controllato l'opera di Goleš e compagnia, non avendo alcuna obiezione da fare.

L'ITER E LA STORIA

Ora restano un paio di passaggi burocratici, dopo di che a Lussinpiccolo verrà spedito il documento comprovante in maniera ufficiale il nuovo primato, singolare quanto si vuole, ma che darà lustro a Lussinpiccolo e alla sua isola.

Da rilevare che il dolce è stato tagliato dai citati Goleš e Cvitković, dalla sindaca lussignana Ana Kučić e dalla direttrice delal Comunità turistica quarnerino – montana, Irena Peršić Živadinov. In quest'area dell'Alto Adriatico, il croccante è il dolce delle occasioni solenni, come matrimoni, battesimi e anniversari importanti.

Si narra che la ricetta arrivò a Lussino circa tre secoli fa, grazie agli equipaggi dei velieri della flotta mercantile lussignana. Da allora è presente nella locale tradizione dolciaria, ben accetta sulle tavole isolane di tutti i ceti sociali. —

ECONOMIA

L'industria del Nord Est

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

L'acciaieria del gruppo Danieli sarà da oggi all'8 maggio alla fiera di Rho per Made in Steel
È stata premiata tra le prime 500 imprese italiane più innovative: l'unica del suo settore

Acciaio, venti di ripresa Benedetti: «L'incertezza occasione per innovare»

«Il 2025 si è aperto con segnali incoraggianti che alimentano aspettative di ripresa. Tuttavia, l'andamento risulta fortemente influenzato dal settore di appartenenza e dai mercati di riferimento, caratterizzati da un'elevata variabilità e da un contesto di persistente incertezza che ritengo non debba però essere interpretata esclusivamente come un limite: rappresenta, al contrario, un'opportunità strategica per promuovere il rinnovamento, ripensare i modelli organizzativi e incrementare l'efficienza e la competitività delle imprese in uno scenario economico sempre più dinamico e complesso».

A dirlo, commentando l'andamento del settore dell'acciaio, la presidente di Abs, Camilla Benedetti, alla vigilia dell'inaugurazione di Made in Steel, l'evento internazionale dedicato alla filiera siderurgica al via oggi a Milano, alla fiera di Rho. Un'occasione per tastare una volta in più il polso al comparto e presentare le ultime novità, nel caso di Abs in materia di acciai speciali, frutto di un importante lavoro di innovazione che è valso alla società di Buttrio un posto al sole tra le 500 imprese italiane più innovative. Nella classifica, stilata da Statista per il Corriere della Sera, Abs si è infatti posizionata al 26° posto assoluto, grazie a un modello industriale che punta sulla trasformazione digitale, la sostenibilità ambientale e la ricerca di nuovi acciai speciali ad alto valore aggiunto.

Un risultato che è figlio di investimenti di rilievo. Numeri alla mano. Nel 2024, la divisione steel making del gruppo Danieli ha destinato 41 milioni di euro, pari al 54,3% dell'Ebitda, a iniziative di innovazione di processo e tecnologie di produzione, 8,7 milioni (nel corso dell'ultimo triennio) alla ricerca e sviluppo per l'innovazione di prodotto.


Camilla Benedetti

Entro il 2029 la società programma 800 milioni di investimenti


Il laminatoio di Abs a Cargnacco, in comune di Pozzuolo del Friuli

Ne abbiamo parlato con Camilla Benedetti, presidente di Abs, alla vigilia dell'inaugurazione di Made in Steel.

Presidente Benedetti, Abs è stata riconosciuta tra le aziende italiane più innovative. Un risultato raro per un'acciaieria. Che valore ha per voi?

«È un riconoscimento che ci gratifica profondamente. Siamo l'unica acciaieria presente in classifica e questo dimostra che anche un'industria storicamente considerata "pesante" può essere terreno fertile per l'innovazione. È un risultato che valorizza gli sforzi di tutta l'organizzazione, che oggi conta su 1.595 persone totali di cui 1.351 a Udine».

Il vostro approccio è trasversale: si lavora su nuovi prodotti, ma anche su processi e competenze...

«Nel 2024 abbiamo avviato circa 80 progetti innovativi, con un forte focus sul digitale, sull'intelligenza artificiale applicata alla produzione, sulla cybersecurity e sulla gestione avanzata dei dati. Ma innovare per noi significa anche sviluppare acciai con nuove caratteristiche, più leggeri, più resistenti, più sostenibili. E qui entra in gioco il nostro centro di eccellenza, l'Acm – Centre Métallurgique de Metz, che sta lavorando su oltre 50 progetti di medio lungo termine. Le attività di innovazione sono condotte da una squadra multidisciplinare composta da oltre 110 ingegneri meccanici e dei materiali, in collaborazione con centri accademici internazionali».

Uno dei fronti sui quali siete concentrati, in termini di innovazione, è quello della transizione energetica. A che punto siete?

«È una sfida che viviamo ogni giorno. Tanto per rendere l'idea: Abs consuma quanto l'intero Friuli Venezia Giulia. Abbiamo installato 5,5 MWp di fotovoltaico che puntiamo a raddoppiare e in breve partiranno i lavori per il nuovo impianto Hybrid Digital Green Plant a Cargnacco, il nostro terzo forno che ci consentirà un ulteriore passo avanti: un impianto a basse emissioni dove automazione, sostenibilità e intelligenza artificiale convivono in un ecosistema produttivo avanzato».

Quando entrerà in funzione?

«I lavori per il nuovo impianto partiranno entro l'anno e saranno completati per il 2027. Grazie al nuovo forno e al revamping dei due esistenti, per un valore di 800 milioni di investimenti entro il 2029, passeremo da 1,6 a 2,1 milioni di tonnellate annue d'acciaio prodotto. Un'evoluzione in termini di volumi, ma anche di organizzazione. La logica sarà "zero man on the floor". Di più: avremo una sola sala di controllo centrale che coordinerà produzione, qualità e manutenzione».

Come sta andando per Abs il 2025?

«Dopo un secondo semestre del 2024 (chiuso con 501 milioni di ricavi e con una perdita netta di 24,6 milioni) che ha visto Abs soffrire di un mix sfavorevole tra prezzi e costi di produzione, con un impatto economico fortemente negativo della componente energetica, i primi mesi del 2025 sono in crescita. All'inizio dell'anno c'è stata un'impennata degli ordini, probabilmente legata a un restocking, i prezzi e i margini sono in lieve miglioramento, grazie alla riduzione del costo dell'energia per effetto del decreto Energy Release, che porterà, nel 2025, il costo del MWh attorno al valore medio europeo di 65 euro rispetto ai 120 euro della bolletta in Italia, e a un innalzamento delle quote CO_2 compensabili a favore delle società. Il combinato di queste misure sta riportando Abs ad una marginalità migliore che proietta a un risultato nuovamente in utile per il primo semestre 2025».

Timori per i dazi?

«Non al momento: il nostro prodotto non è attualmente soggetto a dazi e in ogni caso l'export diretto negli Usa è marginale, si attesta al 2%, ma non dimentichiamo che noi vendiamo molto alla Germania, che poi esporta negli Stati Uniti».—

FINCANTIERI

Vard, nuovo ordine per Dong Fang Offshore Folgiero: crescita in Asia

TRIESTE

Nuova commessa per Vard, controllata norvegese di Fincantieri. La società specializzata in navi speciali ha firmato un contratto con Dong Fang Offshore, tra i maggiori fornitori di unità di supporto offshore nella regione dell'Asia-Pacifico, per la progettazione e costruzione di una Commissioning service operation vessel. Dfo ha infatti esercitato il diritto di opzione previsto nel contratto siglato solo un mese fa, ad aprile, per una nave Offshore subsea construction. Sarà la terza unità che Vard costruirà per Dfo, dopo le due ordinate lo scorso maggio.

Lunga 102,7 metri e larga 19,5 metri, la nave sarà basata sul design Vard 4 39, appositamente concepito per Dfo. L'unità sarà completata da una piattaforma attrezzata per operazioni di supporto sostenibile ai parchi eolici, sia durante le fasi di servizio che di installazione. Oltre a poter contare su una gru completamente elettrica, la nave sarà dotata anche dei più recenti sistemi walk-to-work e SeaQ Integrated Bridge e sarà fornita di un pacchetto di alimentazione e di un sistema di automazione.

L'unità progettata da Vard, che potrà ospitare fino a 120 persone, si distinguerà per il ridotto impatto ambientale: sarà infatti equipaggiata con un sistema di accumulo di energia da 1.240 kWh per la propulsione ibrida, la predisposizione per la connessione a terra, un sistema di recupero del calore. La consegna è prevista nel primo trimestre del 2028 nel cantiere Vard di Vung Tau in Vietnam, dove sarà costruita.

«La nostra presenza in Vietnam dimostra la competitività di Fincantieri nel mercato asiatico, dove vediamo un significativo potenziale di crescita», ha sottolineato l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero. per l'ad il cantiere in Vietnam è «un asset chiave all'interno della nostra rete produttiva globale» ed «esempio concreto di come l'eccellenza operativa, la pianificazione accurata e una forte determinazione possano trasformare le sfide tradizionali in punti di forza distintivi».—

Il governo è orientato a non alleggerire i paletti del golden power
Sironi: «Domani il Cda di Generali potrebbe affrontare l'offerta»

UniCredit al bivio sul matrimonio con Banco Bpm Domenica il Cda

GIORGIO BARBIERI

È iniziata una settimana decisiva per il riassetto del sistema bancario italiano, con i riflettori puntati prima di tutto su UniCredit. È stato infatti convocato per domenica il Cda dell'istituto di piazza Gae Aulenti per approvare i conti del primo trimestre. Con questa mossa, la banca guidata da Andrea Orcel chiuderà la stagione delle trimestrali delle big italiane del credito: tutte le altre renderanno noti i propri risultati tra oggi e venerdì.

Ma sul tavolo del Cda di UniCredit potrebbero non esserci solamente i numeri: il vero nodo resta l'Offerta pubblica di scambio (Ops) lanciata su Banco Bpm. Un'operazione finita da settimane sotto la lente del governo e che potrebbe subire uno stop. Secondo indiscrezioni riportate ieri da la Stampa, le rigide condizioni imposte dall'esecutivo attraverso il meccanismo del golden power stanno rendendo infatti l'operazione sempre meno conveniente per UniCredit, spingendo il vertice della banca milanese a valutare un possibile dietrofront. E proprio ieri è emerso che il governo Meloni sia deciso a non fare sconti alla banca guidata da Orcel. Secondo Bloomberg Palazzo Chigi non avrebbe infatti intenzione di facilitare l'operazione e, di conseguenza, sarebbe improbabile una riduzione delle restrizioni decise lo scorso aprile. Una circostanza che indurrebbe UniCredit a valutare il ritiro dell'offerta anche se ad oggi nessuna decisione è stata presa.



ANDREA ORCEL
AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

Andrea Orcel potrebbe dunque decidere di rinunciare all'aggregazione con Banco Bpm per concentrarsi su altri importanti dossier aperti, come quello su Commerzbank. Anche su questo fronte, però, i venti contrari non mancano: l'interesse verso l'istituto tedesco potrebbe incontrare l'opposizione del governo di Berlino, replicando in Germania quanto sta accadendo in Italia. «Ci sembra il caso che dicano se l'offerta va avanti o se si ferma», ha dichiarato l'amministratore delegato Giuseppe Castagna durante l'ultima assemblea degli azionisti. Ancora più diretto il presidente Massimo Tononi: «L'incertezza sulle decisioni di UniCredit dura da settimane e inizia a essere poco apprezzabile e poco ragionevole».



La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano

Nel frattempo vanno avanti le altre due grandi operazioni: l'Ops di Mps su Mediobanca e la parallela Ops di Piazzetta Cuccia su Banca Generali. Un'operazione, quest'ultima, che domani il cda del Leone potrebbe iniziare a esaminare, come confermato dal presidente Andrea Sironi, per stabilire il percorso di valutazione che verrà intrapreso. L'Ops su Banca Generali ha trovato ieri l'apprezzamento dell'Ad di Banca Mediolanum, Massimo Doris, che l'ha definita «una bella operazione, con un senso industriale molto chiaro». In occasione della convention della banca a Torino, Doris ha ricordato come il rafforzamento nel wealth management fosse un obiettivo esplicito già con la trasformazione di CheBanca in Mediobanca Premier.

Doris ha svelato di essersi sentito telefonicamente con Alberto Nagel, ad di Mediobanca, per discutere i dettagli dell'operazione. Tuttavia, ha precisato che non vi è ancora stato un incontro formale e che ogni decisione sarà valutata in modo collegiale. A questo proposito, Banca Mediolanum ha annunciato la convocazione di due consigli di amministrazione ad hoc – uno per Mediolanum e uno per Mediolanum Vita – per stabilire la posizione da adottare in vista dell'assemblea di Mediobanca prevista per il 16 giugno.

I due board dovranno anche esaminare un'altra variabile: l'Ops lanciata da Mps su Piazzetta Cuccia. «Discuteremo se accettarla o meno», ha confermato Doris, rimarcando come il peso azionario del gruppo (pari al 3,49%) renda necessaria una riflessione accurata. In una settimana che si preannuncia densa di decisioni cruciali, tra trimestrali da approvare, operazioni da valutare e strategie da ricalibrare, il sistema bancario italiano si trova a un bivio. UniCredit, Banco Bpm, Mediobanca, Generali e Monte dei Paschi di Siena: tutti i protagonisti sono sulla scena. L'esito del confronto, però, è ancora tutto da scrivere. —



La sede della Bcc Venezia Giulia a Staranzano

Aggiornato il piano industriale 2025-2027
In Fvg operano cinque Bcc con 88 sportelli

Iccrea, 1,3 miliardi di finanziamenti a famiglie e imprese

I NUMERI

Il Cda di Iccrea Banca ha esaminato e approvato il bilancio di esercizio e il consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024. Nell'anno le quattro Bcc Iccrea con sede in Friuli Venezia Giulia (Venezia Giulia, CrediFriuli, Banca di Udine e Pordenonese Monsile, oltre a Banca della Marca che opera in regione) hanno contribuito al benessere del territorio con erogazioni liberali pari a 3,4 milioni di euro.

Il Cda ha approvato anche l'aggiornamento del piano industriale 2025-2027. L'estensione del piano consente di riallineare i target del gruppo in considerazione sia del raggiungimento in anticipo a fine 2024 dei principali obiettivi, sia della variazione degli scenari economici e finanziari. Il piano 2025-2027 mantiene le direttrici di sviluppo e crescita previste nel precedente, confermandone l'evoluzione verso la crescita, con un ulteriore miglioramento degli indicatori della qualità del credito, lo sviluppo e la digitalizzazione del modello di servizio e la promozione di un'offerta commerciale sempre più responsabile e inclusivo a beneficio delle economie dei territori.

Il gruppo Iccrea comprende 5 Bcc operative in regione con 88 sportelli. In tre anni, attraverso l'azione delle Banche di credito cooperativo, il gruppo prevede di erogare in Fvg nuovi finanziamenti a famiglie e imprese per oltre 1,3 miliardi di euro. Nel 2027 il prodotto bancario si attesterà a 10,3 miliardi, con finanziamenti lordi alla clientela pari a 3,18 miliardi, raccolta diretta di 4,25 miliardi e raccolta indiretta di 2,94 miliardi (+22%). In regione i comuni dove sono presenti filiali di istituti bancari sono 147: le Bcc di Iccrea sono presenti in 62 comuni e in 12 di questi rappresentano l'unica presenza bancaria, a testimonianza del forte radicamento sul territorio e del servizio diffuso a tutte le comunità. —

L'assemblea ha approvato il bilancio 2024: utile di 6,7 milioni di euro
L'ad Massarutto: mercato in evoluzione, si è consolidata la crescita

Prestipay a quota 326 milioni Spinta sulla digitalizzazione

I CONTI

Volumi complessivi per 326 milioni di euro, patrimonio netto pari a 45 milioni, utile di 6,7 milioni. Contratti digitalizzati paperless al 95% con un risparmio di oltre 2.100 kg di CO_2 equivalenti e avviata con successo la distribuzione del prodotto di cessione del quinto dello stipendio a brand "Prestipay five". Prestipay Spa, che fa parte del gruppo Cassa Centrale e ha la sede legale e operativa a Udine, ha dato il via libera al bilancio 2024, nella continuità del percorso di crescita al fianco delle banche affiliate, puntando su innovazione ed espansione in nuovi segmenti di mercato.

Dal punto di vista gestionale, la produzione ha superato i 326 milioni, registrando un incremento significativo rispetto al 2023. «Questo risultato – si legge in una nota della società – conferma la solidità del modello operativo e l'efficienza della capacità industriale che, grazie a un presidio dei flussi e dei processi, è stata in grado di rispondere con prontezza ed efficacia alle evoluzioni del mercato. La società ha ampliato la propria offerta, arricchendo la gamma dei prodotti distribuiti attraverso i diversi canali e avviando l'erogazione di finanziamenti tramite cessione del quinto. In relazione ai canali di distribuzione, si registra il graduale consolidamento delle richieste di finanziamento pervenute attraverso il canale diretto online e un consistente incremento del numero di operazioni gestite in tutti i canali presidiati».



L'ad Paolo Massarutto

La società, parte del gruppo Cassa centrale, ha puntato sull'innovazione

Soddisfatti i vertici del gruppo. «Gli eccellenti risultati raggiunti dalla società a 4 anni dalla sua costituzione – ha dichiarato il presidente Diego Ballardini – testimoniano la solidità del modello di servizio sviluppato da Prestipay a supporto delle banche del gruppo e del canale online, nonché la validità delle scelte strategiche adottate dalla governance». L'obiettivo di Prestipay infatti è perseguire con la propria roadmap di crescita, focalizzandosi sull'investimento nel capitale umano e nello sviluppo delle competenze aziendali, per garantire una crescita sostenibile e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze delle banche e della clientela.

«Il 2024 rappresenta un ulteriore, decisivo consolidamento nel nostro percorso di crescita – ha detto il manager friulano Paolo Massarutto, ad e dg di Prestipay – . In un contesto di mercato in costante evoluzione e crescente complessità, abbiamo affrontato con successo le sfide del settore, sostenendo con investimenti mirati, l'evoluzione tecnologica e digitale dei nostri processi e prodotti, e al contempo abbiamo mantenuto salda una visione strategica orientata alla creazione di valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholder, promuovendo l'espansione in nuovi segmenti di mercato e ampliando la nostra gamma di prodotti e servizi». —

L'AGITAZIONE

Sciopero dei treni oggi dalle 9 alle 17 Ferrovie avverte «Cancellazioni»

Il tavolo al ministero non porta soluzioni né precettazioni
Sindacati sul piede di guerra per il rinnovo del contratto

Gli scioperi di maggio

Settori coinvolti
- Treni, Aerei, Bus, TPL (Trasporto Pubblico Locale), Autostrade

Motivi principali
- Rinnovo contratti scaduti
- Aggressioni al personale
- Dumping contrattuale (richiesta del ccnl mobilità attività ferroviarie)

Totale scioperi previsti
28

Città e regioni maggiormente interessate
Napoli
Abruzzo
Lombardia
Torino
Umbria
Piemonte
Valle d'Aosta
Genova
Messina
Molise
Foggia

Data chiave
6 maggio
Sciopero nazionale ferrovie (8 ore)

11, 13, 17, 19, 20, 27, 30 maggio
Scioperi di 23-24 ore in vari settori e regioni

ANSA

Alfonso Abagnale / ROMA

Disagi in arrivo oggi per chi viaggia in treno per lo sciopero nazionale di otto ore nelle ferrovie. Mentre è stato cancellato lo stop di quattro ore previsto per venerdì prossimo nel settore aereo.

Dalle 9 alle 17 incrocerà le braccia il personale del Gruppo Fs, servizi ferroviari, gestore dell'infrastruttura ferroviaria e di varie società da parte di quasi tutti i sindacati di categoria: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl ferrovieri, Fast-Confsal, Orsa. Nella protesta non è coinvolto il personale di Italo, spiegano fonti sindacali. Fs avverte che lo sciopero potrebbe avere «impatti sulla circolazione ferroviaria e comportare cancellazioni totali e parziali» di Frecce, Intercity e treni del Regionale di Trenitalia. Il Gruppo invita, quindi, i viaggiatori a informarsi sui vari canali prima di recarsi in stazione.

IL PRESSING

Le sigle sindacali premono per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della mobilità attività ferroviarie e per il rinnovo del contratto aziendale del Gruppo Fs, entrambi scaduti il 31 dicembre 2023. Alla stazione di Napoli Centrale si terrà anche un sit in dei lavoratori dalle 10 alle 14. Sulla vicenda è intervenuto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. «Sul rinnovo dei contratti conto che le aziende si avvicinino alle richieste e che maggio non sia un mese con uno sciopero al giorno», ha detto il ministro, a margine di un convegno sulla sicurezza del Trasporto ferroviario a Milano, sottolineando che «il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma fare nei trasporti quasi uno sciopero al giorno non aiuta lavoratrici e lavoratori che utilizzano il trasporto pubblico». Per cui «mi auguro che il diritto allo sciopero venga esercitato nel rispetto di tutti i lavoratori», ha aggiunto Salvini.


Il ministro Matteo Salvini ANSA

L'INCONTRO

E con l'obiettivo di trovare un'intesa, si è svolto al Mit un tavolo tra parti datoriali e sindacati. «Da parte nostra già da domani (oggi, ndr) a fine sciopero siamo disponibili per una trattativa no-stop ma riteniamo urgente e imprescindibile dare una risposta in termini di salario, normativa e welfare ai circa 100 mila lavoratori e lavoratrici a cui si applicano i due contratti», hanno spiegato Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti al termine dell'incontro, specificando che non c'è stato nessun invito da parte del Ministero a revocare lo sciopero di domani. Inoltre «abbiamo anche chiesto ai rappresentanti del Mit di lavorare sul tema delle aggressioni per adottare misure di contrasto ancora più severe e quindi più efficaci», hanno aggiunto. Salvini ha spiegato che nel settore ferroviario «stiamo mettendo uomini, soldi e con il Dl Sicurezza più possibilità di intervento alle Forze dell'ordine». —

PRIMO TRIMESTRE 2025

Ita Airways ricavi in aumento del 15%

ROMA

Nel primo trimestre 2025 Ita Airways ha aumentato ancora i ricavi arrivando a «circa 600 milioni», in crescita del 15% sullo stesso periodo 2024. È quanto si legge in una nota della compagnia. I passeggeri trasportati nel periodo sono stati 3,7 milioni (+1%) per un load factor dell'81%, in miglioramento di 4 punti percentuali. I voli atterrati entro 15 minuti dall'orario previsto sono stati l'87,9%, quelli effettuati rispetto a quelli previsti sono stati il 99,6%. «I risultati del 2024 con ricavi a 3,1 miliardi di euro, testimoniano che l'azienda ha lavorato bene e prosegue il suo percorso virtuoso iniziato nel 2021 – ha dichiarato il presidente Sandro Pappalardo – . Continuiamo a impegnarci al massimo per rendere il Paese orgoglioso della nostra compagnia». Nel 2024, spiega la società, è proseguita la crescita della flotta di Ita Airways: sono entrati in flotta 26 nuovi aeromobili per arrivare, con la contemporanea uscita di aeromobili di vecchia generazione, a 99 aerei. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,742	-1,69	1,75	1,75	-44,36	-
A						
A2A	2,234	0,40	2,228	2,24	3,83	6.968,71
Abb Ltd	47,88	-	47,5	47,5	-13,12	-
Abitare in	3,25	-1,52	3,23	3,38	-21,21	88,22
Acea	20,66	-0,29	20,44	20,72	10,89	4.392,75
Acinque	2,06	-	2,04	2,1	1,49	406,32
Adidas	207,5	0,34	208	209,3	-17,08	-
Adler Group	0,249	-	0,266	0,266	-35,07	-
Adobe	338,05	0,88	334,25	338,95	-21,21	-
Advanced Micro Devic	88,84	2,08	86,38	89,21	-27,10	-
Aedes	0,17	-	0,17	0,17	3,69	5,45
Aeffe	0,605	1,68	0,591	0,61	-30,96	64,01
Aena Sme	230	-	226,6	226,6	-3,35	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-0,24	8,26	8,36	11,51	298,46
Aerovironment Inc	139,85	1,64	140,05	140,05	7,62	-
Ageas	55,85	0,90	55,7	55,9	19,88	-
Ahold Kon .	36,4	-	36,44	36,44	15,19	-
Air France-Klm	8,316	2,79	7,958	8,446	-2,42	-
Airbnb	112,16	2,79	108,52	109,44	-18,55	-
Airbus Group	158,38	2,31	155,64	159	-0,19	-
Albemarle	51,61	-2,71	53,14	53,14	5,56	-
Alerion Cleanpwr	15,2	-5,47	15,18	15,9	-0,05	872,71
Alkemy	-	-	-	-	-	-
Allianz	375,9	1,81	369,8	376	24,80	-
Alnylam Pharmaceuticals Inc	236,5	-	230	230	0,00	-
Alphabet Classe A	145,14	0,44	142,98	145,7	-21,55	-
Alphabet Classe C	146,72	0,45	144,56	147,02	-21,35	-
Altea Green Power	7,44	4,06	7,16	7,45	13,18	131,01
Altria Group	52,56	0,40	52,22	52,64	4,50	-
Amazon	165,52	-0,68	163,4	0	-21,30	-
American Airlines Group	9,537	2,86	9,757	9,757	-45,62	-
American Express	247,25	2,17	241,6	246,95	-17,62	-
Amgen	245,65	0,33	247,4	247,4	-0,52	-
Amplifon	17,45	0,11	17,41	17,795	-30,13	3.930,23
Analog Devices	173,9	-	176,46	176,46	-21,34	-
Anheuser-Busch	58,32	-	58,08	58,34	19,45	-
Anima Holding	6,06	1,59	5,97	6,065	-9,69	1.941,77
Antares Vision	3,52	0,28	3,505	3,56	13,38	249,84
Apple	175,8	-2,89	175	180,6	-25,50	-
Applied Materials	137,42	0,47	135	136,36	-13,77	-
Applovin Corp	268,45	1,84	265,8	265,8	9,04	-
Aquafil	1,308	-1,21	1,308	1,324	-8,84	95,52
Arista Networks	80,2	-0,05	79,44	80,24	18,90	-
Ariston Holding	4,19	1,60	4,07	4,224	17,96	509,24
Ascopiave	3,05	-7,29	3,035	3,145	19,63	771,12
Asml	606,8	-0,43	603,3	609,3	-11,22	-
Ast Spacemobile Inc	22	-	23	23	0,00	-
At&T	24,225	-0,45	24,1	24,1	13,10	-
Atlassian Corp	187,74	-	183,74	183,74	0,00	-
Autostrade M.	2,8	-0,71	2,775	2,82	8,60	12,34
Autozone	3309	-	3303	3303	-0,19	-
Avio	20	-4,76	19,76	21,3	46,18	537,84
Axa	41,42	-2,95	40,26	41,42	23,91	-
Azimut H.	25,42	1,44	25,04	25,42	3,99	3.563,12
B						
B&C Speakers	15,3	-0,97	15,15	15,6	-8,86	168,68
B. Cucinelli	102,9	0,59	102,4	103,4	-4,22	6.887,15
B. Desio	7,65	1,19	7,29	7,81	13,60	1.021,47
B. Generali	54,75	2,91	53,45	54,9	18,47	6.211,27
B. Ifis	22,8	1,24	22,4	22,82	5,88	1.205,05
B. Profilo	0,1825	-	0,1805	0,185	-2,00	123,67
B.Co Santander	6,372	1,03	6,359	6,402	44,24	101.560,47
B.F.	4,39	-	4,39	4,39	0,72	1.147,79
B.P. Sondrio	11,31	0,35	11,155	11,375	37,50	5.061,20
Banca Mediolanum	13,56	0,52	13,4	13,61	16,49	9.953,42
Banca Sistema	1,624	-0,85	1,61	1,642	30,18	131,29
Banco BPM	9,95	-0,44	9,862	9,978	27,77	15.092,73
Banco De Sabadell	2,541	-	2,523	2,551	36,27	-
Bank Of America	36,48	1,29	35,91	35,98	-15,47	-
Basf	42,49	-3,93	42,2	42,76	4,39	-
BasicNet	7,59	0,66	7,52	7,73	-5,21	402,92
Bastogi	0,632	-5,95	0,614	0,686	34,67	81,07
Bayer	24,185	1,28	23,87	24,38	24,96	-
Bbva	12,41	2,18	12,25	12,385	32,43	39.122,09
Becton, Dickinson And Company	149,35	1,70	146,85	150,45	-29,31	-
Beewize	0,423	-0,70	0,419	0,423	-22,91	4,80
Berkshire Hathaway	456,45	-3,73	443,2	468,2	8,62	-
Bestbe Holding	0,16	-2,85	0,16	0,173	-55,42	0,81
BFF Bank	8,42	1,14	8,29	8,42	-8,36	1.578,00
Bialetti	0,453	-	0,452	0,454	92,07	69,97
Biesse	6,97	-1,13	6,94	7,07	-3,75	194,53
Borgosesia	0,56	-1,41	0,558	0,56	-3,65	26,63
Bper Banca	7,358	0,60	7,23	7,376	19,46	10.308,95
Brembo	8,35	-0,06	8,275	8,41	-8,11	2.793,79
Brioschi	0,0606	-0,66	0,059	0,061	5,33	47,35
Bristol-Myers Squibb	43,85	-0,27	44,285	44,285	-23,49	-
Broadcom	178,24	-0,97	176,66	179,04	-22,76	-
Buzzi	47,16	-0,92	46,86	47,42	33,12	9.129,48
C						
Cairo Comm.	2,855	-	2,845	2,87	17,78	385,69
Caixabank	6,864	-	6,86	6,866	33,81	-
Caltagirone	7,36	-0,54	7,32	7,42	13,88	884,90
Caltagirone Ed.	1,8	0,84	1,775	1,81	28,43	222,14
Campari	5,946	-0,83	5,91	5,998	-1,26	7.344,93
Carel Industries	18,54	-0,64	18,44	18,76	-0,50	2.070,82
Carl Zeiss Meditec	60,55	-	60,6	60,6	31,24	-
Caterpillar	287	1,59	282,5	289,5	-20,77	-
Ceconomy	3,175	-	3,185	3,19	27,31	-
Cellularline	2,56	0,79	2,53	2,61	8,59	54,93
Cembre	51,2	2,40	49,9	51,4	20,15	843,45
Cementir Hldg.	14,86	-0,27	14,76	15	39,38	2.340,59
Centene	53,43	-	52,81	53,33	-5,27	-
Centrale Latte Italia	3,14	-0,63	3,08	3,14	15,66	44,00
Chevron	120	-0,71	120,5	121,18	-14,48	-
Chubb Ltd	254	-	252	258	0,00	-
Cir	0,592	1,20	0,577	0,592	-2,93	816,75
Cisco Systems	52,47	-	52,44	52,44	-9,11	-
Citigroup	62,52	5,84	61,83	62,21	-14,22	-
Class	0,0738	-1,07	0,0704	0,0754	-11,42	23,86
Cleveland-Cliffs	7,808	0,08	7,771	7,842	-16,79	-
Cnh Industrial	11,04	1,10	10,76	11,12	0,45	14.607,83
Coeur Mining	4,791	3,14	4,705	4,705	-11,76	-
Coinbase Global	176,2	-2,62	176	179,06	-25,57	-
Colgate-Palmolive	80,06	0,78	79,27	80	-8,16	-
Comer Industries	29,6	-	29,3	29,8	-5,07	852,30
Commerzbank	24,12	2,29	23,95	24,25	51,61	-
Conocophillips	78,35	-	80,14	80,14	-15,26	-
Constellation Brands	165,65	-	168,5	168,5	-23,39	-
Continental	70,26	0,31	70,2	70,66	8,03	-
Costco Wholesale	892,9	0,22	884,5	889,6	-0,61	-
Credem	12,38	0,81	12,2	12,38	13,10	4.175,00
Credit Agricole	16,56	0,24	16,62	16,63	24,33	-
Crowdstrike Hold	396,75	2,40	385,9	395,55	14,48	-
Csp Int.	0,275	-1,08	0,27	0,277	-11,93	11,10
Cy4Gate	4,1	6,49	3,89	4,1	-21,21	91,64
D						
Daimler Truck Hd	35,09	-	34,43	35	-8,01	-
Daimlerchrysler	53,87	1,16	53,17	54,12	-2,08	-
D'Amico	3,058	-8,66	3,058	3,178	-16,33	417,63
Danaher	176,24	0,67	174,7	176,62	-21,64	-
Danieli	32,5	0,62	32,25	33	33,62	1.315,56
Danieli r nc	25,44	0,47	25,12	25,6	30,77	1.009,29
Datadog Inc	93,71	0,80	92,28	92,28	9,34	-
Datalogic	4,45	-	4,405	4,465	-13,91	256,87
De' Longhi	27,9	0,65	27,7	28,14	-7,99	4.203,81
Dexelance	8,5	6,52	8,08	8,6	-10,45	215,06
Diasorin	100,7	1,72	99,44	100,8	0,25	5.582,72
Digital Bros	12,54	2,62	11,98	12,64	5,52	171,52
Digital Value	23,45	-2,29	22,85	24,5	-10,33	229,75
doValue	1,824	0,11	1,814	1,848	27,37	349,26
Duke Energy Corp	106,84	-	106,96	106,96	0,00	-
E						
E.On .	15,535	0,78	15,515	15,515	37,70	-
E.P.H.	0,102	50,00	0,102	0,102	-46,87	0,28
Eckert & Ziegler	60,4	0,42	61	61	31,78	-
Edison r nc	1,838	0,77	1,82	1,838	-1,36	199,12
Eems	0,1361	-2,09	0,1361	0,1387	-25,52	1,57
El.En	9,105	0,89	8,99	9,105	-22,50	720,66
Eli Lilly & Company	724,3	0,01	718,2	730	-3,61	-
Elica	1,36	2,26	1,305	1,365	-22,58	82,62
Emak	0,856	8,35	0,793	0,864	-11,01	129,64
Enav	4	1,37	3,944	4	-3,62	2.132,12
Endesa	26,34	0,53	26,29	26,46	32,29	-
Enel	7,72	0,57	7,633	7,726	11,19	77.779,17
Enervit	3,32	1,22	3,32	3,32	1,82	58,53
Eni	12,574	-0,65	12,402	12,658	-2,95	39.845,44
Equita Group	4,425	1,72	4,355	4,44	6,59	227,64
Erg	18,03	0,22	18	18,15	-8,68	2.702,27
Esprinet	5,03	-9,04	4,98	5,13	26,51	275,29
Essilorluxottica	257,5	0,04	256,1	258,5	9,25	-
Estee Lauder Companies	51,4	-	51,6	52,6	-27,61	-
Eukedos	0,76	-	0,76	0,76	-4,95	17,51
Eurocommercial Prop.	25,85	1,37	25,85	25,85	13,08	1.400,26
EuroGroup Laminations	2,494	0,65	2,48	0	-10,03	234,66
Eurotech	0,767	0,26	0,766	0,777	-0,98	27,06
Evolution Ab	62,88	0,74	63,4	63,4	25,95	-
Evotec	7,464	0,76	7,58	7,58	-6,90	-
Exelon	40,615	-	40,555	40,555	13,29	-
Expedia Group	147,12	-	140,9	140,9	-20,59	-
Exxon Mobil	91,41	-1,75	91,49	93,05	-8,87	-
F						
Facebook	527,6	0,46	518	530,5	-9,63	-
Faurecia	6,994	-1,24	6,992	0	-17,21	-
Fedex	193,22	-	190,98	192,8	-31,35	-
Ferrari	410,3	0,05	407,2	411,8	-0,94	79.174,68
Ferretti	2,614	-1,13	2,602	2,642	-6,88	885,52
Fidia	0,0037	-	0,0036	0,0037	-91,86	1,43
Fiera Milano	5,19	-0,76	5,16	5,23	16,20	373,79
Fila	11,7	0,86	11,56	11,74	11,91	495,17
Fincantieri	12,1	1,94	11,82	12,2	70,75	3.790,08
Fine Foods & Ph.Ntm	7,44	3,05	7,22	7,46	-4,00	157,77
FinecoBank	18,29	1,36	18,055	18,29	6,88	10.965,84
First Solar	109,28	-3,34	112,92	114,14	-33,34	-
Five9 Inc	23,08	-	22	22	0,00	-
FNM	0,401	-0,25	0,398	0,404	-8,24	173,75
Ford Motor	8,98	-0,92	9,067	9,067	-3,67	-
Freeport-Mcmoran	33,125	0,75	32,565	32,94	-13,13	-
Fresenius	42,48	0,38	42,02	42,41	31,45	-
Freshpet Inc	69,5	-	64,26	64,26	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,62	7,64	0,582	0,632	3,12	34,64
Gamestop Corp	23,29	-2,94	23,305	24,045	-21,26	-
Garofalo Health Care	5,22	-1,14	5,21	5,33	-2,60	478,68
Gasplus	3,35	-0,30	3,32	3,38	11,03	149,37
Gaz De France	18,185	0,64	17,93	18,26	19,55	-
Gefran	8,84	-3,28	8,62	9	0,04	132,40
Gen Digital	22,4	-4,27	21,6	22,4	-16,43	-
General Dynamics	241,15	-	241,3	241,3	-5,27	-
General Electric	184,4	1,32	183,8	184	10,32	-
General Motors	40,215	1,17	39,91	40,325	-22,51	-
Generalfinance	14,7	-1,67	14,6	14,85	19,14	189,18
Generali	33,64	3,22	32,6	33,64	19,11	50.984,71
Geox	0,3885	4,30	0,3725	0,39	-31,48	95,88
Giglio Group	0,34	-5,03	0,326	0,357	-2,70	9,40
Gilead Sciences	90,51	-0,75	90,76	90,83	1,37	-
Globalfoundries	31,75	-	32,18	32,18	0,00	-
Goldman Sachs Group	499	0,42	494	498,95	-9,65	-
GPI	9,75	2,63	9,4	9,8	-10,41	272,42
Grandi Viaggi	1,505	-2,59	1,485	1,57	40,07	74,19
GVS	4,37	-	4,305	4,42	-10,40	827,10
H						
Hera	4,19	0,53	4,148	4,19	21,43	6.192,00
I						
Iberdrola	15,92	1,27	15,895	15,995	18,66	-
Ibm	219,4	1,93	217,1	219,9	0,42	-
Igd - Siiq	3,03	-0,33	2,98	3,08	23,95	339,26
Illimity bank	3,562	0,34	3,47	3,59	6,50	298,22
Immsi	0,5	-1,19	0,4945	0,503	-3,83	171,04
Incyte	55,2	1,25	55,38	55,38	-16,84	-
Indel B	19,4	0,78	19,05	19,5	-15,32	110,71
Inditex	47,82	-	49,15	49,15	-4,72	-
Industrie De Nora	6,63	1,92	6,505	6,685	-14,37	332,82
Infineon Technologie	30,15	0,30	29,94	30,37	-5,90	-
Ing Groep	18,182	-0,32	17,986	18,188	19,66	-
Intel	18,012	-0,92	17,91	18,184	-6,38	-
Intercos	13,22	-2,07	13,12	13,6	-3,47	1.291,00
International Consolidated Air	3,293	-	3,304	3,304	-13,88	-
Interpump	32,14	1,58	31,5	32,14	-26,45	3.415,43
Intesa Sanpaolo	4,801	0,98	4,74	4,802	22,95	84.629,75
Investor Ab Class B	26,41	-	26,48	26,48	0,55	-
Inwit	10,68	0,38	10,67	10,79	8,53	9.910,75
Irce	1,99	-	1,96	1,99	-0,59	55,77
Iren	2,534	0,64	2,508	2,536	30,81	3.261,84
It Way	1,085	-1,36	1,055	1,095	-0,68	11,54
Italgas	7,21	0,70	7,165	7,245	32,60	5.818,26
Italian Exhibition Gr.	7,6	0,53	7,4	7,6	16,56	232,01
Italmobiliare	24	-5,14	24	24,75	-2,89	1.065,92
Iveco Group	14,41	0,38	14,21	14,5	53,17	3.875,07
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	224,35	1,20	218,4	223,9	-4,37	-
Jetblue Airways	4,1785	-0,11	4,29	4,29	-22,84	-
Johnson & Johnson	136,78	-0,04	136,98	142,36	-1,30	-
Juventus FC	3,272	4,87	3,128	3,288	4,94	801,50
K						
K+S	15,63	1,36	15,37	15,45	46,95	-
Kering	176,56	-4,20	176	188,1	-23,15	-
KME Group	0,912	-	0,892	0,912	-0,05	245,56
KME Group r nc	1,3	1,56	1,28	1,3	-2,14	18,19
Koenig & Bauer	15,62	-	15,5	15,5	21,51	-
L						
Lam Research	65,78	-	64,81	65,62	-8,55	-
Landi Renzo	1,0702	-1,27	1,068	1,08	-38,43	47,20
Lanxess	26,24	-	26,32	26,32	12,70	-
Lazio	0,874	-0,91	0,87	0,938	-16,23	58,80
Leonardo	48,77	1,29	48,08	48,98	83,83	27.502,27
Levi Strauss & Co	13,91	-	14,51	14,51	-1,30	-
Linde Plc	400,4	0,05	397,8	401	-1,16	-
Lottomatica Group	20,94	3,46	20,02	20,94	56,86	5.063,40
LU-VE	30	3,27	29,4	30,25	4,80	645,44
Lvmh	493,2	-0,65	491,2	0	-22,20	-
M						
Maire	9,925	1,02	9,86	10,2	18,74	3.218,57
Mapfre	3,208	-	3,15	3,15	23,38	-
Marr	9,83	-0,71	9,81	9,92	-2,17	654,22
Mediobanca	18,56	1,92	18,06	18,655	28,51	15.100,72
Merck	125,7	0,40	125	125	-11,06	-
Merck & Co.	72,4	-1,76	72,8	73,6	-22,30	-
Met.Extra Group	1,4	-3,45	1,4	1,41	-34,80	0,84
Mfe A	3,156	-0,75	3,126	3,178	8,14	1.056,26
Mfe B	4,216	-0,89	4,208	4,25	3,64	1.007,54
Moltiply Group	43,95	1,38	42,8	43,95	19,54	1.735,71
Moncler	55,32	0,91	54,74	55,66	7,25	15.050,75
Mondadori	2,135	-0,47	2,135	2,155	2,23	562,43
Mondelez International	59,73	-	59,3	59,3	6,08	-
Mondo TV	0,0206	-	0,0202	0,022	-82,50	1,71
Monrif	0,054	-	0,054	0,0565	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,554	-0,33	7,426	7,597	11,40	9.506,83
Morgan Stanley	106,16	-	107,06	107,06	-16,99	-
Mtu Aero Engines	323,7	1,60	324,5	324,5	-0,94	-
Munich Re	595	2,76	580,6	587,4	15,84	-
N						
Nasdaq Inc	69,22	-	69,05	71,27	6,37	-
Neodecortech	2,82	-	2,82	2,82	-1,87	40,09
Neste	9,742	4,04	9,42	9,49	-20,89	-
Netflix	998,7	-1,57	955,8	0	16,37	-
Netweek	0,0398	13,71	0,037	0,0428	472,61	0,85
Newlat Food	17,18	1,06	16,96	17,36	38,25	739,85
Newmont	46,625	2,45	46,505	46,92	25,19	-
Nexi	5,326	-0,52	5,326	5,448	-1,07	6.524,47
Nike	50,85	0,49	50,6	51,46	-29,86	-
Nokia Corporation	4,428	0,68	4,392	4,445	3,26	-
Northern Data	24,3	-	22,78	22,78	-37,98	-
Nu Holdings	11,092	1,04	10,866	10,866	8,34	-
Nvidia Corp	100,5	-0,69	99,24	100,7	-23,71	-
O						
Occidental Petroleum	34,715	-1,66	35,235	35,325	-24,03	-
Olidata	2,0835	-4,32	2,0835	2,1955	-33,04	42,11
Omv	45,28	-	43,94	46,24	5,83	-
Oracle	132,28	-0,60	132	133,36	-17,52	-
Orange	12,725	-	12,545	12,815	34,35	-
Orsero	13,26	-0,15	13,2	13,44	4,75	233,95
OVS	3,208	0,44	3,172	3,218	-5,97	813,86
P						
Palantir Technologies	109,3	0,98	106,88	110,82	41,49	-
Palo Alto Networks	168,14	1,35	166,38	166,38	-5,83	-
Parker Hannifin	549	-	549,2	559,4	-14,77	-
Paypal	60,88	3,91	58,65	61	-29,69	-
Pepsico	117,1	-0,68	117,34	119,16	-19,51	-
Pfizer	21,17	-0,12	21,16	21,5	-16,29	-
Pharmanutra	54,2	-1,09	54	54,6	0,31	527,25
Philip Morris International	151,56	0,74	150,52	150,92	27,90	-
Philips	22,55	-0,66	22,46	22,64	-7,52	-
Philogen	21,8	0,46	21,4	21,8	12,08	632,52
Piaggio	1,774	-1,11	1,768	1,795	-18,53	628,72
Pininfarina	0,784	-2,00	0,784	0,81	14,19	62,86
Piquadro	1,96	-	1,96	1,97	-2,97	98,35
Pirelli & C.	5,534	-	5,5	5,566	0,63	5.508,79
PLC	1,79	-4,28	1,785	1,89	5,41	48,26
Plug Power	0,7139	-4,34	0,7013	0,7591	-65,00	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,52	-	36,52	36,8	1,21	-
Porsche Pref	44,6	-0,42	44,74	45,57	-23,29	-
Poste Italiane	18,175	0,69	18,045	18,18	32,45	23.568,00
Procter & Gamble	140,46	-0,52	139,96	141,42	-12,42	-
Progressive	249,8	-	248,85	248,85	0,00	-
Prysmian	50,6	-0,71	50,3	50,92	-18,02	14.943,57
Puma	23,87	3,38	23,03	23,9	-46,75	-
Q						
Qualcomm	124,22	0,42	120,8	123,58	-19,01	-
R						
Rai Way	6,14	1,15	6,07	6,18	11,29	1.649,25
RCS Mediagroup	0,981	0,10	0,977	0,988	13,42	511,70
Recordati	53,15	0,85	52,8	53,4	3,72	10.995,52
Reddit Inc	103,06	-5,19	99,2	102,44	-32,10	-
Regeneron Pharmaceuticals	535,2	0,19	538	540	-21,79	-
Renault	47,69	0,57	47,78	48,1	1,12	-
Reply	157,7	-0,63	157,3	159,1	2,62	5.915,23
Repsol	10,83	0,46	10,86	10,9	-5,49	-
Revo Insurance	13,56	-2,02	13,56	13,86	12,65	363,40
Rheinmetall	1634	3,61	1588	1638,5	150,85	-
Risanamento	0,0269	1,51	0,0261	0,0273	-11,12	47,07
Robinhood Markets	42,3	-2,76	40,3	43,355	14,01	-
S						
S. Ferragamo	5,585	-0,80	5,525	5,665	-18,20	942,75
Saab Ab	42,125	-0,19	42	43,515	26,58	-
Sabaf	14,8	-1,33	14,8	15	-1,41	188,23
Safilo Group	0,741	0,27	0,73	0,744	-21,17	303,99
Saipem	2,058	-1,06	2,051	2,084	-17,17	4.141,04
Salesforce	242,65	0,39	239,7	242,9	-25,97	-
Sanlorenzo	28,9	-0,69	28,8	29,25	-11,52	1.026,93
Sanofi	98	0,03	96,48	107,7	4,14	-
Sap	266,7	0,38	240,1	267,15	10,97	-
Seco	1,926	3,33	1,864	1,98	3,43	247,76
Seri Industrial	2,17	-3,34	2,15	2,27	-13,75	120,60
Servicenow	868	1,27	855,5	865,2	-16,34	-
Sesa	75,65	-2,45	75,5	78	23,33	1.202,11
Siemens	211,45	0,91	0	211,8	8,74	-
Siemens Energy	73,2	3,80	71,14	73,08	43,97	-
Siemens Healthineers	47,97	-	47,99	48,14	-8,08	-
SIT	1,27	2,42	1,2	1,29	40,06	32,52
Sma Solar Technology	16,19	-	16,28	16,49	8,17	-
Snam	5,062	0,80	5,024	5,074	17,21	16.856,68
Snap - Classe A	7,626	4,67	7,398	7,626	-33,54	-
Snowflake	148,94	0,95	145,4	147,18	-4,27	-
Societe Generale	46,37	-0,28	0	46,58	71,39	-
Sofi Technologies Inc	11,322	1,67	11,02	11,35	5,66	-
Softlab	0,82	28,93	0,646	0,82	-18,11	3,14
Sogefi	2,11	0,24	2,075	2,125	5,04	251,68
Sol	41,5	1,34	40,65	41,5	10,13	3.695,94
Sole 24 Ore	1,085	-0,46	1,085	1,09	79,35	61,26
Somec	11,6	0,43	11,45	11,8	1,11	80,13
Spotify Technology	564,2	-0,53	550,8	568,1	26,65	-
Starbucks Corp	72,96	-0,65	73,14	74,1	-17,34	-
Stellantis	8,378	-0,02	8,305	8,458	-33,96	24.102,51
STMicroelectr.	20,425	-1,09	20,385	20,97	-15,09	18.666,33
Super Micro C	28,85	-1,60	28,77	29,59	-2,65	-
SYS-DAT	6,5	-2,40	6,4	6,66	29,28	207,14
T						
Take-Two Inter	195,76	1,40	193,6	196,04	-1,53	-
Talanx Ag	114,1	9,50	109,3	120,1	19,69	-
Tamburi Inv.	7,83	1,69	7,67	7,83	-8,38	1.416,32
Technogym	12,19	0,99	12,01	12,22	14,72	2.415,05
Technoprobe	5,92	0,34	5,86	6,015	2,42	3.831,85
Telecom It. r nc	0,3977	-0,30	0,3962	0,4032	37,45	2.394,42
Telecom Italia	0,353	-0,20	0,3516	0,3558	42,87	5.380,34
Telefonica	4,478	-	4,487	4,514	14,30	-
Tenaris	14,75	0,07	14,55	14,8	-18,85	17.316,65
Terna	8,736	0,92	8,66	8,754	13,57	17.396,80
Tesla	243,5	-3,39	242,25	254,9	-38,53	-
Tesmec	0,0582	-0,17	0,0579	0,0598	-10,72	35,80
Tessellis	0,154	0,79	0,1514	0,1602	-31,21	44,59
Texas Instruments	144,32	-	138,82	144,82	-20,68	-
Textron Inc	62,74	-	62,42	62,42	0,00	-
The Coca-Cola Company	63,23	0,37	62,79	63,39	5,69	-
The Italian Sea Group	5,79	0,17	5,75	5,84	-22,92	303,33
Tinexta	9,65	-3,06	9,525	9,98	23,31	459,81
T-Mobile Us	218,5	-	218	218,75	-5,13	-
Toscana Aeroporti	16,2	0,62	15,6	16,4	10,85	295,47
Trevi	0,2785	0,18	0,274	0,2815	-0,06	86,49
Triboo	0,402	8,06	0,372	0,416	-37,73	10,52
Tui	7,016	-	7,02	7,02	-16,98	-
Txt e-solutions	33,45	0,90	32,9	33,5	-6,85	422,85
U						
Uber Technologies	75,52	1,97	71,7	75,86	24,63	-
Unicredit	51,96	-1,25	51,94	52,76	35,86	81.458,86
Unidata	2,89	-0,69	2,88	2,95	-3,49	89,04
Unipol	16,47	2,68	16,03	16,47	33,53	11.500,20
United Airlines Holdings	66,77	-	64,59	66,77	-34,76	-
Unitedhealth Group	358,35	2,18	351,85	360	-28,87	-
V						
Valsoia	11,25	0,90	11,05	11,25	9,54	120,54
W						
Webuild	3,352	1,09	3,3	3,368	16,01	3.344,93
Webuild r nc	13	4,00	13	13,65	22,12	19,71
Z						
Zalando	32,06	-1,93	31,99	32,15	-1,68	-
Zest	0,17	-	0,167	0,174	3,84	27,48
Zignago Vetro	9,03	0,56	8,95	9,06	-4,13	800,33
Zoetis	138,82	-	141,24	141,24	-13,66	-
Zucchi	1,11	-0,89	1,065	1,17	-25,25	4,42

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896.44	-0.13
Cac 40	7727.93	-0.55
Dax (Xetra)	23335.42	1.08
FTSE 100	8596.35	1.17
Ibex 35	13518.00	0.53
Indice Gen	62287.17	0.03
Nikkei 500	3241.22	0.77
Swiss Market In.	12233.03	-0.17

EURIBOR 2-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,162	2,192
1 Mese	2,123	2,152
3 Mesi	2,151	2,181
6 Mesi	2,151	2,181
1 Anno	2,039	2,067

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.1	93.6
Argento (per kg.)	858.17	918.03
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1343	0,00	9,18
Giappone	163,19	-0,45	0,08
G. Bretagna	0,8515	-0,21	2,69
Svizzera	0,9336	-0,08	-0,81
Australia	1,7492	-0,73	4,29
Brasile	6,4019	-0,38	-0,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,566	-0,10	4,76
Danimarca	7,4622	0,00	0,06
Filippine	63,114	0,17	4,66
Hong Kong	8,7909	0,00	8,95
India	95,6155	-0,01	7,51
Indonesia	18640,97	-0,06	10,82
Islanda	146,7	0,27	1,95
Israele	4,0988	0,21	8,19
Malaysia	4,7641	-1,44	2,56
Messico	22,2177	-0,51	3,10
N. Zelanda	1,8948	-0,68	2,24
Norvegia	11,7885	0,26	-0,06
Polonia	4,2733	-0,04	-0,04
Rep. Ceca	24,905	-0,07	-1,11
Rep.Pop.Cina	8,2479	0,00	8,76
Romania	4,9785	0,01	0,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4619	-0,51	3,21
Sud Corea	1555,49	-1,89	1,52
Sudafrica	20,7679	-0,37	5,86
Svezia	10,9355	-0,02	-4,57
Thailandia	37,33	-0,38	4,64
Turchia	43,7662	0,04	19,13
Ungheria	404,43	0,10	-1,68

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	8423	99,96	0,00
30.05.25	156	99,87	0,00
13.06.25	1978	99,80	1,52
14.07.25	542	99,62	1,60
31.07.25	588	99,52	1,76
14.08.25	723	99,45	1,65
12.09.25	2277	99,27	1,72
30.09.25	1928	99,18	1,78
14.10.25	691	99,14	1,62
14.11.25	2255	98,98	1,63
12.12.25	4294	98,83	1,68
14.01.26	1825	98,67	1,64
13.02.26	400	98,50	1,67
13.03.26	1806	98,35	1,68
14.04.26	34977	98,18	1,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	534,37	567,09
Sterlina	673,83	715,09
4 Ducati	1.267,39	1.344,99
20 $ Liberty	2.770,16	2.939,76
Krugerrand	2.863,14	3.038,43
50 Pesos	3.452	3.663,35

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,956	99,95	0,00
30.05.25	99,866	99,854	0,00
13.06.25	99,802	99,778	1,52
14.07.25	99,624	99,607	1,60
31.07.25	99,519	99,519	1,76
14.08.25	99,45	99,436	1,65
12.09.25	99,274	99,272	1,72
30.09.25	99,179	99,177	1,78
14.10.25	99,139	99,133	1,62
14.11.25	98,98	98,975	1,63
12.12.25	98,826	98,828	1,68
14.01.26	98,667	98,667	1,64
13.02.26	98,504	98,483	1,67
13.03.26	98,351	98,337	1,68
14.04.26	98,183	98,234	1,70
BTP			
15.05.2025	99,987	99,979	0,00
01.06.2025	99,941	99,941	0,00
01.07.2025	99,959	99,955	1,89
15.08.2025	99,766	99,76	1,84
29.09.2025	100,58	100,584	1,64
15.11.2025	100,282	100,281	1,61
01.12.2025	100,057	100,037	1,65
15.01.2026	101,003	100,994	1,59
28.01.2026	100,854	100,861	1,59
01.02.2026	98,949	98,938	1,86
01.03.2026	102,027	102,026	1,43
01.04.2026	98,306	98,281	1,90
15.04.2026	101,684	101,681	1,52
01.06.2026	99,7	99,68	1,69
15.07.2026	100,24	100,26	1,64
01.08.2026	97,75	97,76	1,85
28.08.2026	101,46	101,44	1,59
15.09.2026	102,5	102,48	1,50
01.11.2026	107,85	107,83	1,00
01.12.2026	99,08	99,01	1,70
15.01.2027	98,12	98,33	1,88
15.02.2027	101,65	101,67	1,63
25.02.2027	100,96	100,95	1,69
01.04.2027	98,43	98,5	1,81
01.06.2027	100,54	100,54	1,65
15.07.2027	103,04	103,01	1,61
01.08.2027	100,2	100,2	1,70
15.09.2027	97,63	97,72	1,87
15.10.2027	101,49	101,48	1,74
01.11.2027	110,79	110,75	1,26
01.12.2027	101,41	101,41	1,75
01.02.2028	99,82	99,9	1,82
15.03.2028	94,9	95,04	2,07
01.04.2028	103,51	103,43	1,72
15.06.2028	101,22	101,22	1,91
15.07.2028	94,84	94,77	2,10
01.08.2028	104,8	104,82	1,80
01.09.2028	107,97	107,94	1,68
01.12.2028	101,94	101,86	1,89
01.09.2029	106,08	106,06	1,87
15.02.2029	93,24	93,21	2,27
15.06.2029	101,44	101,43	2,09
01.07.2029	103,36	103,33	2,09
01.08.2029	102,3	102,31	2,07
01.10.2029	101,86	101,86	2,18
01.11.2029	111,78	111,77	1,85
15.12.2029	105,57	105,54	2,10
01.03.2030	104,36	104,37	2,11
01.04.2030	94,3	94,29	2,43
15.06.2030	104,77	104,71	2,23
01.07.2030	101,02	100,97	2,38
01.08.2030	91,51	91,48	2,59
15.11.2030	106,13	106,1	2,31
01.12.2030	94,21	94,19	2,57
15.02.2031	103,3	103,38	2,45
01.04.2031	89,5	89,43	2,74
01.05.2031	117,38	117,37	2,15
15.07.2031	102,76	102,75	2,55
01.08.2031	86,92	86,86	2,85
15.11.2031	100,74	100,66	2,64
01.12.2031	87,97	87,95	2,87
01.03.2032	91,67	91,64	2,81
01.06.2032	86,68	86,61	2,94
15.07.2032	100,64	100,63	2,76
01.12.2032	95,7	95,61	2,82
01.02.2033	117,4	117,24	2,55
01.05.2033	108,27	108,17	2,71
01.09.2033	94,17	94,05	2,95
01.11.2033	107,58	107,48	2,81
01.03.2034	106,38	106,2	2,87
01.07.2034	103,3	103,2	2,97
01.08.2034	112,58	112,53	2,83
01.02.2035	102,76	102,69	3,06
01.03.2035	99,01	98,85	3,07
01.08.2035	100,66	100,49	3,14
01.10.2035	100,04	99,82	3,17
01.03.2036	80,77	80,66	3,43
01.09.2036	87,23	87,14	3,35
01.02.2037	103,35	103,21	3,18
01.03.2037	73,81	73,76	3,59
01.03.2038	94,32	94,23	3,42
01.09.2038	90,97	90,85	3,46
01.08.2039	111,87	111,84	3,35
01.10.2039	102,15	102,18	3,46
01.03.2040	90,65	90,51	3,56
01.09.2040	111,44	111,44	3,43
01.10.2040	97,83	97,79	3,58
01.03.2041	74,3	74	3,77
01.09.2043	104,05	103,92	3,62
01.09.2044	108,34	108,14	3,58
01.09.2046	87	87,01	3,76
01.03.2047	79,24	79,14	3,80
01.03.2048	89	88,93	3,77
01.09.2049	94,18	94,05	3,77

TRIESTE

LE ELEZIONI IN PIAZZALE EUROPA

L'Università al voto per la rettrice Il quorum e l'ipotesi secondo turno

La vittoria solo con la maggioranza assoluta di 505 preferenze. Urne digitali aperte dalle 9 alle 18

Francesco Bercic

Anche in piazzale Europa è pronto il comignolo. Ed è assai probabile che, al termine del primo turno per eleggere il nuovo rettore dell'Università di Trieste, la fumata sia nera. Serviranno la bellezza di 505 voti alle due candidate, le docenti Ilaria Garofolo e Donata Vianelli, per strappare già nella serata di oggi la successione a Roberto Di Lenarda alla guida dell'ateneo giuliano.

LE MODALITÀ DEL VOTO

Le urne sono aperte dalle 9 alle 18 di oggi, in forma esclusivamente digitale. È una novità assoluta per l'elezione della massima carica universitaria – la piattaforma telematica è invece già stata utilizzata per il voto studentesco – ed è dunque un fattore da tenere in considerazione in vista dei risultati, che saranno annunciati in serata dal decano, Maurizio Barberis.

Al voto prenderanno parte docenti e ricercatori universitari, i componenti del Consiglio degli studenti e il personale tecnico amministrativo, quest'ultimo però con voto ponderato pari al 20% degli aventi diritto dei professori e ricercatori. In totale, sono chiamate a esprimere la loro preferenza 1.546 persone divise tra le varie sedi, comprese Gorizia e Portogruaro.


La sede centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa ospita al suo interno il rettorato FOTO ANDREA LASORTE

LA PROVA DEL QUORUM

L'asticella della maggioranza assoluta è alta e appare perciò difficile che una delle due candidate sia in grado di superarla. Nemmeno il rettore uscente, Di Lenarda, sei anni fa – che pure partiva con un importante favore del pronostico – riuscì a essere eletto al primo turno e dovette passare per il ballottaggio. E allora, nel 2019, il quorum era più basso, 446 voti contro i 505 di quest'anno.

La strada verso il secondo turno – che si svolgerebbe tra una settimana esatta, martedì 13 maggio, senza quorum – sembra tracciata. Non è solo l'ipoteca della maggioranza assoluta a corroborarla; è anche - e forse soprattutto - la sensazione di incertezza nei pronostici che ha dominato la campagna elettorale. Campagna contraddistinta da toni bassi e da linee programmatiche piuttosto simili, senza che uno dei profili si sia imposto nettamente sull'altro.

D'altro canto, questo stesso alone di ambiguità potrebbe favorire un esito sorprendente, come appunto la vittoria già oggi dell'una o dell'altra. Non essendoci, come sei anni fa con Di Lenarda, un candidato "forte", potrebbe darsi che l'elettorato si orienti all'ultimo in massa su Garofolo o Vianelli, non avendo alle spalle il peso di un pronostico certo o di una campagna elettorale sbilanciata in una precisa direzione.

LA CAMPAGNA ELETTORALE E LE PRIORITÀ

Non ci sono slogan né punti marcatamente contrastanti tra i programmi di Garofolo e Vianelli. I quali – posti anche sotto la lente dell'Intelligenza artificiale dal *Piccolo* – ripropongono in larga parte gli stessi obiettivi, con differenze che riguardano più le priorità che i contenuti.

Lo ha del resto dimostrato anche il dibattito in Aula Magna di fronte all'assemblea del corpo elettorale, lo scorso 16 aprile. Qui le differenze più importanti sono emerse sul fronte della competitività futura dell'ateneo giuliano: di fronte a una congiuntura che nei prossimi anni si annuncia difficile – il rimbalzo del post-Pnrr, i tagli ai finanziamenti ministeriali, la saturazione degli spazi e delle aule attuali a disposizione – Vianelli propende per un'estensione della rete di rapporti con l'Unione europea e con gli enti territoriali, per accedere ad altre risorse; Garofolo opta invece per un rafforzamento dell'offerta interna, così da migliorare i parametri dirimenti nella ripartizione dei fondi nazionali (a partire, ad esempio, dal numero di iscritti).

L'ORIZZONTE DI PORTO VECCHIO

Interessante anche l'approccio diverso sul capitolo Porto Vecchio, all'interno del quale l'Università di Trieste ha in passato manifestato l'intenzione di approdare con una sede ad hoc. Vianelli nel merito è apparsa più cauta, sottolineando la necessità di mantenere «sani» gli investimenti.

Più assertiva invece la posizione di Garofolo, non fosse altro che per aver seguito personalmente il dossier in qualità di delegata del rettore per l'Edilizia. Spingendosi ad affermare che entro il 2031 (anno in cui scade il mandato del rettore) l'Università sbarcherà nell'antico scalo. —

I PROFILI

Sfida Garofolo-Vianelli Candidate in silenzio e nessuna polemica

È stata una campagna elettorale all'insegna del massimo rispetto reciproco tra le due candidate e, al di là delle differenze programmatiche e caratteriali, senza particolari polemiche o contrasti. Siamo lontani, lontanissimi, dal clima teso di sei anni fa, quando si era cercato di marcare una discontinuità con il precedente rettorato e con i vertici dirigenziali del sessennio di Fermeglia.

Un contesto capovolto oggi, quando sia Garofolo sia Vianelli hanno speso parole d'elogio verso Di Lenarda, il quale del resto non ha mancato di "indicare la strada" al suo successore con un intervento nell'assemblea del corpo elettorale in Aula Magna. Insomma, sorrisi e collaborazione, suggellati poi dall'abbraccio sincero delle due candidate nelle immagini di giornali e tv.

Dopodiché è chiaro che la vera partita per sedersi sullo scranno più alto di piazzale Europa si giochi nella corsa a guadagnarsi il consenso dei singoli Dipartimenti e rispettivi docenti e ricercatori. Una corsa che per sua natura rimane nell'ombra e mostrerà il suo esito soltanto questa sera. La sensazione è che, dispiacere personale a parte, tutt'e due le candidate si sentirebbero comunque rappresentate in modo soddisfacente in caso di vittoria dell'altra. Il che la dice lunga sulla cornice in cui si svolge il voto di oggi.

Per paradosso, questa solidarietà ha attenuato i toni della campagna elettorale, finendo forse per restituire un'immagine fuorviante delle due candidate. Che invece, scavando nei rispettivi programmi e nelle risposte fornite durante il dibattito, differiscono nel compito di tracciare le prospettive future per l'ateneo giuliano. Rispetto reciproco sì,


A sinistra l'ingegnere Ilaria Garofolo, a destra l'economista Donata Vianelli FOTO FRANCESCO BRUNI

continuità con il sessennio precedente anche, ma quando poi si affrontano i singoli temi le linee divergono e assumono dei contorni più precisi. Rimasti appunto in controluce, dietro una lodevole patina di deferenza.

Alla vigilia le bocce restano cucite, magari anche per una comprensibile forma di scaramanzia. Ci sarà il tempo per riascoltare le voci delle docenti: si vedrà se quest'atmosfera rimarrà tale anche dopo la proclamazione della vincitrice.

La nuova rettrice, in ogni caso, entrerà in carica soltanto il primo di agosto, un periodo lungo di rodaggio in vista del prossimo anno accademico. Allora il nuovo corso in piazzale Europa apparirà più chiaro. —

F. B.

CASO RESINOVICH: IL TECNICO CHE SI OCCUPÒ DEL CADAVERE SI È PRESENTATO SPONTANEAMENTE AGLI INQUIRENTI E VERRÀ SENTITO DAL PM

«Lilly, la frattura potrebbe essere opera mia»

Un preparatore anatomico ipotizza che la lesione alla vertebra rilevata dal team di Cattaneo sia stata fatta in sede di autopsia

Laura Tonero

«Potrei aver procurato io quella frattura alla vertebra della signora Liliana Resinovich». Il preparatore anatomico che l'11 gennaio 2022, nella sala anatomica dell'obitorio di via Costalunga, prese parte all'esame autoptico sul corpo di Liliana, nei giorni scorsi si è presentato spontaneamente dagli inquirenti. A breve verrà ascoltato direttamente dal pubblico ministero Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne triestina trovata cadavere il 5 gennaio 2022.

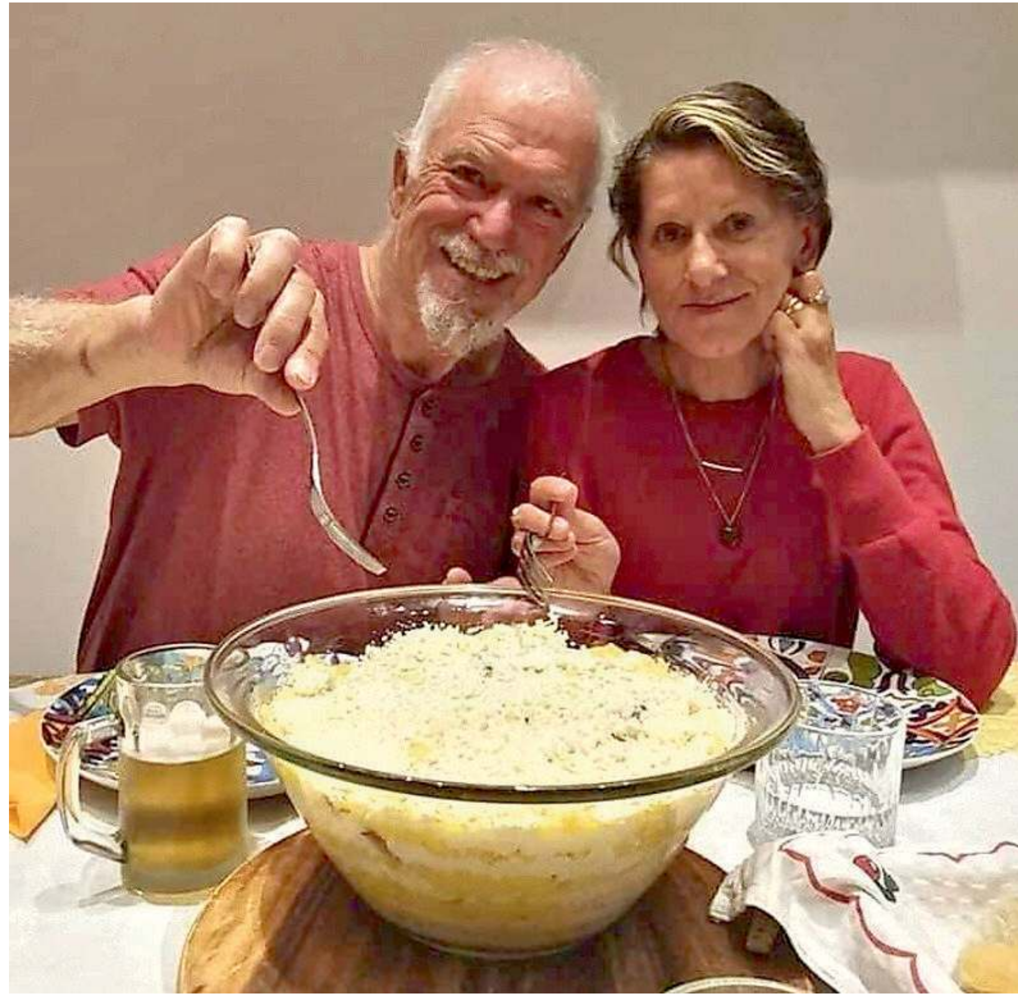
Il tecnico, un giovane triestino, non esclude che alcune manovre che ha eseguito sul cadavere possano aver procurato quella lesione alla faccetta superiore sinistra della vertebra toracica T2, rinvenuta nel corso della seconda autopsia eseguita sui resti della donna, quella che la Procura ha affidato al team dell'antropologa forense Cristina Cattaneo.

Quella del preparatore anatomico, o tecnico di sala settoria, è la figura che lavora a supporto dei medici legali o degli anatomopatologi. Assiste gli esami e svolge attività preparatorie anche dei cadaveri e di follow-up.

Nelle ultime settimane quella frattura trovata sulla vertebra di Lilly è stata al centro di un confronto tra i medici legali di parte coinvolti nel caso. Con la difesa di Sebastiano Visintin, il marito di Liliana indagato per l'omicidio della moglie, che non esclude quella frattura sia stata procurata da una movimentazione del cadavere nel momento del ritrovamento, e i consulenti dei familiari che invece ritengono che questo non sia possibile. Il preparatore anatomico deve aver ripensato quindi al giorno dell'autopsia, trovando compatibili i movimenti fatti fare al cadavere con quella frattura. Da questo, evidentemente, il suo farsi avanti con gli inquirenti. Sia chiaro, i consulenti della Procura nelle loro conclusioni parlano di «complesso lesivo eteroinferto presente sul corpo della donna», che assieme ad altri fattori «convergono a delineare uno scenario in cui solo una dinamica omicidiaria estrinsecatasi a mezzo di soffocazione esterna diretta trova concreta motivazione tecnica». Non ruota tutto intorno a quella frattura quindi, ma ha un peso. Quella frattura non era stata rilevata nel corso della Tac eseguita l'8 gennaio 2022, due giorni prima dell'autopsia. Un errore di valutazione oppure la lesione è stata procurata in sede di autopsia, ovvero dopo la Tac? Il team di Cattaneo rilevandola sui resti ossei, nell'interpretarla rileva come «dopo il ritrovamento del corpo non risultano esservi state manovre post-mortali tali da poter giustificare l'insorgenza della suddetta frattura».

L'operatore aveva preso parte all'esame autoptico dell'11 gennaio 2022

Indipendentemente dal peso che verrà dato ora alle parole del tecnico – non ci è noto se abbia anche della documentazione a supporto – quello che emerge è che la relazione del team Cattaneo invece di mettere un punto fermo, almeno sotto l'aspetto medico-legale, sta alimentando altri dubbi. E non è escluso che questo caso dopo oltre tre anni riservi altri colpi di scena. —



Un'immagine che ritrae i coniugi Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin

IL CASO

Raggirata dal finto carabiniere Anziana consegna i gioielli

Vittima una 91enne. I malviventi hanno fatto leva sulla professione del figlio tassista chiedendo una cauzione per l'investimento di una bimba di 4 anni mai accaduto

Gianpaolo Sarti


Via Santi Martiri: è in un condominio di questa zona che si è verificata l'ennesima truffa FOTO ANDREA LASORTE

«Buongiorno signora, maresciallo Primo». Inizia così, con una telefonata, la truffa a una novantunenne triestina residente in via Santi Martiri. L'ennesima. Solo che stavolta il malvivente (o i malviventi, visto che spesso questi imbroglioni fanno parte di vere e proprie organizzazioni criminali), è a conoscenza di un dettaglio dirimente sull'anziana presa di mira. Sa con esattezza quale lavoro fa il figlio: il tassista.

La trappola è simile a quelle viste e riviste in mille altri casi analoghi: l'incidente (inventato) causato dal figlio e i soldi necessari per evitare conseguenze giudiziarie spiacevoli. E così è successo pure alla novantunenne triestina: la signora ci è cascata e ha consegnato i gioielli che aveva in casa, per poi rendesi conto dell'inganno.

La truffa, di cui si è avuto notizia ieri, risale alla scorsa settimana. È il figlio della signora a raccontare i fatti. «È giusto che la città sappia, in modo che altre persone non finiscano ancora in raggiri del genere», dice.

La telefonata, dunque. È circa ora di pranzo quando la novantunenne sente squillare il telefono fisso di casa. Dall'altra parte c'è il sedicente "maresciallo Primo". «Questo uomo che si fingeva carabiniere – ripercorre il figlio – ha comunicato a mia madre che io avevo investito una bambina di quattro anni e le avevo rotto le gambe».

Tutto finto. «Ma mia mamma, che comunque nonostante l'età è lucida e guida ancora l'auto, ci ha creduto; anche perché, io, di mestiere sono tassista».

La signora si spaventa. Non si rende conto che sta per essere ingannata. La telefonata continua. «Questo maresciallo Primo – spiega il figlio – poi dice a mia madre che io ero a Udine, in stato di choc, e non potevo parlare con lei. E che ero già davanti al giudice. Per la cauzione bisognava pagare dei soldi. Mia mamma, agitata, ribatte affermando di non avere contanti. Le viene risposto che avrebbe potuto consegnare i gioielli custoditi in casa e che di lì a poco si sarebbe presentato un carabiniere proprio per questo».

Così è: una ventina di minuti dopo l'anziana sente suonare il campanello. Apre la porta e si trova davanti un individuo piuttosto giovane, vestito di nero, capelli scuri, dalla carnagione olivastra e che si esprime bene in italiano. «Mia madre lo fa entrare in casa, le apre la cassaforte, le mostra i gioielli e glieli dà». Il malvivente prende cinque paia di orecchini d'oro e un anello con incastonata una pietra in ametista circondata da brillanti. Li mette in tasca e se ne va.

Pochi istanti prima la signora aveva tentato di telefonare al figlio, ma invano. «Mi ha poi richiamato e ho risposto – racconta lui – sentivo il dialogo tra lei e quest'uomo... sentivo parlare di gioielli. Allora ho urlato "È una truffa! È una truffa! Ma lei era in uno stato confusionale, non capiva, non sentiva... anche perché ha problemi di udito. Il giorno dopo questi hanno anche richiamato per sincerarsi che la cauzione fosse stata restituita...». L'anziana e il figlio hanno sporto denuncia ai Carabinieri di via Hermet che ora indagano. —

POLIZIA DI STATO

Fermato in Barriera dopo la fuga Aveva un coltello

Non appena ha visto la Polizia avvicinarsi è fuggito dileguandosi in largo Barriera nel tentativo di non farsi identificare e far perdere le proprie tracce. Ma non ci è riuscito. Ieri pomeriggio le volanti hanno fermato in via Massimo D'Azeglio un cittadino africano ritenuto sospetto. In effetti, come emerso durante la successiva perquisizione, era armato di coltello.

In quel momento la Polizia di Stato era impegnata in un'abituale attività di controllo sulle strade. Gli agenti hanno notato l'uomo, sembra in compagnia di un'altra persona, e hanno deciso di fermarlo per verificare la sua identità. Ma è scappato, innescando un inseguimento. I poliziotti hanno raggiunto l'individuo a poca distanza, bloccandolo in via D'Azeglio. E, come detto, durante la perquisizione è spuntato un coltello. L'uomo quindi girava armato. Ora dovrà rispondere di questo davanti al magistrato.

Nei successivi accertamenti è emerso inoltre che la persona era già nota alle forze dell'ordine e che ha già precedenti alle spalle per vari reati. —

G.S.

LA RAPINA DI VIA FLAVIA AI DANNI DI DUE MINORENNI: ACQUISITE LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

La bicicletta rubata dal branco è stata ritrovata danneggiata

La bicicletta del tredicenne triestino rapinato in via Flavia da un gruppo di adolescenti è stata ritrovata. E proprio nel punto in cui era stata rubata al ragazzino: nei pressi della fermata dell'autobus di fronte al McDonald's.

La bici, evidentemente riportata dai responsabili del furto dopo l'eco mediatica che aveva avuto l'episodio, risulta però danneggiata.

L'antefatto risale a due domeniche fa: il minorenne, che in quel momento era in compagnia di un coetaneo in monopattino, si stava dirigendo lungo via Flavia. All'improvviso la coppia di amici era stata avvicinata e circondata da una banda di ragazzini. Secondo testimonianze erano circa in trenta: una decina aveva accerchiato i due tredicenni, mentre gli altri seguivano la scena a poca distanza. Uno dei due era stato poi costretto a consegnare la bicicletta con una scusa: «Dai fammi fare un giro...», si era sentito dire. Ma il tono era chiarmente intimidatorio.

Gli altri del gruppo, intanto, si erano messi a rovistare nelle tasche dell'adolescente in monopattino con ogni probabilità alla ricerca dei cellulari e dei soldi. Ma non avevano trovato nulla perché il ragazzino indossava un paio di pantaloni provvisto anche da ulteriori due tasche laterali e gli aggressori non se n'erano accorti.

Il gruppo poi si era allontanato e i ragazzini avevano allertato i genitori. Che, a loro volta, avevano chiamato la Polizia. Una volante si era recata sul posto per perlustrare la zona, ma durante le ricerche non era emerso nulla.



La zona di via Flavia teatro della rapina ai due tredicenni FOTO LASORTE

«È evidente che questi due ragazzini hanno avuto paura e hanno vissuto uno choc – spiegava il padre di uno dei due tredicenni – e vedremo come si manifesterà. Quel che è certo è che la loro percezione della città, così come quella di noi genitori, ora è cambiata. Trieste per i nostri figli non è più il luogo in cui potevano girare tranquillamente, ma è diventato un posto pericoloso. I nostri figli – ribadiva il papà – finora avevano vissuto la città in serenità. E anche io come genitore ormai percepisco il territorio come un luogo diverso, insidioso che deve fare i conti con il fenomeno della delinquenza aggregata».

La Polizia sta ancora indagando sul caso. Nei giorni sorsi sono state acquisite le immagini registrate dalle telecamere del McDonald's. I sistemi di video sorveglianza potrebbero perlomeno aver ripreso il passaggio del gruppo nelle vicinanze del fast food. —

G.S.

I CONTROLLI SUGLI ADOLESCENTI IN TRASFERTA DA TRIESTE

Cinquanta identificati nel giro di tre giorni tra i gruppi di minori

Una cinquantina i minorenni identificati tra venerdì e domenica durante le operazioni di controllo delle forze dell'ordine a Muggia. L'attività, coordinata dalla Questura, è cominciata proprio venerdì e si protrarrà per l'intera estate.

La cittadina, infatti, dall'anno scorso – in particolare nel periodo estivo – è diventata un punto di ritrovo per decine di adolescenti provenienti perlopiù da Trieste.


I ritrovi dei minori a Muggia BRUNI

Il sindaco Paolo Polidori ha deciso di correre ai ripari fin da subito, in modo che non si verifichino gli episodi di bullismo e di micro-criminalità andati in scena un anno fa. Molti adolescenti, infatti, si erano resi protagonisti di risse, aggressioni, rapine, furti, danneggiamenti e atti vandalici di vario genere, oltre al consumo di sostanze e alcol. Episodi ai quali avevano preso parte anche alcune ragazzine.

Un fenomeno che, come si può immaginare, aveva allarmato molto i residenti di Muggia. Il sindaco Polidori aveva risposto organizzando con la Questura un sistema di pattugliamenti misti che vedeva la presenza della Polizia, della Polizia locale e dei Carabinieri.

E così sarà anche questa estate. Le forze dell'ordine che, come detto, hanno già avviato le operazioni, lavoreranno sostanzialmente su due turni, quello pomeridiano e serale. Nelle prossime settimane saranno ingaggiati anche gli steward per la vigilanza nelle spiagge. Le zone su cui si sta già focalizzando l'attività della Polizia di Stato, della Polizia locale e dei Carabinieri, con i controlli e le identificazioni, sono soprattutto la stazione delle corriere di piazzale Curiel, i giardini condominiali, i parchi e il lungomare. —

G.S.



COINVOLTO UN VEICOLO ASUGI

Tamponamento in via Giulia

Un tamponamento che ha coinvolto un'auto dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina e un'Audi familiare ha creato dei rallentamenti nella tarda mattinata di ieri in via Giulia all'incrocio con via Rossetti. Non risultano feriti. —

L'ANNIVERSARIO







Alcuni dei momenti più significativi della cerimonia di ieri. In alto la divisa del sottobrigadiere Salvatore Coccimiglio esposta nel Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, davanti alla figlia Pasqualina e al comandante generale della Finanza De Gennaro. A destra, in alto, alcune delle autorità presenti; sotto, la corona d'alloro deposta sulla lapide commemorativa FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'eccidio dei 97 finanzieri «Papà ucciso per la divisa»

Ieri la commemorazione alla Foiba di Basovizza a 80 anni dalla strage
Esposta l'uniforme del militare Coccimiglio: è stata donata dalla famiglia

Maria Elena Pattaro

La loro unica "colpa" era di indossare quella divisa, da Finanzieri italiani. Per questo il sottobrigadiere Salvatore Coccimiglio e altri 96 compagni sono stati prelevati dalle truppe titine e trucidati nelle foibe. Da ieri quell'uniforme è esposta nel Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, donata dalla famiglia. La scopertura della teca e la commozione della figlia Pasqualina sono state uno dei momenti più toccanti, insieme alla lettura dei nomi delle 97 vittime, della commemorazione di ieri mattina in ricordo dell'eccidio dei militari della caserma di via Campo Marzio. La cerimonia si è svolta in presenza del comandante generale della Guardia di Finanza, il generale Andrea De Gennaro.

Era il 3 maggio del 1945 e le milizie jugoslave avevano appena occupato Trieste. Pasqualina aveva 6 anni e di quel giorno ricorda benissimo l'ultima conversazione tra i genitori. «Mio papà aveva sentito via radio che stava succedendo qualcosa, si diceva che in città c'era il pandemonio – racconta l'anziana –. Mia mamma gli aveva detto: "Togliti la divisa e rimani a casa". Lui le aveva risposto di no: "Il dovere mi chiama". E se n'è andato. Non è mai più tornato. Mia mamma, insieme alle altre mogli dei militari, è riuscita a fargli visita per qualche giorno a villa Necker dove li avevano deportati. Poi di loro non si seppe più nulla. Abbiamo scoperto che li avevano uccisi e gettati nelle foibe, ma non sapevamo dove».

Ottant'anni dopo la ferita è ancora aperta: «Il dolore rimane ed è forte – confessa Pasqualina, con gli occhi lucidi –. Ho un bellissimo ricordo di mio papà: era una persona molto fine, distinta». Ora i familiari hanno almeno un luogo in cui piangere i loro cari. I loro nomi sono scolpiti su una lapide in marmo nel comprensorio della Foiba di Basovizza ed è lì che ieri è stata deposta una corona di alloro. «Commemorare è importante. Non si può dimenticare – conclude Pasqualina –. Le giovani generazioni devono sapere». Anche Mariagrazia ha perso il padre in quella strage. Mario Cerulli, vice brigadiere in forza alla divisione marittima. «Quel giorno lui non era nemmeno in servizio, era andato in caserma a ritirare la paga – racconta la donna –. Era stato avvertito che erano arrivati i titini, ma lui e i commilitoni credeva che volessero informazioni. Così si è messo in fila con gli altri. Mia mamma è corsa lì e ha cercato di salvarlo: "Mio marito non ha fatto niente" gridava. Ha tentato di convincerlo a togliersi l'uniforme e a scappare con lei. Ma lui le ha detto: "Ines, vai a casa. Prenditi cura dei nostri figli, mi raccomando". I titini hanno fatto una strage a guerra finita. Quanta cattiveria. Io sono cresciuta senza papà. Di lui mi ricordo pochissimo: una scena in cui mi faceva sedere sulla bicicletta e mi portava a spasso». Singole storie travolte dalla Storia, che qui ha scritto uno dei capitoli più feroci del Novecento. «È una pagina dolorosa per Trieste, per l'Italia, per la storia – ha affermato il generale De Gennaro –. Siamo qui per ricordare i 97 militari trucidati. L'unico loro tentativo era stato quello di difendere la loro patria e la loro città». Alla cerimonia hanno partecipato le autorità militari, civili e religiose. Numerosi gli esponenti della politica. «La prepotenza ideologica e la guerre fratricide portano a orrori come quelli che ricordiamo qui oggi» ha affermato il vescovo Trevisi, con un riferimento ai conflitti attualmente in corso. «Con l'occupazione jugoslava c'è stato un massacro – ha sottolineato il sindaco Dipiazza –. Per molti anni abbiamo dovuto stare zitti. Ora è doveroso ricordare questi uomini meravigliosi, morti per la patria». «Commemorare è un modo per rendere giustizia al nostro territorio», ha aggiunto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. «Le foibe sono un capitolo indelebile della storia del nostro Paese – ha detto Sandra Savino, sottosegretaria al Mef –. Il sacrificio di questi finanzieri è una guida e un esempio». «La volontà di conquista e lo scontro delle peggiori ideologie qui hanno portato a violenze crudeli. Ringraziamo gli uomini lungimiranti che hanno lavorato negli anni per tenere aperto il dialogo e stringersi sinceramente la mano sotto la bandiera d'Europa», è il pensiero della deputata del Pd Debora Serracchiani, anche lei presente alla cerimonia. —

Trevisi: «Prepotenza ideologica e guerre fratricide portano a orrori come questi»

L'INIZIATIVA DEL SINDACATO SAP

Mazzo di fiori sul Cippo dei poliziotti infoibati

Un mazzo di fori sul cippo dei poliziotti caduti e infoibati. Ieri mattina, prima della commemorazione dell'eccidio dei 97 finanzieri, il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) ha reso onore agli agenti trucidati, ricordati a Basovizza. Una delegazione, composta tra gli altri dal segretario regionale Lorenzo Tamaro e da quello provinciale Simon Carfi ha deposto dei fiori. Al rito hanno partecipato anche il vicario del prefetto e del questore, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e l'assessore comunale Caterina de Gavardo, oltre al comandante della Polizia locale Walter Milocchi. Il Sap ha oure deposto una corona d'alloro sul Famedio della Questura in memoria dei caduti della Polizia di Stato. Le cerimonie rientrano nel Memorial Day, organizzato in vista dell'anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Iniziative anche a Muggia. —



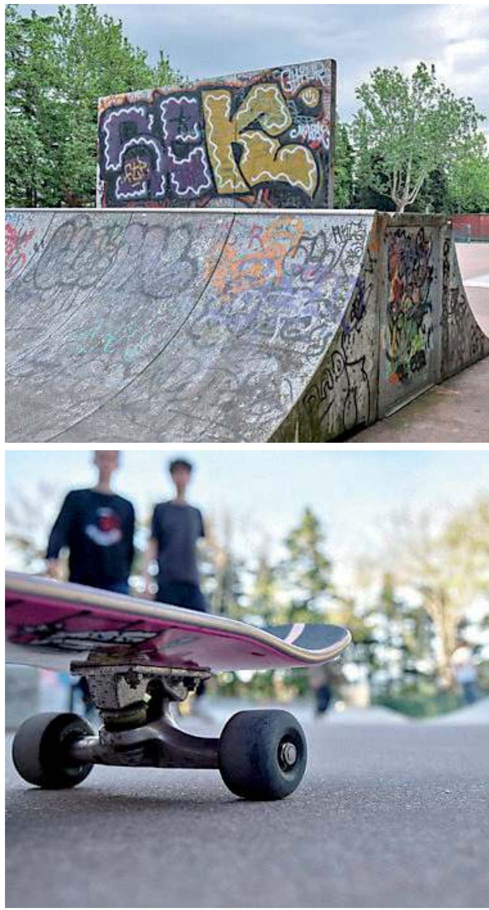
IN VIA IMBRIANI

Onore ai caduti del 5 maggio

Trieste rende onore ai caduti del 5 maggio 1945. La cerimonia, organizzata dal Comune e dalla Lega Nazionale, si è svolta ieri in via Imbriani con la consueta deposizione della corona d'alloro. Presenti le autorità locali, le associazioni combattentistiche e l'assessore Maurizio De Blasio. (Foto Silvano)

NEL RIONE DI SAN GIACOMO





La presentazione dei lavori di manutenzione straordinaria dello skatepark di via Petitti di Roreto FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Skatepark a prova di vandali e intrusi

La prossima settimana al via l'intervento da 140 mila euro La recinzione sarà portata a 1,4 metri. Lavori per 4 mesi

Lorenzo Degrassi

Un impianto rinnovato da destinare non solo ai giovani del rione, ma di tutta la città. È questo l'obiettivo dei lavori di manutenzione straordinaria dello skatepark di via Petitti di Roreto, presentato ieri dall'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, assieme ai tecnici del Comune di Trieste e della ditta incaricata alla realizzazione dei lavori. Gli interventi, della durata di 120 giorni, inizieranno la prossima settimana e riguarderanno la sostituzione dell'attuale recinzione metallica verde, ora alta non più di un metro, con una struttura anti-scavalcamento e anti-vandalismo, dotata anche di componenti metallici che non permetteranno l'accesso all'area al di fuori degli orari di apertura.

La nuova recinzione, dall'altezza di circa 2,4 metri, rispetterà tutti i requisiti richiesti dalle normative in materia di aree sportive e di attrezzature per sport a rotelle e con skateboard, comprese le biciclette Bmx. Il perimetro, una volta rinnovato, sarà inoltre dotato di nuovi varchi per l'accesso e per l'eventuale esecuzione di opere di manutenzione o di movimentazione delle attrezzature presenti all'interno. «Assieme agli uffici abbiamo ritenuto di intervenire su uno spazio particolarmente utilizzato e vissuto soprattutto dai giovani – ha specificato Babuder –. Si tratta di lavori svolti sia per salvaguardare l'integrità delle strutture interne, sia per venire incontro alle esigenze dei residenti della zona che nelle notti soprattutto estive continuavano ad avvertire la presenza di persone all'interno della struttura. È per questo motivo che intendiamo innalzare la recinzione fino a 2,4 metri, in modo da evitare che in futuro l'impianto sia nuovamente oggetto degli atti di vandalismo che lo hanno interessato in passato».

La ditta incaricata prima verificherà le criticità e la vetustà delle attrezzature presenti, poi procederà con il ripristino degli elementi usurati o danneggiati a causa proprio degli atti vandalici. La durata dei lavori, è stato più volte ripetuto, sarà di quattro mesi, e «gli interventi saranno pianificati – ha aggiunto l'assessore – anche tenendo in considerazione le esigenze dei fruitori, ma ponendo logicamente in primo piano la sicurezza delle maestranze e degli stessi frequentatori».

Il costo dei lavori, affidati alla ditta Ilse sas, è di quasi 138 mila euro comprensivi di oneri per la sicurezza. Presenti al via ai lavori, oltre i titolari della ditta aggiudicatarie dell'appalto, anche i tecnici del Comune di Trieste: la progettista e direttrice dei lavori delle opere manutentive, Francesca Bellanca con l'assistente alla direzione Lavori, Massimo Leotta e gli ingegneri Andrea Puppin e Paolo Prestigiovanni.

Lo skatepark di via Petitti di Roreto è inserito all'interno di quello che è un vero e proprio polmone verde per il rione di San Giacomo, posto fra via il "vaticano" di via dell'Istria, la sottostante via Molino a Vento e via dei Montecchi. Oltre all'area dedicata allo skateboard, ha tutt'attorno sentieri in mezzo agli alberi e panchine per prendere il fresco d'estate. —

LA POLEMICA



«Così i ragazzi perdono un punto di riferimento nel periodo estivo»

Avvio dei lavori con coda polemica. Nel corso della presentazione degli interventi per il rinnovo dello skatepark di San Giacomo il fuori programma è iniziato nel momento in cui il presidente della Scuola Skateboard di Trieste, Alberto Spreafico, ha sollevato alcune perplessità sugli interventi da fare nel perimetro dedicato alle tavole. «A mio avviso costruire una recinzione più alta sarebbe l'ultimo degli interventi da realizzare su questo parco – ha spiegato Spreafico – soprattutto nell'incipiente periodo estivo. I ragazzi del rione che utilizzano questo spazio ora sono disperati perché viene tolto loro l'unico posto all'aria aperta per la socialità e l'integrazione da poter sfruttare nel corso dei prossimi quattro mesi».

Lo stesso Spreafico ha poi fatto presente che gli uffici tecnici non hanno mai risposto alle email da lui inviate per ottenere un incontro legato alle modalità con le quali realizzare la manutenzione dello skatepark. Un confronto che l'assessore Michele Babuder non ha evitato, anzi, proponendo al rappresentante della Scuola Skateboard un incontro già per lo stesso pomeriggio di ieri. «Benvenga il confronto con chi utilizza maggiormente questo impianto – questa la sua risposta – che però va anche tutelato in quanto bene pubblico e per farlo serve innanzitutto innalzare questa recinzione, in modo da evitare che in futuro si verifichino nuovi atti di vandalismo come già avvenuto in passato».

In tal senso Babuder indica una panchina divelta dalla sua sede nell'attiguo parco alberato e appoggiata maldestramente all'interno di uno dei saliscendi dello skatepark. «Anche le strutture atte al ricovero degli skate sono state rotte – ha aggiunto – oltre alle inferriate dedicate alla recinzione. Per questi motivi si è deciso di innalzare la recinzione fino a 2,4 metri. Oltre a ciò con questi lavori provvederemo a coprire le fughe presenti sulle piste da skate e faremo tutti quegli interventi che consentiranno di migliorare la fruizione del parco ai giovani skater. Nessuno ha detto che lo spazio sarà completamente chiuso nel corso della realizzazione dei lavori – ha aggiunto il responsabile delle Politiche del territorio – infatti cercheremo per quanto possibile di tenere in considerazione le esigenze di chi questo skatepark lo utilizza, però non era possibile realizzare questi interventi nei mesi invernali per evidenti motivi di carattere meteorologico». —

L. D.

REGOLAMENTO CASE DI RIPOSO

Sull'assistenza agli anziani Azione ascolta i cittadini

Roberta Mantini

"Assistenza agli anziani e Case di riposo" è l'iniziativa di Azione Trieste che ha da poco preso vita per stare in mezzo alla gente e al fianco delle persone in difficoltà. Lo ha spiegato ieri mattina la segretaria provinciale Daniela Rossetti che ha poi specificato: «Vogliamo essere sul territorio per parlare con le persone e ascoltare i loro problemi».

Ai banchetti, che saranno operativi fino a giugno, viene proposto un questionario «una rilevazione oggettiva per non parlare in base a sensazioni che possiamo avere o esperienze di singoli, sulle effettive problematiche per poi affrontarle con delle proposte» ha aggiunto la segretaria, che anticipa: «Interagiremo con i responsabili delle case di riposo per formulare delle proposte da portare poi all'assessore alle politiche sociali».

Rossetti parlando del nuovo regolamento delle case di riposo ha detto: «L'abbiamo osservato e analizzato, è abbastanza ancora in divenire per dire la verità, non sto dicendo che siamo in opposizione a Tognolli, però vorremmo formulare delle proposte per aiutare a risolvere alcuni punti specifici che sono veramente pesanti per le famiglie che devono prendersi carico di una persona anziana in difficoltà».



Gaetano De Caro, la signora Lory e Daniela Rossetti FOTO SILVANO

Sull'iniziativa di Azione Trieste è intervenuto a margine l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste Massimo Tognolli: «Sono contento se qualcuno si approccia con l'idea di conoscere». Per quanto riguarda il tema del regolamento delle case di riposo Tognolli ha ricordato: «È stato un modello per il nostro comune di partecipazione registrando la presenza delle forze politiche e delle sette circoscrizioni, ed è stato costruito con spunti e osservazioni da parte di tutti».

«L'assessorato investe 21 milioni di euro all'anno per gli anziani, nel 2024 ne abbiamo seguiti 5.700 e nel tempo del Natale sono stati recapitati oltre 800 pacchi dono a chi non era in grado di uscire dalla propria abitazione».

Agli attivisti di Azione si è unita la signora Lory, vedova del marito per anni affetto da Alzheimer e ricoverato in casa di riposo: «Spero questa iniziativa possa riuscire a risolvere, almeno in parte, le tante difficoltà delle persone anziane». —

DAL 29 MAGGIO ALL'1 GIUGNO

Muggia celebra Beethoven con quattro giorni di festival

Concerti, visite artistiche, degustazioni e laboratori dedicati al compositore La prima edizione dell'iniziativa proporrà un calendario di 20 appuntamenti

Luigi Putignano / MUGGIA

Muggia ospita una collezione privata di volumi, opere d'arte, oggetti e memorabilia legata alla figura di uno dei compositori più importanti al mondo, il tedesco Ludwig van Beethoven, e anche la collezione è tra le più importanti al mondo, seconda solo alla Beethoven Haus di Bonn, la città natale del celebre genio. E per onorare e rendere riconoscibile ai più questo scrigno tutto muggesano, grazie alla passione della famiglia Carrino, composta dai coniugi Giuliana e Sergio e dal figlio Ludovico, la biblioteca Beethoveniana con il Comune di Muggia, la Società dei Concerti di Trieste, la Beethoven-Haus Bonn, il Gal Carso e l'Associazione de Banfield hanno presentato ieri, proprio negli spazi della ricchissima biblioteca privata dedicata al grande artista tedesco, la prima edizione del Muggia Beethovenfest 2025. Nelle quattro giornate del festival internazionale saranno proposti 20 appuntamenti tra concerti, visite artistiche, degustazioni e laboratori socializzanti.



Dal 29 maggio al primo giugno Muggia ospiterà la prima edizione del Beethovenfest

Incentrato su una straordinaria collezione raccolta in un arco temporale di 50 anni che all'interno della casa-museo di via XXV Aprile custodisce oltre 11.500 elementi, il festival in programma dal 29 maggio all'1 giugno, mira a promuovere il turismo culturale e a valorizzare il territorio.

Per il Comune di Muggia il sindaco Paolo Polidori e il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte hanno spiegato l'idea e la genesi del progetto. Per la società dei Concerti di Trieste il presidente Piero Lugnani e il direttore artistico Marco Seco hanno descritto come si svolgerà il festival e quali artisti si esibiranno. Fulvio Tomini dell'Azienda agricola Scheriani ha anticipato invece che, come viticoltore, realizzerà un etichetta speciale proprio per il Festival, iniziativa che proporrà anche ad altri viticoltori muggesani.

Il calendario dei concerti serali vedrà giovedì 29 maggio, al teatro Verdi l'esibizione di Giulia Toniolo al pianoforte; venerdì 30 maggio, al Parco di Muggia Vecchia ad esibirsi sarà il Quartetto d'archi Arola; sabato 31 maggio, sempre al Verdi, al pianoforte sarà la volta di Pietro De Maria; infine la serata conclusiva del 1 giugno, sempre al teatro Verdi, sarà affidata a De Maria e al Quartetto Arola. Sabato 31 maggio previsti i concerti itineranti per la città rivierasca con il Quartetto New Era che si esibirà nelle calli Pancera, Bernardis e nella chiesa di San Francesco, mentre in piazza Marconi suonerà la Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi" di Trieste, diretta dal muggesano Matteo Firmi.

Inoltre, nel corso delle quattro giornate, sono previsti incontri d'arte e conerti per gli artisti in residenza proprio nella casa museo, mentre venerdì 30 e sabato 31 maggio sono in programma conferenze e concerti al museo "Carà". Infine nella biblioteca "Guglia", l'associazione De Banfield e l'Aulos organizzeranno, nel corso della quattro giorni, laboratori per anziani, bambini e famiglie. —

IN BIBLIOTECA A MUGGIA

Micich spiega il rapporto tra Tito e Togliatti

MUGGIA

Il contesto storico dell'immediato dopoguerra e il rapporto tra il leader del Pci Palmiro Togliatti e il maresciallo Tito sulla questione Venezia Giulia sono gli ingredienti del saggio storico di Marino Micich "Togliatti, Tito e la Venezia Giulia" che sarà presentato alle 18 nella biblioteca comunale di Muggia. L'incontro è stato organizzato dalla sezione muggesana della Lega Nazionale, presieduta da Franco Biloslavo, che presenterà il volume, col patrocinio del Comune di Muggia. Figlio di esuli dalmati, saggista storico, conferenziere, Micich si è laureato alla "Sapienza", dal 1996 è direttore dell'Archivio Museo storico di Fiume e segretario generale della Società di Studi Fiumani.

«Durante la Seconda guerra mondiale – ricorda Biloslavo – il Pci stabilì una stretta alleanza col Movimento popolare di liberazione jugoslavo guidato da Tito, con un duplice scopo: sconfiggere i nazisti e i fascisti sul campo di battaglia e pensare agli sbocchi politici che si sarebbero palesati a guerra finita. Togliatti e i suoi dirigenti per avere l'appoggio di Tito sostennero la cessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia. Micich pone in evidenza, in maniera originale e documentata rispetto ai rari e incompleti studi apparsi sull'argomento, le lotte politiche e diplomatiche sorte nello stabilire i nuovi confini, descrivendo la posizione politica del Pci sul confine orientale, il progetto di rivoluzione comunista da estendere al resto d'Italia e i rapporti tra Togliatti e Tito. Nel libro alcune pagine sono dedicate al ruolo che ebbe Vittorio Vidali, muggesano, combattente internazionalista inviato nel Tlt da Togliatti per portare i comunisti locali italiani fuori dall'orbita filojugoslava titina». —

L. P.

DUINO AURISINA

Gli studenti raccontano i viaggi della memoria nei campi di sterminio

DUINO AURISINA

In occasione dell'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia e l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, ha organizzato, per domani sera, l'evento intitolato "La faticosa strada verso la libertà". L'incontro è fissato per le 19, nella sala convegni dell'Infopoint PromoTurismo Fvg di Sistiana.

Dopo i saluti del sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e dell'assessore alla Cultura, Marjanka Ban, interverrà lo storico Franco Cecotti, vice presidente della Sezione di Trieste dell'Aned. Durante l'incontro, le studentesse e gli studenti che hanno preso parte ai viaggi della memoria dei progetti Promemoria Auschwitz e Memobus 2025 – promossi dalle associazioni Deina e 47/04, con il supporto del Comune – condivideranno le proprie esperienze.

La serata, che punta ad approfondire, ancora una volta, soprattutto in questa fase storica, alcuni degli aspetti più importanti della storia dello scorso secolo, attraverso le testimonianze dei giovani che hanno visitato i luoghi in cui si vissero atrocità di ogni genere, sarà arricchita dalla proiezione della videotestimonianza "L'ultima intervista ad Adele Bronzin, sopravvissuta ad Auschwitz e Flossenbürg", prezioso racconto diretto della cittadina di Duino Aurisina che si è spenta nel dicembre 2023. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. —

U. SA.

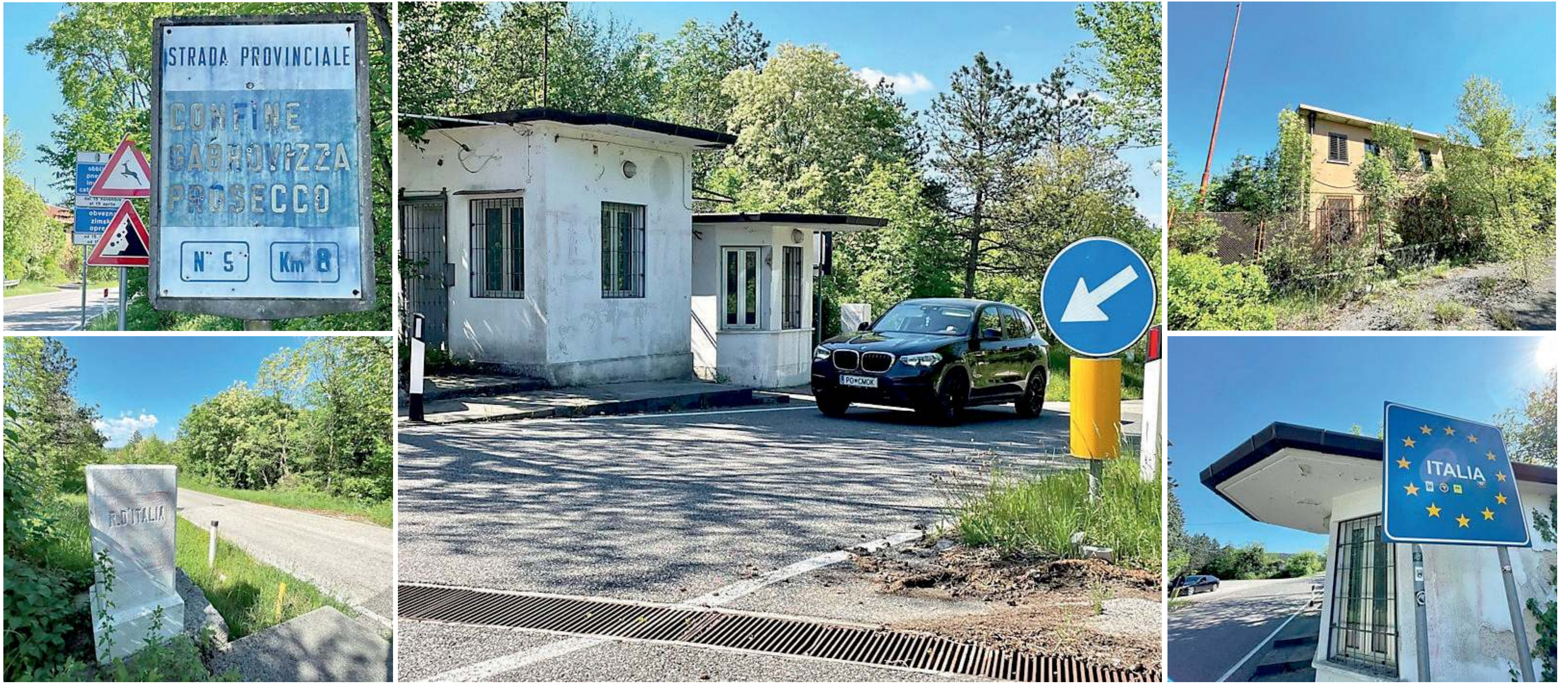


IN MUNICIPIO A MUGGIA

Attestato per il gesto altruista

Un attestato in segno di gratitudine per il bel gesto compiuto. Così il Comune di Muggia ha "premiato" Riccardo Ceppi, 59 anni, il commerciante che a metà marzo aveva ritrovato per strada la fede d'oro del suo cliente Giorgio Mauri e gliel'aveva restituita. A consegnare la pergamena il sindaco Polidori e il vice Delconte.

Il valico dimenticato



Il valico di confine italo-sloveno di San Pelagio a Duino Aurisina tra indicazioni stradali sbiadite, edifici abbandonati o vandalizzati e vegetazione che cresce rigogliosa e incolta

Tra edifici dismessi o danneggiati e vegetazione incolta, il collegamento tra Duino Aurisina e Comeno è un vero monumento al tempo che fu

Il confine di San Pelagio Dal fragore delle bombe dell'Indipendenza slovena alla quiete dell'abbandono

IL REPORTAGE

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Dal frastuono delle bombe e dai sinistri rumori della Guerra d'Indipendenza slovena alla pace e alla quiete di oggi, interrotte saltuariamente dal transito delle automobili dei frontisti e, d'estate, dei residenti del versante sloveno che, nei fine settimana, raggiungono le spiagge di Duino Aurisina e Monfalcone. Ha vissuto una storia ricca di colpi di scena, prima di arrivare al quasi totale abbandono di oggi, il valico di San Pelagio. È l'unico sbocco che da Duino Aurisina porta in Slovenia, per quanto concerne il versante occidentale del territorio comunale. Il valico oramai è diventato una sorta di monumento al tempo che fu, con la caserma dei Carabinieri, dismessa e abbandonata da parecchi anni, che non trova un acquirente, nonostante un prezzo di base d'asta che, per un immobile, dovrebbe essere allettante. Le costruzioni che un tempo ospitavano i militari, i poliziotti e i doganieri sloveni addetti ai controlli, chiuse con pesanti catene, sono oggetto di atti di vandalismo che hanno portato alla quasi totale distruzione dei vetri delle finestre. Il piazzale desolatamente deserto, dal lato italiano, è arricchito soltanto da una cartina su pietra, con le indicazioni stradali e turistiche, collocata dall'amministrazione oggi guidata dal sindaco Igor Gabrovec.

«In effetti – conferma il primo cittadino – il valico di San Pelagio è oramai un punto di transito utilizzato solo dai lavoratori dei due fronti che quotidianamente fanno il percorso da casa al lavoro e viceversa, e dai triestini che accettano volentieri di fare qualche chilometro in più per raggiungere la prima stazione di rifornimento in territorio sloveno, a Comeno, abbinando la breve trasferta a una visita al supermercato locale, nel tentativo di trovare qualche prodotto a prezzi più abbordabili che in Italia. Il traffico – aggiunge il sindaco di Duino Aurisina – si intensifica al sabato e soprattutto alla domenica, quando molti dei residenti dell'entroterra sloveno raggiungono Sistiana o una delle tante località balneari del nostro litorale, per trascorrere una giornata in riva al mare».

Nemmeno l'opportunità di acquistare la ex caserma dei Carabinieri, per trasformarla in una costruzione utile alla collettività, è sembrata allettante. «So che alle aste – riprende Gabrovec – oramai il prezzo di partenza si avvicina ai 200 mila euro, ma i lavori per ristrutturare un edificio che il trascorrere del tempo ha trasformato in poco più di un rudere sarebbero ingenti per chiunque. Appena diventato sindaco feci un sopralluogo assieme a un gruppo di funzionari della Prefettura di Trieste, a caccia, anche in quel frangente, di costruzioni da poter adibire a centro di accoglienza provvisoria per migranti. Ma non se ne fece nulla proprio perché deve essere apparso subito eccessiva la spesa per la ristrutturazione della ex caserma».

> Le costruzioni che ospitavano gli addetti ai controlli sono chiuse con pesanti catene

> L'ex caserma dei Carabinieri non trova acquirenti nonostante il prezzo concorrenziale

Parecchi anni fa, quando a guidare il Comune di Duino Aurisina c'era il sindaco Ret, d'intesa con le amministrazioni d'oltre confine si prospettò l'ipotesi di collegare le spiagge di Sistiana con l'entroterra dell'area di Comeno. «Ma l'esperimento fallì quasi subito – precisa Gabrovec – perché la spesa non era giustificata a causa dell'esiguo utilizzo degli autobus». Oggi il valico è quotidianamente visitato dalle pattuglie dei Carabinieri. «I loro mezzi – spiega il sindaco – sostano anche per un'ora nella zona, perché giustamente devono garantire la sicurezza. Ma anche sotto questo profilo la tranquillità dell'area del valico è costante. Da quando sono sindaco – continua Gabrovec – nel nostro territorio i casi di migranti in cerca di rifugio sono stati pochissimi. A essere interessati dal fenomeno sono soprattutto i territori di San Dorligo della Valle, poi quello di Monrupino, in misura minore, e Sgonico. Da noi fortunatamente tutto tace». Come il valico di San Pelagio. —

Istituito con il Trattato di Parigi a dividere Zona A e Jugoslavia

Nel 1973 registrò il passaggio di oltre 1,3 milioni di persone

LA STORIA

DUINO AURISINA

Oggi è quasi dimenticato, avvolto nel verde incolto, dal quale emergono, seminascoste, le vecchie strutture per i controlli di confine. Eppure il valico di San Pelagio vanta una storia avventurosa, dettata da eventi anche cruenti, come per esempio l'attacco al quale fu sottoposto, nel corso della Guerra d'Indipendenza slovena, il 2 luglio 1991, sul lato jugoslavo, per opera della Forza di difesa territoriale slovena, che occupò le struttura presenti e prese prigionieri alcuni membri dell'Armata popolare jugoslava. Il valico di San Pelagio, come tale, fu istituito nel 1947, a seguito della modifica del confine disegnata dal Trattato di Parigi, mentre tra le due guerre mondiali il luogo aveva rappresentato il confine tra il comune di Duino Aurisina e quello di Comeno e tra le province di Trieste e Gorizia. Fino al 1954 fu valico tra la zona A del Territorio Libero di Trieste e la Jugoslavia.



Il piazzale del valico di San Pelagio a Duino Aurisina

Con l'annessione della zona A alla Repubblica italiana il valico divenne di frontiera tra l'Italia e la Jugoslavia. Era di seconda categoria, poteva cioè essere superato solo col lasciapassare concesso ai residenti ed era soggetto al controllo della Brigata di Aurisina della Guardia di Finanza, fino alla soppressione della stessa, nel 2005. Nel 1970 il traffico era quantificato, secondo i dati della Camera di commercio di Trieste, in 679.289 passaggi, aumentato, nel 1973, a 1.360.632, per poi calare, nel 1975, a 819.450. Con l'entrata della Slovenia nell'area Schengen, il 21 dicembre 2007, l'accesso al valico fu liberalizzato, ma già dal 2004 era stata introdotta la possibilità di transitare anche con la carta d'identità, e non solo col lasciapassare.

Il valico rimase aperto solo nelle ore diurne, fino al 21 dicembre 2007, anche se già nell'estate del 2005 era stata ampliata l'apertura del valico fino a mezzanotte, nei fine settimana. Poco dopo l'entrata in vigore dell'accordo di Schengen, fu chiusa la caserma dei Carabinieri, posta a poche decine di metri dal valico. —

U.SA.

L'INCONTRO

Musica e solidarietà alla Sala Luttazzi in memoria di Luca Grieco: «Ogni gesto ha conseguenze»

Cristina Serra



Alla Sala Luttazzi musica, istituzioni e tanti amici si sono uniti per un tributo gioioso al giovane triestino Luca Grieco, vittima di un incidente stradale. Luca c'era. Era seduto a bordo palco, appoggiato a una colonna, a guardare lo spettacolo. Ma era anche a centro sala, in quindicesima fila, ad applaudire. E poi in fondo, durante la standing ovation in chiusura. Era lì per ricordare a tutti che non è giusto morire per la disattenzione altrui, "solo" perché chi guida non è presente a ciò che fa. Sabato la Sala Luttazzi del Magazzino 26, messa gentilmente a disposizione dal Comune di Trieste, ha ospitato un concerto di beneficenza in ricordo di Luca Grieco, deceduto lo scorso gennaio in un incidente stradale. L'evento è servito a sostenere il reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Maggiore di Trieste per l'acquisto di nuove strumentazioni. Il ricavato, infatti, andrà ad aggiungersi alla raccolta fondi avviata dalla famiglia all'indomani dell'incidente, e che si concluderà martedì 13 maggio (Iban per le donazioni all'Azienda sanitaria Asugi per acquisto strumentazione: IT06D03069123441000000 46103). Alla serata organizzata da Illirya Music, con il contributo di Gabriele Centis della Casa della Musica, non è mancato nulla. Giuliana Possa, mamma di Luca, nel saluto di apertura ha invitato tutti a essere presenti nel momento presente, perché le disattenzioni possono essere fatali. «Luca non c'è più per un momento di "non presenza", di superficialità», ha detto. «Non siamo invincibili. E poiché ogni nostro gesto ha delle conseguenze, la leggerezza non è ammissibile, specie alla guida». Tre i gruppi musicali– composti da giovanissimi artisti di talento–che si sono alternati sul palco. Hanno iniziato le Joy's Singers, con cinque brani interpretati magistralmente in modalità solista. Poi si sono esibite le Missmas, trio dalle voci grintose e graffianti, mentre la chiusura è toccata ai Blue Soul, che hanno trascinato il pubblico in un crescendo finale con battimani. Tra una esibizione e l'altra, la conduttrice Clara Orecchini – bravissima nel reggere le ondate di emozione che hanno travolto la platea – ha presentato tre interventi istituzionali. Vittorio Di Maso, direttore della Struttura Complessa Nefrologia e Dialisi, ha espresso un commosso apprezzamento per la donazione al suo reparto, garantendo il proprio impegno affinché il gesto si traduca in un beneficio per la comunità, sanitaria e ospedaliera prima, e cittadina poi. Ogni donazione, anche quella di organi che spesso interessa chi muore in un incidente stradale, è un altro modo di dare alla comunità. Un modo che parla di eternità. La Polizia Locale, rappresentata dal Commissario Manuela Cunsolo, dall'Ispettore Capo Maurizio Tavcar e dal vice ispettore Andrea Zappalà, ha dato un inatteso scossone alla platea, mostrando i filmati di incidenti non mortali in cui la negligenza del guidatore poteva trasformare l'evento in tragedia. Infine, gli operatori del 118 – Alberto Peratoner, Carlo Pegani e Manuel Cleva – hanno offerto una dimostrazione pratica di rianimazione su manichino, invitando le persone a intervenire senza timore in caso di persona in arresto cardiocircolatorio facendosi guidare via telefono dal 112. Perché, come ha ricordato Giuliana Possa, non è vero che succede solo agli altri. Può succedere anche a noi. —

LE LETTERE

Tra numeri e realtà
La speranza è sempre meno

Si discute di statistiche, di percentuali mentre la borsa della spesa è sempre più leggera; le spese mediche sempre più gravose; la speranza sempre meno speranza.

Ugo Pierri

Ringraziamento
Accolti uno a uno dalla scuola Slataper

Covid: non si era ancora pronti per iniziare la scuola primaria, la scuola dei grandi, dove per sentito dire non si giocava più ma bisognava studiare. Tra paure e qualche lacrimuccia all'uscita di classe, i genitori poi andavano a lavorare con impresso nella mente lo sguardo del figlioletto che mai avrebbe voluto staccarsi da loro.
Già dopo pochi giorni i bidelli e le maestre, con occhi sorridenti e gentilezza, li sapevano accogliere uno a uno, individuandone le unicità. La Scipio Slataper con la dolcezza di una mamma e la giusta severità di un padre se li è curati, educati, coccolati e preparati alla vita per 5 anni. In una società dove forse si tende a puntare troppo spesso il dito e a trovare il difetto in tutti e in ogni cosa, talvolta pecchiamo di cecità, diamo per scontato o non vediamo il bello, il favoloso che ci circonda e che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi. Persone che fanno il proprio lavoro con passione e amore senza assentarsi neanche quando ne avrebbero avuto motivo, sempre presenti e disponibili, che si prestano a meravigliose gite e attività in orario scolastico e anche al di fuori dello stesso senza compenso aggiuntivo se non la gioia e pienezza d'animo che trovano nel farlo.
Qualche lacrimuccia ora scende anche a noi genitori, ma non per tristezza ma solo per la gioia che abbiamo nel nostro cuore nel ringraziare le maestre Lara e Luisa, Cristiana, Suor Daniela, Sara, Carlotta, maestro Marco e tutte le maestre di ruolo, la vicepreside maestra Paola e la maestra Astrid, le maestre e maestri non di ruolo che si sono susseguiti negli anni di materia e di sostegno, la dirigente scolastica e i bidelli: tutti eccezionali. Sempre sarete nei nostri cuori e nel cuore dei nostri bambini. Grazie alla scuola Scipio Slataper dell'Istituto comprensivo Tiziana Weiss.
Con grande stima ed affetto.

I genitori e i bambini della 5 A e 5 B 2020/2025

Nonno Felice
Grazie al personale della casa di riposo

Con queste poche righe desidero ringraziare tutto il personale della casa di riposo Nonno Felice di via Stock 2/2 per la serietà, professionalità e soprattutto l'umanità con cui ha accolto e fatto sentire a casa mia suocera Silvana fin dal suo primo ingresso in struttura. Grazie di cuore da parte di tutti noi.

Nadia e Franco Benevoli

La Russia e noi
Due postulati completamente falsi

La propaganda main stream, che ora ha il compito di convincerci che sia necessario spendere 800 miliardi in armamenti piuttosto che in ospedali, scuole e opere sociali, si basa principalmente su due postulati completamente falsi. Primo che la Russia voglia invaderci, secondo che la Nato sia un organismo di difesa. L'idea che la Russia voglia espandersi ad occidente è ridicola.
L'unico interesse che ha la Russia – e Putin è dal 2004 che lo ripete – è la non espansione ad est della Nato.
Ciò è dimostrato dal trattato di pace di Istanbul, con il quale la guerra sarebbe finita in due mesi, senza rivendicazioni territoriali da parte della Russia (l'Ucraina doveva solo rimanere neutrale, come per es. l Austria, e rispettare le minoranze etniche). Ma ahimè, Zelensky ha seguito il "consiglio" degli sponsor occidentali secondo cui bisognava infliggere una sonora sconfitta militare alla Russia, e non l ha firmato. Riguardo il secondo postulato basterebbe chiederlo a qualsiasi persona in Serbia, Afganistan, Iraq, Siria ecc. , se sia davvero così. Come minimo ti ridono in faccia.

Adam Seli

Orizzonti cupi
A testa bassa verso la guerra mondiale

Facciamo il punto.
Una parte consistente dell'elettorato europeo insoddisfatta della gestione della cosa pubblica da parte delle oligarchie liberali dell'economia finanziarizzata, che praticano la politica dell'impoverimento dei molti a beneficio dei pochi e procede a testa bassa verso la III guerra mondiale si rifugia nell'astensionismo (Italia) oppure vota (o voterebbe) per partiti anti-sistema: in Francia, in Germania, in Romania (un caso complesso come al solito l'Italia: governa chi si è presentato come anti-sistema ma che alla prova dei fatti segue fedelmente l'agenda Draghi-Von der Leyen).
L'ultima astuzia del potere è il tentativo di mettere fuori legge i partiti "sbagliati". Bella sfida tra sanculotti (la "pancia" del mondo, che borbotta per la fame) e il nuovo "ancien régime" della "società signorile di massa" (Luca Ricolfi). Si accettano scommesse.

Fulvio Senardi

Fantasie non concrete
Niente di immediato

Qui a Trieste cascano tutti dalle nuvole. La regola è correre dietro alle fantasie e non fare nulla di semplice e immediato per rispondere alle urgenze. Ogni riferimento all'ovovia e a creare nuovi parcheggi in città per fronteggiare l'onda dei turisti non è puramente casuale.

Mauro Zinnanti

Protesta
Frastuono in piazza

Moltissime persone hanno avvertito un forte disagio in piazza Unità d'Italia durante l'arrivo delle migliaia di partecipanti alla Bavisela. Non solo il volume elevato degli altoparlanti, ma anche le urla dello speaker. Fatta richiesta di abbassare il livello, l'addetto alla console ha risposto in modo sgarbato. Sono state allora contattate le forze dell'ordine presenti che hanno informato il dirigente responsabile della sicurezza. Il problema non è stato risolto. Sentito un medico del soccorso, ha confermato il pericolo cardiaco sia per anziani, sia per atleti al termine di una gara così faticosa. Si invitano pertanto gli organizzatori, società sportiva, amministrazione locale, questura, ASUGI ad impedire tale eccesso che costituisce un grave pericolo per la salute pubblica.

ing. Claudio Svara

Casa del combattente
Il caso Resinovich in una strana sede

Alcune sere fa, durante la trasmissione di Retequattro

L'INIZIATIVA

L'Urban Center illuminato di blu per l'Europa Day

Il Centro di informazione Europe Direct Trieste Eurodesk del Comune ha messo a punto un fitto calendario di iniziative per festeggiare l'Unione Europea in occasione l'Europe Day.

Guardando solo agli appuntamenti di questa settimana, il primo è fissato per domani, dalle 10 alle 12.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, con l'evento di lancio del Meridiano d'Europa organizzato dall'associazione Rime, che prevede il viaggio a Sarajevo e Srebrenica di 250 studenti provenienti da tutta Italia, per riflettere sui temi della memoria, del conflitto e del futuro dell'Unione Europea.

Sempre domani, alle 11.30 nella sala giunta si terrà la conferenza stampa di Maker Faire Trieste, dove sabato Europe Direct sarà presente con uno stand informativo.

Venerdì, nel Parco del Castello di Miramare, dalle 9.30 alle 11 inizierà la VII edizione di "Parlamiramare", l'evento organizzato con il liceo linguistico Prešeren.

Nella stessa giornata, alle 11.30 al Teatro Miela, in occasione dello "Science Picnic: la Scienza si unisce al divertimento", verranno presentate le opportunità di mobilità transnazionale per i giovani. L'intervento si inserirà in una mattinata di divulgazione e intrattenimento, dedicata principalmente ai giovani. In concomitanza con la Giornata dell'Europa, il centro Europe Direct - Centro Eurodesk sarà presente anche per celebrare l'anniversario della dichiarazione di Robert Schuman.

Per ricordare la Festa dell'Europa, giovedì e venerdì notte la facciata dell'Urban Center sarà inoltre illuminata di blu. —

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria Silio Pispisa Lucia da Sergio e Danilo 150,00 pro C.R.O. CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/5/2025

BARI	62	19	47	49	66
CAGLIARI	59	73	56	14	29
FIRENZE	21	36	80	15	87
GENOVA	66	36	20	63	83
MILANO	88	60	4	34	5
NAPOLI	70	36	85	44	4
PALERMO	41	75	63	59	20
ROMA	19	53	63	18	9
TORINO	38	47	6	69	82
VENEZIA	78	87	31	6	13
NAZIONALE	60	42	79	67	64

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

19	20	21	36	38
41	47	53	56	59
60	62	66	70	73
75	78	80	87	88

Numero Oro 62 — Doppio Oro 62-19

SuperEnalotto

6-18-37-63-72-73

Jolly 36 — Superstar 28

JACKPOT 28.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	111.840,75 €
Ai 381	4	372,78 €
Ai 13.531	3	27,42 €
Ai 208.878	2	5,09 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 70	3	2.742,00 €
Ai 1.071	2	100,00 €
Ai 7.227	1	10,00 €
Ai 16.022	0	5,00 €

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Addio alla ruota panoramica della Spring Run



La Trieste Spring Run ha chiuso i battenti e ieri pomeriggio è stato smantellato anche il villaggio realizzato in centro, tra Rive e piazza della Borsa, per la manifestazione. Se ne va quindi anche la grande ruota panoramica allestita sulle Rive tra piazza Unità d'Italia e il molo Audace. L'attrazione è stata molto apprezzata e ha permesso a triestini e turisti di ammirare il centro cittadino da una prospettiva insolita e diversa.

Quarto Grado, è stata mandata in onda un'intervista da Trieste, nel corso della parte riservata al caso della morte di Liliana Resinovich. Le riprese dell'intervista, rilasciata da uno dei protagonisti del fatto, sono state realizzate all'interno della sede della Casa del Combattente e precisamente nell'atrio del secondo piano, perfettamente riconoscibile dagli ambienti e dalle bacheche, alle spalle di chi stava parlando. Ci si chiede quindi perché una sede istituzionale storica che nulla ha a che fare con quel triste fatto di cronaca nera, sia divenuta scenario di intrattenimento serale televisivo e soprattutto chi abbia potuto darne accesso e permessi alla troupe, tenuto conto che si tratta di un'area di competenza del comune e gestita dalla federazione Grigioverde. Spiace constatare che circostanze totalmente estranee alla memoria storica delle Associazioni di combattenti che hanno sacrificato la loro vita per il bene comune, possano coinvolgere la Casa del combattente per la trattazione di fatti ed eventi oggetto di narrazione mediatica per catalizzare l'attenzione su un increscioso fatto di cronaca, distante anni luce da ciò che le Associazioni Combattentistiche e d'arma rappresentano nell'immaginario collettivo.

Fabio Tognoni

L'ASCOLTO

La de Banfield a Monrupino



Il pulmino viola dell'associazione de Banfield, che da anni si occupa delle persone afflitte dalla demenza senile, sarà presente oggi nella piazza di Monrupino dalle 9 alle 12. Gli operatori dell'associazione saranno a disposizione. **U. S.**

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Mariano e Giacomo (martiri)
Il giorno è il 126°, ne restano 239
Il sole sorge alle 5.45 tramonta alle 20.18
La luna sorge alle 14.08 cala alle 3.39
Il proverbio Acqua di maggio è come la parola di un saggio.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
4 maggio	11	113
5 maggio	9	105
6 maggio	5	109
7 maggio	4	99
8 maggio	8	119
9 maggio	5	123

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

Un nuovo colpo per Occhi di Gatto

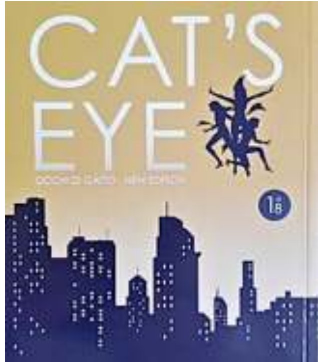


MARIO CERNE*

Appare irresistibile l'allure magnetico che le storie Heist riescono a esercitare sull'immaginario collettivo. Come lo è la suspense che attanaglia nel seguire gli atti della narrazione.

Il Cervello del colpo grosso, canaglia dalla faccia d'angelo e spaccacuori, che recluta gli specialisti. L'addetto agli esplosivi, il driver imprendibile, lo scassinatore alle cui dita nessuna cassaforte può resistere, la mente informatica – disinnesco per trappole e sistemi d'allarme. Immancabile la presenza femminile, abbagliante per fascino, sagacia, sfrontatezza. Inetti e stolidi i tutori dell'ordine, portati al delirio massimo dall'Ispettore Closeau.

Poi il Piano, studiato sin nei minimi dettagli, e infine la rapina/truffa. Complicata da colpi di scena e imprevisti accuratamente disseminati qua e là. Il finale, se ben congegnato, regala i sorrisi malandrini di Cary Grant, il Rat Pack di Sinatra e i nipoti della saga Ocean's; le sgommate in Italian Job e per Dominic Toretto. Banche, casinò, musei e treni. Stangati, spogliati d'ogni ricchezza e in rovina grazie all'abilità astuta degli Uomini d'Oro, di Arsenio Lupin, Rocambole, Raffles, Il Santo. Sacchi di denaro e Topkapi arraffati con nonchalance, ma ci si può accontentare pure di una minestra di ceci... E per non farsi mancare nulla ecco tradimenti, pugnalate alla schiena, rese dei conti efferate e sanguinose.



La Nona Arte non sfugge all'aurea regola, presentando storie e protagonisti di tutto rilievo. Leader totale quel Diabolik genio del crimine e criminale non tanto gentiluomo; lo sono invece gli Aristocratici, beffarda ensemble d'Albione creata dal duo Castelli&Tacconi. Tocca al cinismo tagliente di Lupin III perpetuare l'eredità lestofante del nobile antenato, mentre spunta in Disney l'ottusità fanfarona di Pietro Gambadilegno e dei Beagle Boys. E con le ragazze dalla non casuale felinità sgusciante e sensuale, alziamo il sipario sulla clamorosa ristampa Panini di Cat's eye-Occhi di Gatto.

Il mangaka Tsukasa Hojo si ispira e richiama le Bande Aeree di Phantom e 007, con il team di audaci ladre delle sorelle Kisugi – Rui, Hitomi e Ai – che han fatto un patto, e i loro furti spettacolari, fuggendo poi con agile scatto.

Il mood è divertente e divertito, con il bar/caffè covo del trio compatto intitolato, nomen omen, al ladro inafferrabile che dà il titolo alla serie. Escapisti al punto giusto e resi graficamente in toni puliti e gradevoli, gli episodi scivolano via che è un piacere, e ci si diverte a seguire gli sforzi vani del poliziotto fidanzato di una delle sorelle, che proprio non ci arriva e non vede aldilà del naso (e del cuore). Se per lui l'amore è cieco, quello di Occhi di Gatto per gioielli e tesori ci vede invece sempre benissimo. —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

L' 11 maggio l'Azalea della Ricerca di Airc torna nelle piazze di Trieste, coinvolte decine di volontari

In occasione della Festa della Mamma l'iniziativa dell'Azalea della Ricerca torna a colorare 3.900 piazze in tutta Italia. Domenica prossima migliaia di volontari della Fondazione Airc saranno impegnati a distribuire 600 mila piantine a fronte di una donazione minima di 18 euro. Una giornata importante per ricordare sessant'anni di impegno a sostegno della migliore ricerca oncologica indipendente. Tutte le informazioni e i punti di distribuzione si possono reperire sul sito azaleadellaricerca. it. A Trieste i banchetti con i volontari saranno in piazza della Borsa (sotto ai portici della Camera di Commercio), all'angolo tra via San Nicolò e via Dante, in piazzale Rosmini, in piazzale Monte Re a Opicina, in piazzale Volontari Giuliani, in Campo San Giacomo e a Muggia. Le piante di azalea dell'Airc sono disponibili anche su Amazon.

Nata nel 1984, la prima campagna di raccolta fondi sulle piazze, l'iniziativa dell'Azalea della Ricerca continua a rappresentare l'appuntamento di riferimento per festeggiare le mamme e le donne con un fiore, diventato un vero e proprio simbolo della salute al femminile. Questa iniziativa ha consentito ad Airc di raccogliere fondi per garantire continuità a medici e ricercatori impegnati ad affrontare i tumori che colpiscono le donne. L'appuntamento è anche l'occasione per promuovere l'importanza della prevenzione e raccontare i più importanti traguardi raggiunti dalla ricerca oncologica. In piazza, insieme alla piantina sarà distribuita una pubblicazione speciale sui tumori che colpiscono le donne, con testimonianze e informazioni utili per sfatare molti falsi miti.

In Italia solo lo scorso anno si sono stimate 175.600 nuove diagnosi nel genere femminile. Oggi in Italia 2 donne su 3 che si ammalano di tumore sono vive a cinque anni dalla diagnosi, questo grazie ai costanti progressi della ricerca, che hanno reso disponibili metodi per diagnosi sempre più precoci, approcci chirurgici meno invasivi e terapie più precise, mirate e meglio tollerate. —

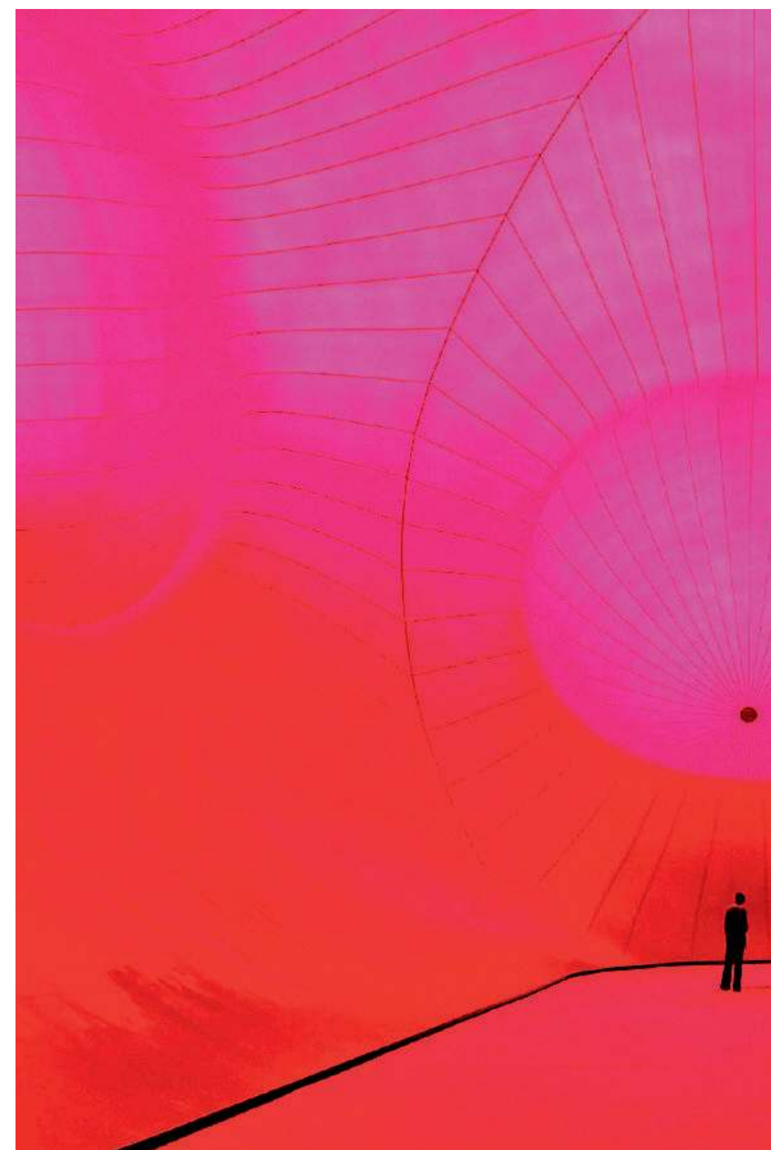


CULTURE

Scienza e Virgola

Asma Mhalla
Tecnologia totale

Estratto da "Tecnopolitica" (Add editore) della scienziata politica Asma Mhalla che stasera inaugura il festival al Miela in dialogo col direttore Paolo Giordano



LA PRESENTAZIONE

Asma Mhalla – politologa specializzata in poteri e Big Tech – è protagonista della prima giornata della 9^edizione di Scienza e Virgola, Festival dell'editoria scientifica promosso dalla Sissa: stasera dialogherà con Paolo Giordano (ore 21, Teatro Miela) su "Errore di sistema democratico. La resa tecnologica della politica".

ASMA MHALLA

La tecnopolitica non è costituita solo da strumenti digitali, intelligenza artificiale o social network. Ciò che conta è il loro comune denominatore: sono in primo luogo tecnologie dell'ipervelocità e della simbiosi. Due termini, forse non quelli più corretti, che per me traducono la vera natura delle tecnologie innovative contemporanee, *ipervelocità* rispetto alla cognizione umana e *simbiosi* tra tutto ciò che finora sembrava evidente: le nostre rappresentazioni del vero e del falso, del reale e del virtuale, del pubblico e del privato, del civile e del militare ecc. Al di là di questi mutamenti, le tecnologie dell'ipervelocità impongono un'altra discontinuità, quella delle rappresentazioni politiche e del rapporto con il tempo. Due fenomeni in particolare vanno inseriti nella nostra mappa mentale collettiva: la comparsa di attori ibridi, le Big Tech, che a loro volta producono e gestiscono il secondo fenomeno, ossia le tecnologie che possiamo definire *totali.* Un doppio fenomeno del tutto inedito. A prima vista, cosa possono avere in comune un social network, un'AI generativa, un satellite in orbita bassa, un software di riconoscimento facciale, un cavo sottomarino, un'arma autonoma, un software di polizia o di giustizia predittiva? A un primo sguardo potrebbe sembrare un elenco eterogeneo, senza un comune denominatore visi-



ASMA MHALLA
STUDIOSA
E SCRITTRICE

bile. Tuttavia, messe a sistema, queste infrastrutture apparentemente isolate delineano un progetto: il progetto *Tecnologia Totale*. La Tecnologia Totale è innanzitutto un'ambizione politica di controllo, potere e potenza, orchestrata sia dagli Stati (Big States) sia dai giganti tecnologici (Big Tech), con partizioni che spesso si sovrappongono. La Tecnologia Totale non è un ennesimo fantasma distopico, ma un progetto che consente di riunire le attuali sfide politiche e geopolitiche: intelligenza artificiale civile e militare, potenza militare incrementata dalla tecnologia, sorveglianza tecnologica della popolazione, distorsione (o trasformazione) degli spazi pubblici e della libertà di espressione, Ma più che un sistema tecnico complesso, la Tecnologia Totale e il punto culminante di un progetto ideologico, quello del controllo del mondo.

È un'ideologia, ma diversa dalle altre. La Tecnologia Totale è un'ideologia-mondo. Il mondo è l'*insieme di tutto ciò che esiste, in modo reale e concreto* e la Tecnologia Totale lo assorbe e lo incapsula. Potenzialmente non ha limiti, ne temporali ne spaziali. Riguarda tutti gli aspetti del reale: dalla quotidianità delle nostre piccole esistenze (discutere o informarsi sui social network, fare acquisti online) alle questioni di sicurezza interna di una nazione (i dispositivi di tecnosorveglianza), alla stabilità geopolitica e militare del mondo che tra non molto dipenderà soprattutto dall'uso di armi autonome, fatto che solleva importanti questioni di sicurezza. Fino alla conquista dello spazio. Più importante ancora del perimetro che l'ideologia-mondo abbraccia, è il fatto che superi le ideologie preesistenti. Assorbe indifferentemente tutte le infra-ideologie. Non è un'ideologia classica stabilita, esplicitamente "pro" o "contro", sostenuta da una precisa corrente di pensiero o da un leader politico dichiarato. L'ideologia-mondo è duttile, mutevole. Il suo progetto non è tanto individuare cosa sia bene e cosa male, quanto rendere coerente il controllo da parte di coloro che la proclamano. In teoria, è perfettamente compatibile con quasi tutti gli orientamenti e gli antagonismi tradizionali: sinistra, destra, centro, repubblicani, democratici, estremisti, woke, anti-woke, nazional-conservatori, umanisti, cospirazionisti, pro-sistema, anti-sistema, neo-natalisti, declinisti, anti-collassologi, antisociali, ultraliberali, patrioti, progressisti, socialisti, comunisti, mondialisti, isolazionisti, pessimisti, ottimisti ecc. La lista delle lotte infra-ideologiche può

LA PUBBLICAZIONE

Rip – Ridi in pace affresco triestino a tema funerario

FEDERICA GREGORI

Si può avere a che fare ogni giorno con la morte e mantenere al contempo una sana dose, diremmo a Trieste, de morbin? Prendersi cura per decenni di qualcosa come 13.000 defunti e conservare uno spirito non solo gioioso e brillante, ma anche sensibile e attento ai bisogni altrui pure se questi "altri" non sono più in vita? Una vera sfida, pensiamo, che si concretizza oggi in un libro originale, ricco di sorprese ed esilarante da far esclamare ad ogni pagina: ma come può essere vero? Eppure sì, tutto realmente accaduto, perché quello che è riportato nel volumetto è storia funeraria triestina doc autentica al 100% (qualcuna riportata anche dal Piccolo), con qualche "puntata" estera altrettanto incredibile e spassosa. Parliamo di "RIP - Ridi In Pace, le comiche avventure e disavventure di un becchino", edito da White Cocal press.

Gli autori sono due. Davide Destradi, che ha già firmato i fortunati "La smonta la prossima? Una vita in corriera", long seller alla sesta ristampa, e "Quando la parti?", ha avuto la fortuna di incrociare (forse proprio in bus?) Stefano Fiore: teatrante, sportivo, viaggiatore, Fiore è in pensione da qualche anno ma in un ventennio di carriera ha svolto la professione di becchino rivelandosi, per Destradi, inesauribile fonte di aneddoti. L'ha praticata sempre con un certo stile e, verrebbe da dire, qualcosa che va oltre la professionalità e il rispetto di prammatica: una sorta, se non di affetto, di amorosa cura nei confronti di chi non c'è più. Un tono, un'attitudine cui ben si sintonizza Destradi, con raccontini in grado di cogliere, alcuni anche assai finemente, il senso di quella tragicommedia che è la vita. Tra grotteschi fraintendimenti, frasi da non dire nelle agenzie di onoranze funebri



Davide Destradi e Stefano Fiore

("si accomodi in cassa"), risse tra eredi per non pagare il funerale, misteriose - ma alla fine molto terrene - presenze e improbabili scontri automobilistici tra le lapidi, un mosaico dove spesso la realtà supera la fantasia, arrivando a pensare che il camposanto è, perché no, anche un luogo dove può nascere l'amore.

Impreziosito dall'accattivante copertina di Sara Paschini, "RIP - Ridi In Pace" è anche un modo interessante e non convenzionale per scoprire il "dietro le quinte" di pratiche quotidiane ma che, per i più, rimane sconosciuto e tabù. Come la prassi delle cure funerarie e della vestizione, dove se ne leggono delle belle, tra protesi aggiunte (o tolte), scambi di abiti maschili e femminili con comprensibile shock dei familiari e mise da cow-

LINK FESTIVAL

A Tamburini il premio Crédit Agricole 2025



Va al direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini il 14° Premio Crédit Agricole Testimoni della Storia 2025, promosso da Link Media festival su impulso di Crédit Agricole Italia e d'intesa con il festival pordenonelegge. Va ogni anno a figure che raccontano il nostro tempo con autorevolezza, rigore e sensibilità. Istituito nel 2012, il riconoscimento è stato conferito ad autorevoli firme del giornalismo italiano quali Gianni Minà, Giovanni Floris, Lilli Gruber, Ferruccio de Bortoli, Ezio Mauro, Corrado Formigli, Vittorio Zucconi, Gian Antonio Stella, Giovanni Minoli, Maurizio Molinari, Aldo Cazzullo, Luciano Fontana e, l'anno scorso, alla corrispondente Rai Giovanna Botteri. Il riconoscimento sarà consegnato il 16 maggio alle 18durante Link Media Festival a Trieste. Dopo i saluti di Francesca Fresa, direttrice artistica del Festival, Tamburini dialogherà con Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo NEM, che edita anche questo giornale.

Dettaglio della copertina di "Tecnopolitica", ultimo lavoro di Asma Mhalla pubblicato da Add editore

continuare all'infinito, si intrecciano e si disgiungono, si scontrano o si arricchiscono a seconda dei contesti e dei momenti. Questi discorsi sono soprattutto narrazioni liquide, evolutive, supportate da marcatori identitari di appartenenza politica, cio che il politologo David Apter definisce come *pluralismo negativo* che si incarna nelle lotte subculturali e identitarie, si esprime attraverso la rabbia e la negatività, contribuendo a esacerbare le polarizzazioni. La Tecnologia Totale invece è sistemica: ingurgita tutto e si nutre di tutto e del contrario di tutto.

Contrariamente alla vulgata popolare ereditata da 1984, la Tecnologia Totale ha bisogno che produciamo pensiero, chiacchiere virtuali in abbondanza, all'infinito. Pseudopensieri che magari ci affretteremo a far conoscere, è questo che conta. Questi micropensieri sono tutti dati monetizzabili, manipolabili da Big Tech e Big State. Ciò che crediamo di pensare non conta più di tanto. Il nostro pensiero, diluito, neutralizzato nella massa, diventa un simulacro di pensiero. La Tecnologia Totale è livellante: tutto si equivale, il vero, il falso, il virtuale, il reale, l'essenziale, l'aneddotico. Sentiamo tutto, ma non ascoltiamo nulla. Leggiamo tutto, ma non memorizziamo nulla. Parliamo di tutto, ma non diciamo nulla. —

PUNTO CRITICO

Assaporare il momento assieme a Colautti



Alessio Colautti

Quindici stagioni, un pubblico fedele e la voglia di mettersi in gioco. Domenica scorsa al Miela, Alessio Colautti ha regalato ai presenti delle musiche capaci di far sognare. I suoi spettacoli sono diventati degli appuntamenti imperdibili, una sorta di salotto dove gli amici si ritrovano e dove si è certi di poter tornare a casa con un sorriso. Con questo "Aperitivo d'operetta" il pubblico ha potuto assaporare, in attesa del Festival dell'Operetta, le atmosfere de "Al Cavallino Bianco", "Cin Ci La", "La Principessa della Czarda". Andrea Binetti, re dell'operetta, come sempre ha ben saputo tenere la scena con la sua frizzante presenza, facendo divertire, per poi lasciare il palcoscenico a Daniela Mazzucato, voce soave, presenza eterea, che con quel "Frou Frou del Tabarin" è arrivata al cuore delle persone. Il pianista Corrado Gulin ha accompagnato questa carrellata di emozioni in maniera avvolgente e poetica. Colautti ha sfidato il caldo con eleganza e con la sua inconfondibile ironia, dimostrandosi ancora una volta un "giullare" affabile, in grado di gestire diverse situazioni. "E la vita è un palpito d'illusion"... — N.P.

IL DOPPIO EVENTO

Caracciolo: «Ora lo spazio è il teatro di una partita per chi controlla la Terra»

Il direttore di Limes presenta il nuovo numero a Udine nell'ambito di Vicino-Lontano: «Militarizzazione in corso»



Il direttore di Limes Lucio Caracciolo FOTO DI MASSIMO SILVANO

L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Tra pochi giorni sarà in libreria e in edicola il nuovo numero di "Limes" e Lucio Caracciolo, direttore della più nota rivista di geopolitica italiana, arriverà a Udine dove sarà protagonista di due incontri all'interno di "vicino/lontano", il festival che ormai da vent'anni analizza le trasformazioni del mondo globalizzato, ma ora verrebbe da dire addirittura "cosmicizzato". Perché di cosmo si occupa appunto il nuovo numero di Limes che Caracciolo presenterà giovedì alle 16. 30 a Palazzo Antonini-Stringher con Alessandro Aresu e Gugliemo Cevolin, mentre nella serata della stessa giornata, alle 21 nella Chiesa di San Francesco, sarà intervistato da Paolo Possamai, direttore editoriale di Nordest Multimedia.

Il nuovo numero della Rivista si intitola "Assalto all'oceano cosmo": è la nuova opzione militare che ci attende nel futuro?

Le partite spaziali, che un tempo erano quasi agonistiche, sportive, ora diventano sempre più partite per il controllo dello spazio come strumento per il controllo della terra. C'è una chiara tendenza verso la militarizzazione delle orbite basse e medie, che sono quelle attraverso le quali si controllano con i satelliti ciò che avviene sulla terra e in questo modo si possono orientare le battaglie. Un esempio decisivo è rappresentato dall'intervento americano attraverso il sistema di satelliti Starlink di proprietà di Elon Musk durante i primi mesi dell'aggressione russa all'Ucraina. L'uso di questo sistema ha permesso agli ucraini di resistere e di non essere travolti dall'offensiva russa. È peculiare che un privato possieda la gran parte dei satelliti situati nelle orbite basse, circa 7000, ma in aumento vorticoso.

Voi qualche anno fa avevate dedicato un altro numero allo spazio. Cosa è cambiato in 4 anni?

Parecchio. La velocità del progresso scientifico-tecnologico è veramente impressionante. Inoltre, nello spazio si sono attestate altre potenze oltre a quelle storiche. La Cina sta scommettendo molto sullo spazio, in particolare sulla Luna, dove sta conquistando un certo primato. Gli americani, attraverso Musk, puntano molto su Marte, che è un traguardo abbastanza onirico e comunque non immediato. I cinesi invece si concentrano sulla Luna e sono piuttosto avanti; è probabile che il prossimo uomo sulla Luna sarà un cinese. Ci sono anche gli indiani, i giapponesi e noi.

In queste possibili "guerre stellari" l'Europa è rimasta irrimediabilmente indietro. L'idea di costruire una rete di satelliti europea che faccia da contraltare a Starlink è credibile o sono parole "tanto per"?

La risposta è "tanto per". Stiamo parlando di progetti che oggi indicano in qualche centinaio di satelliti un obiettivo di qui a 10 anni. Musk ne ha 7000 e fra poco ne farà qualche altro migliaio, per tacere dei russi e dei cinesi, che vedono lo spazio come uno spazio prevalentemente militare, in particolare le orbite basse. Noi viviamo un po' in un altro mondo.

L'uso militare dello spazio sarà diretto?

Abbiamo già avuto qualche segnale in questo senso. Poco tempo fa i russi hanno fatto esplodere un satellite nello spazio, quasi come avvertimento a Musk. A suo tempo, il Segretario di Stato americano Blinken ha rivelato che Putin aveva pensato di lanciare un avvertimento all'Occidente facendo esplodere una bomba nucleare in orbita. La presenza delle varie nazioni nello spazio ha sempre un carattere duale: civile, tecnologico, scientifico e strettamente militare.

Fare analisi geopolitiche è diventato più difficile?

Siamo in tempo di guerra e la menzogna è diventata un'arma fondamentale. E questo è il problema. Alla fine, a forza di raccontare delle balle, si finisce per crederci. E quindi siamo in una zona di nebbia fitta, fittissima, in cui orientarsi è difficile. Noi comunque ci proviamo e per provarci un esercizio fondamentale è quello di mettersi nei panni dei contendenti e quindi anche di coloro che consideriamo avversari o nemici. Ed è un esercizio oggi abbastanza in disuso: in generale si tende ad accomodarsi nelle opinioni che si condividono e a non discutere quelle che non si condividono. —

boy per amanti dei balli country. Farseschi (ma veri) anche gli aneddoti avvenuti in fase di recupero delle salme, dai cinque piani senza ascensore (peso medio di una bara 90 kg), al prelevamento di un clown, fino all'anziana amorevolmente coperta dai familiari sotto un soffice plaid, con il necroforo che punta dritto a sedercisi sopra e il coro che parte: "Ocio ala nona"!

Non manca la parte dedicata al rito religioso, con al centro gli altri protagonisti della scena nelle funzioni: i preti. E allora via al lancio dell'aspersorio, scivolato causa afa e sudore proprio nel momento solenne della benedizione al defunto, e partito a mo' di giavellotto dritto in direzione feretro. E poi storielle a gogo che costellano la topografia cittadina. Chi l'ha vissuta s'immerge benissimo, ad esempio, nell'atmosfera anni 80 immaginando il breve corteo funebre che si avviava dal Viale XX settembre per l'ultimo saluto a Sant'Antonio, scambiato per una carnevalata con tanto di applausi e sonanti «Bravi! Sembrate veri! Bellissimi!». Come stigmatizzarli: era giovedì grasso! O, causa acquazzone improvviso, la bara lanciata a velocità supersonica verso la chiesa di Barcola con scatto dei familiari al seguito, e i frequentatori di Pipolo che vedono sfrecciare il feretro manco in Formula 1. Pagine dove il confine tra dramma e commedia si fa sottile e che Destradi e Fiore sanno fermare in frame davvero gustosi.

Autori che già annunciano - come fossero consumate rockstar - le prossime date del loro tour dopo quella di esordio avvenuta nell'ambito del Triestebookfest appena concluso: domani saranno, alle 18, allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro (Sistiana 122) per "Libri e Vini in Piazzetta", mentre venerdì l'appuntamento è alle 17.30 alla Trattoria al Moro, nome che in dialetto suona in armonia con il titolo. E si preannunciano occasioni, più estive, d'incontrarli anche a San Giovanni e all'ex Lavatoio. —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
"Eredità Culturale"

Al via la terza edizione della rassegna "Caffè Letterari", prodotta dall'Associazione Opera Viva. Quest'anno dedicato a "Ungaretti il Poeta innamorato", si apre oggi a Gorizia alle 11.30, al Palazzo Werdemnberg (sede della Biblioteca Statale Isontina) con una conferenza dal titolo "Eredità culturale", a cura di Luca Caburlotto, Direttore della Soprintendenza Archivistica del Friuli Venezia Giulia e della Biblioteca Statale Isontina.

Alle1 8.15
Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III° piano.

Alle 19
Nudm alla casa delle donne

Oggi alle 19 alla Casa Internazionale delle Donne in via Pisoni 6 Non Una Di Meno Trieste in collaborazione con Bds e Salaam Ragazzi dell'Olivo organizza un incontro con Stephanie Westbrook di Bds.

Alle 20.15
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari ed ospiti; appuntamento alle 20.15 alla Lega Navale Italiana (Molo Fratelli Bandiera, 9); interverrà quale relatore il Comandante dei Carabinieri di Trieste colonnello Gianluca Migliozzi. Richiesta la prenotazione in sede.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Foto e poesie di Roberto Maestri

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo Fotografico Triestino, via Zovenzoni 4, si terrà il finissage della mostra di fotografie e poesie "Frammenti sospesi" di Roberto Maestri. Proiezione di nuove immagini e incontro dell'autore con Mariangela Vella della casa editrice Le Lettere Scarlatte. Ingresso libero.

OPICINA - ALLE 17.30 A CASA BRDINA

Gli Usa nell'era di Donald Trump

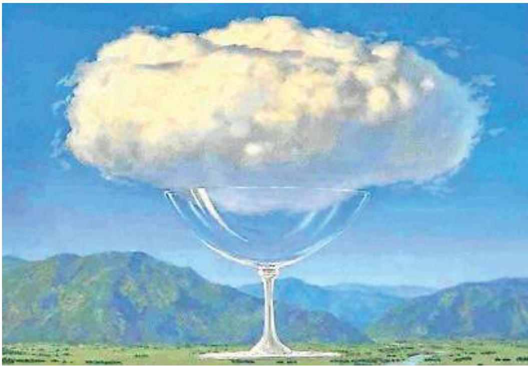


Oggi alle 17.30 il Circolo Multiculturale Brdina (alla casa Brdina di Opicina) organizza un incontro sul futuro della democrazia americana ai tempi di Donald Trump.

Sarà una conversazione pubblica con la professoressa Elisabetta Vezzosi, che insegna Storia americana all'Università di Trieste al dipartimento di studi umanistici, del quale è stata a lungo direttrice. È stata Presidente dell'Associazione Italiana di Studi Nord-Americani e della Società italiana delle Storiche. Ha lavorato a lungo presso l'Immigration History Research Center dell'Università del Minnesota. È stata membro del Comitato direttivo del Comitato Italiano Per la Storia Nordamericana dal 1986 al 1988, del Comitato direttivo dell'Istituto romano per la Storia d'Italia dal fa-scismo alla Resistenza dal 1989 al 1992 e del Comitato direttivo della Società Italiana delle Storiche (1997-1999 e 2001-). Ha fatto parte del Comitato di redazione di "Storia Nordamericana" dal 1984 al 1990 e del Comitato di redazione di "Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche" dal 1998 al 2002. È membro del Comitato di Redazione di "Contemporanea". In foto una immagine di propaganda Ai pubblicata dai social della Casa bianca.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TARTINI

Quadri: musica, video, performance



Quadri: Musica, Audiovisivi, Performance. Questo il filo rosso della prossima proposta del cartellone dei Concerti del Conservatorio, di scena al Tartini a Trieste nel corso della primavera 2025: un progetto a cura del Direttore del Conservatorio Sandro Torlontano, con il delegato della Produzione artistica Luca Trabucco. Oggi alle 20.30, nella Sala Tartini di via Ghega 12, riflettori sulla nuova produzione-concerto a cura del Dipartimento di Discipline Compositive e Nuove Tecnologie del Tartini, che proporrà agli spettatori una suggestiva esposizione, senza soluzione di continuità, di quadri sonori e multimediali ispirati all'arte figurativa. Musica, Audiovisivi, Performance è un format giunto quest'anno alla terza edizione, prevede la realizzazione di uno spettacolo unico e coerente nel quale la prerogativa è la presentazione con esecuzione live di lavori originali, scritti, realizzati ed eseguiti dagli studenti del Tartini, riconducibili a tre macro categorie artistiche: la musica, strumentale o vocale che sia, elettroacustica oppure elettronica; l'audiovisivo, inteso come videoarte, video concettuali, video sperimentali, con l'apporto di una parte sonora e/o musicale; e la performance, concepite in chiave musicale o di altro genere, purché coadiuvata almeno da un contenuto sonoro.



TEATRO

Annalisa Favetti sarà "Lady D" La principessa triste al Rossetti

Lo spettacolo sulla vita intima di Diana diventata un'icona del ventesimo secolo

Annalisa Perini

Alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, nella serata di oggi alle 19.30 e mercoledì 7 alle 21, Annalisa Favetti è "Lady D". L'attrice, con la regia di Pino Ammendola, condurrà il pubblico nella sfera più intima della vita della principessa del Galles e soprattutto della donna Diana Spencer, icona del ventesimo secolo. La sua morte, a 36 anni, a Parigi, nelle prime ore di domenica 31 agosto 1997, in un incidente stradale nella galleria sotto il Ponte de L'Alma, sconvolse il mondo. Morirono anche il suo compagno, l'imprenditore egiziano Dodi Al-Fayed, e il conducente Henri Paul.

Favetti, questo spettacolo, che lei sente moltissimo, ha mosso i primi passi durante la pandemia.

«Continuavano a dirmi che somiglio fisicamente a Diana, così ho cominciato a pensarci. E quella che era nata come una semplice curiosità è diventata un interesse grandissimo, uno studio intenso e un progetto di evoluzione come attrice. Ora è praticamente una mia seconda pelle».

Testo di Clelia Ciaramelli.

«Ne ho curato la supervisione dopo un'intensa collaborazione con il giornalista della BBC, Giancarlo Ciccone, che

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO

Queer VM 14	16.30-18.50-21.15 21.30 (in originale con s.t.)
Ritrovarsi a Tokyo	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO

Thunderbolts*	16.30-18.45-20.00-21.15- 21.20 (in originale con s.t.)
Mauro Corona - La mia vita finché capita	16.30-19.45-21.15
Andy Warhol - American Dream	16.30-18.10-19.50
Black Bag - Doppio gioco	16.30-18.10-19.50-21.30
Un film Minecraft	16.30-18.15
Storia di una notte	16.30-20.00
Sotto le foglie	18.00
La solitudine dei non amati	18.15
I peccatori	21.30 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Thunderbolts	16.00-18.00-19.00-21.00-22.00
Un film Minecraft	17.50-20.30
Moon il panda	16.50
Storia di una notte	17.25-19.20-22.10
The Accountant 2	21.40
Black Bag - Doppio gioco	17.05-22.00
Andy Warhol - American Dream	19.30
Until Dawn - Fino all'alba	16.15-21.55
Tokyo Fist V.O.	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.15-18.45-21.00
La gazza ladra	18.50
Black Bag - Doppio gioco	21.10
Until Dawn - Fino all'alba	21.20
In viaggio con mio figlio	17.00
Andy Warhol - American Dream	17.15-19.00
Marmolada 03.07.22	20.30
Mauro Corona - La mia vita finché capita	17.15-20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Thunderbolts	17.30-20.30
Storia di una notte	17.45-20.15
Mauro Corona - La mia vita finché capita	20.20
Ho visto un Re	18.00

"Moon il panda"



"Thunderbolts"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Venerdì 9 maggio, alle 20.30, va in scena "Sounds of Legends. La Musica di Hans Zimmer""

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi "Presentazione della Stagione Lirica e di Balletto 2025/26" Oggi martedì 6 maggio ore 18.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Lady D."" di Annalisa Favetti e Pino Ammendola con Annalisa Favetti. Durata: 1 ora e 20'.



LADY D
IMMAGINE
DELLO SPETTACOLO

vive a Londra e che si è molto interessato a Diana. La mia intenzione era quella di non restituire al pubblico notizie già conosciute, ma di andare più a fondo, ricercare elementi di femminilità e di umanità. E con il regista abbiamo lavorando molto bene con due visioni diverse, ma associate, una dimensione reale e una surreale. Dovevano essere unite».

La più surreale è la sua.

«Ho scelto di iniziare dall'incidente per entrare in un percorso emotivo nell'aldilà. Diana, inconsapevole di esserci o non esserci, inizia un suo dialogo introspettivo tra lamiere fumanti. Oggetti rappresentano dei momenti della sua vita che si collocheranno nello spettacolo, senza tempo e senza spazio. E capiremo che lei sta facendo la ricerca della sua libertà».

Mentre era sotto la pressione iperbolica del gossip, Diana, da un momento all'altro, in quella notte a Parigi è stata consegnata alla dimensione del mito.

«Quando tutti gli occhi erano su di lei. Era molto materna, aveva sempre cercato di proteggere i suoi figli dai curiosi che affollavano la loro vita. Ho studiato molto anche le tante versioni su cosa possa essere realmente accaduto, e perché, sotto il Ponte de L'Alma. E comunque proprio a sottolineare quanto sia stata vittima dell'invadenza, per il debutto a Roma, prima dello spettacolo, ho fatto un "intro" in cui, braccata dai paparazzi, salivo su una Mercedes, per poi passare, sul palcoscenico, direttamente nell'ambientazione dell'incidente».

Lo spettacolo svela le contraddizioni di Lady D.

«Le sue paure e debolezze, ma anche tutta la sua grinta e la sua infinita dolcezza. Anticonformista, altruista, impegnata nelle campagne umanitarie, è stata anche una ragazza semplice, timida, stritolata dalla vita e forse dal potere dell'aristocrazia inglese. La racconto bambina, moglie, mamma, donna con delle instabilità. Fragile, ma ambiziosa. Nei documentari si vede quanto, avendo un forte carisma, avesse preso molto spazio rispetto alla figura del marito Carlo».

Questo ruolo la emoziona?

«Tantissimo. Passa attraverso me stessa, la mia vita, anche se parlo di lei. Cerco di dare una spiritualità a ogni parola, pausa. Diana parla anche dell'incapacità, a volte, di inserirsi nella vita e di come abbia cercato però di scrivere la sua. Ed è un concetto molto umano, che sento mio». —

TRIESTE - ALLE 18 AL KNULP

In dialogo con Dialoghi europei



Oggi alle 18 al bar libreria Knulp di Via Madonna del Mare 7a, prenderà il via una nuova iniziativa di Dialoghi Europei: un dialogo con soci e simpatizzanti dell'associazione imperniato sui temi di politica europea e internazionale di maggiore attualità, condotto da Paolo Gozzi, curatore della rassegna stampa di Dialoghi Europei. Proprio sulla base della rassegna stampa sarà aperto uno spazio di confronto per commentare e approfondire alcuni temi. Paolo Gozzi, alle spalle una lunga esperienza nelle istituzioni europee a Bruxelles, in particolare nel settore delle relazioni esterne e dell'allargamento (ai Balcani occidentali in primis) condurrà "In dialogo con dialoghi" che il sodalizio si augura possa diventare un appuntamento fisso, a scadenza mensile, col pubblico e tutti gli interessati ai temi che la rassegna stampa affronta. L'ultima serie di segnalazioni della Rassegna stampa di Dialoghi europei del 27 aprile - ricorda il sodalizio - concerneva la crisi della democrazia quale l'Occidente l'ha conosciuta (e propugnata) negli ultimi ottant'anni, ossia una forma di governo che si regge su due pilastri: la sovranità popolare esercitata tramite il voto e l'adesione a principi liberali incardinati in una Costituzione. A introdurre l'incontro di oggi sarà Giorgio Perini, presidente di Dialoghi Europei.

TRIESTE - ALLE 10.30 AL MUSEO POSTALE

Al via la mostra "Memorie scolpite"



Sarà inaugurata nella mattinata della giornata odierna alle 10.30 al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa nel Palazzo di Poste Italiane in piazza Vittorio Veneto, 1 la mostra intitolata: "Memorie Scolpite: viaggio tra i monumenti che ricordano i caduti, attraverso cartoline, francobolli e cimeli di guerra".

L'esposizione rappresenta un viaggio toccante e visivamente affascinante tra i diversi sacrari italiani e stranieri, ossia quei luoghi della memoria che, nel corso del Novecento, hanno reso omaggio ai caduti di guerra.

Curata da Emanuela De Domenico, la mostra nasce dalla preziosa collaborazione con il collezionista Andrea Peressini, appassionato di storia e studioso dei sacrari, che per l'occasione metterà a disposizione dei visitatori una straordinaria selezione di cartoline d'epoca, francobolli commemorativi e cimeli originali.

La mostra, con ingresso gratuito, è visitabile al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa dal lunedì al venerdì con orario dalle 9 alle 13.

TRIESTE - ALLE 17 IN SOTTOSTAZIONE ELETTRICA

Architettura a Budapest Un libro sugli anni della fine dell'Impero



La casa Wertheimer & Frankl di Budapest

Nella giornata di oggi alle ore 17 Italia Nostra in coorganizzazione con il Comune di Trieste ospita presso la Sottostazione Elettrica di Porto vecchio, la presentazione del volume "Géza Aladár Kármán e Gyula Ullmann, architetti a Budapest e nell'Ungheria storica (1895-1915)" edito da Quodlibet, nuovo appuntamento dell'iniziativa "Narrazioni Architettoniche" promossa da IN/Arch Triveneto con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti di Trieste.

Dopo i saluti di Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra di Trieste e Graziella Bloccari, presidente dell'Ordine degli Architetti, saranno gli autori del volume, Paolo Cornaglia (Politecnico di Torino) e Zsuzsanna Ordasi (Università Károli Gáspár di Budapest) a illustrare i contenuti del volume, dedicato a due architetti, che sono considerati dalla critica come i migliori interpreti della Secessione viennese a Budapest. Dialogheranno con gli autori Lucia Krasovec-Lucas, presidente di IN/Arch Triveneto e Diana Barillari, storica dell'architettura.

L'opera comune di Géza Aladár Kármán (1871-1939) e Gyula Ullmann (1872-1926) ha dovuto attendere a lungo per essere collocata adeguatamente nella storiografia architettonica. A cavallo tra Otto e Novecento, Budapest conobbe un periodo di grande fermento, durante il quale diverse generazioni di architetti rendono la città non solo una capitale al pari di Vienna, ma una metropoli europea. Il volume è composto da una serie di saggi di inquadramento, da schede specifiche sulle architetture, arricchite da disegni di progetto e immagini dello stato attuale, e da un saggio di sintesi su quanto realizzato nell'Ungheria storica. La tipologia delle opere, sia realizzate sia presentate ai concorsi, è molto varia e comprende sinagoghe, ville, edifici residenziali, banche, caserme, sedi di assicurazioni, grandi magazzini. Il contributo di Karman e Ullmann va considerato come una delle varianti del Szecesszió ungherese, non rivolta all'arte popolare magiara, come nel caso dei capiscuola Ödön Lechner e Béla Lajta ma, soprattutto, al gusto internazionale e «imperiale» di Otto Wagner. Il volume è frutto di un'accurata ricerca d'archivio e bibliografica che rende il volume un importante contributo anche a livello metodologico.

La partecipazione all'incontro dà diritto a 2 CPF per gli iscritti all'Ordine (codice corso ARTS443). —

TRIESTE - ALLE 18 E ALLE 20 AL MUSEO LETS

Una giornata per il compleanno della poliedrica Anita Pittoni



Anita Pittoni

Il 6 maggio del 1901 nasceva a Trieste Anita Pittoni. Dalla sua biografia emerge con forza una poliedrica personalità: poetessa, scrittrice, editrice, animatrice culturale, fashion designer (si direbbe oggi). Donna libera, anche ribelle, insofferente verso l'omologazione dei ruoli e capace di trasformare le idee, le passioni e i suoi talenti in qualcosa di tangibile e reale. Alessandro Del Puppo nell'introduzione al volume di Rossella Cuffaro, Anita Pittoni. Un'artista tra futurismo, avanguardie e modernità, ricorda che nell'Inghilterra vittoriana queste donne erano chiamate odd women, ossia, "donne strambe, feconde ma di idee e di lavoro, desiderose di un rapporto alla pari con il mondo maschile, amate e detestate allo stesso tempo".

In occasione del suo 124° compleanno, nel pomeriggio e la sera di oggi, Museo LETS organizza un doppio appuntamento.

Alle 18, allo spazio Forum, Gabriella Norio e Riccardo Cepach dialogano con i "giovani talenti" del salotto Pittoni, Claudio Grisancich e Ugo Pierri, per raccontare, assieme ad Ariella Reggio, la vita e l'opera di Anita, il suo straordinario carattere, la sua determinazione.

Alle 20 la serata si animerà con la nuova versione dello spettacolo, curato dal collettivo artistico Caraboa Teatro, «Anita batte a macchina…».

In questa circostanza speciale, oltre alla protagonista Giustina Testa, la scena sarà calcata anche da Ariella Reggio. Il testo, scritto e diretto dalla drammaturga e regista Gioia Battista, ripercorre gli ultimi momenti della vita di Anita, raccontati dal punto di vista di una giovane infermiera che si prende cura di lei. Nei ricordi dell'infermiera, la voce di Anita è ancora viva, irruente, piena di energia.

Oltre a ciò, documenti ed oggetti del Fondo Anita Pittoni, conservati dall'Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica Attilio Hortis, tra cui alcuni donati da Ariella Reggio, verranno esposti nello Spazio Forum integrando così l'omaggio che LETS riserva all'artista, in forma permanente, nella Libreria degli Scrittori del Museo della Letteratura di Trieste.

Gli appuntamenti sono aperti al pubblico fino ad esaurimento posti. Tra i due eventi il pubblico verrà invitato ad uscire per consentire l'allestimento dell'azione scenica. —

SPORT

Calcio - Serie C

Deferimento con recidiva

Confermate le inadempienze su Irpef e sui contributi Inps
La Triestina sconterà la penalità nel prossimo campionato



L'ad Stella, anche lui deferito

Antonello Rodio / TRIESTE

Sul fatto che la Triestina fosse inadempiente riguardo alle scadenze fiscali dello scorso 16 aprile, purtroppo non c'erano dubbi: era già noto che venti giorni fa la società alabardata sia riuscita a pagare in extremis solamente gli stipendi netti dei giocatori (con giallo sulla data dei bonifici poi per fortuna risoltasi in modo positivo), ma proprio come a febbraio non abbia saldato i contributi e le tasse. Insomma, che arrivassero i deferimenti era solo questione di tempo, e ieri è giunta infatti anche la certificazione da parte della Procura Federale della Figc.

Il Procuratore Federale infatti, a seguito delle segnalazioni della Covisoc, ha deferito al Tribunale Federale Nazionale Sezione Disciplinare la Triestina nonché i rispettivi legali rappresentanti e dirigenti per una serie di violazioni di natura amministrativa. L'Unione non è la sola inadempiente, ci sono anche Lucchese nel girone B e Messina e Foggia nel girone C. Nel dettaglio della società alabardata, Benjamin Lee Rosenzweig e Sebastiano Stella, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Triestina, sono stati deferiti per non aver provveduto, entro il termine del 16 aprile 2025, al versamento delle ritenute Irpef, dei contributi Inps, del fondo di fine carriera, nonché delle ritenute Irpef relative agli incentivi all'esodo tutti riferiti alla mensilità di febbraio 2025 e alle mensilità di novembre-dicembre 2024 e gennaio 2025. Di conseguenza la società è stata deferita a titolo di responsabilità diretta per le violazioni disciplinari ascritte ai propri legali rappresentanti pro-tempore nonché a titolo di responsabilità propria. Alla società e a Ben Rosenzweig e Sebastiano Stella è stata, altresì, contestata la recidiva. Già, perché dopo essere stata inadempiente a febbraio, motivo per il quale sono arrivati i 4 pesanti punti di penalizzazione che sono costati alla squadra la salvezza diretta (e che si sono aggiunti al punto di penalità di inizio anno per la questione Olivieri), ora la società alabardata ha purtroppo fatto uno spiacevole bis. E la recidiva avrà un suo peso nella sentenza che verrà decisa dal Tribunale federale quando verrà fissata l'udienza. Pertanto ai 4 punti che dovrebbero essere applicati visto che l'inadempienza è la stessa, si aggiungeranno uno o due ulteriori punti proprio per la recidiva. Attenzione, comunque: i punti di penalità verranno scontati nel prossimo campionato, qualsiasi esso sia. E sempre che ci sia, ovviamente, una società che sarà stata in grado di iscriversi al campionato di pertinenza.



Il presidente Rosenzweig è stato deferito dal Procuratore federale Figc

Insomma, lo scenario migliore, se si otterrà la salvezza, sarà quello di partire nella prossima serie C con una sostanziosa penalità. E proprio per il raggiungimento del fondamentale traguardo della permanenza nella categoria, aspetto che sembra fondamentale anche per il futuro del club, continua a prepararsi la squadra agli ordini di mister Tesser, pronta ad affrontare il Caldiero negli spareggi salvezza: il primo capitolo dei play-out si gioca sabato a Caldiero (inizio ore 20), mentre la gara di ritorno al Rocco (sempre inizio ore 20) si svolgerà sabato 17 maggio. —

IL FOCUS

L'Unione e gli spareggi: in media uno ogni due anni Un caso unico in Italia

Guido Roberti / TRIESTE

Si può scandagliare la storia recente delle principali società italiane, di quelle attualmente nel professionismo. Nessuna, nemmeno andandoci vicina, si affianca alla Triestina in una statistica particolare. Prendendo l'arco temporale del millennio, i tifosi dell'Unione sono di fatto abituati agli spareggi decisivi. Dal 2000, 12 volte su 26, 14 su 28 prendendo il finire degli anni '90. Insomma, un anno su due. Equamente distribuite (in gara secca o considerata la sfida di ritorno di uno spareggio) tra finali promozione (7) e salvezza (7). Otto le apoteosi, sei i bocconi amari.

Si può partire dal '98 e '99. La maledizione della C2, con la Triestina guidata da Beruatto e Mandorlini, due volte stroncata in finale, a Ferrara col Cittadella (0-0 e granata in C1), a Mantova col San Donà (0-1 ai supplementari). Spazio poi alle apoteosi del 2001 e 2002. Berti Presidente, Ezio Rossi allenatore, a Mestre la Triestina bissa il 2-0 dell'andata e sale in C-1, l'anno dopo la partita più iconica della storia, il 3-3 a Lucca. Doppia promozione e balzo in B. Anche nel 2005 uno spareggio e qui entra in scena Tesser, nonostante le bizzarrie di Tonellotto, salva l'Unione con un doppio 2-0 al Vicenza, il secondo dei quali al Menti con doppietta di Godeas. Nel 2010, per salvare la B play-out contro il Padova dopo lo 0-0 all'Euganeo, il tracollo della squadra di Arrigoni, 0-3 al Rocco. Nel 2012, ancora play-out al Rocco, con il 2-2 col Latina retrocessione in 2^ Divisione di una squadra già fallita. L'anno dopo, sempre al Rocco, mancata promozione dall'Eccellenza con il 3-3 contro la Pro Dronero. Un anno di calma in D e poi i play-out 2014 e 2015, salvezza miracolosa a Dro (1-3 con rovesciata di Rocco al 120') e al Rocco con l'1-1 con la Liventina (allenatori Ferazzoli-Bordin). Altra gioia al Rocco, per l'alta classifica, playoff vinti con il miracoloso gol di Aquaro al 92', Triestina-Virtus Verona 1-1. Atroce invece la serata del 2019 per la mancata promozione in B col Pisa (1-3 ai supplementari con il delitto di Sozza nel non assegnare un rigore). Infine nel 2023 un altro miracolo, a Seregno, con il bolide di Tavernelli al 92' sul campo del San Giuliano, 1-2 e impresa firmata Gentilini.


Attilio Tesser

Per quanto fatto dalla squadra di Tesser, questo gruppo merita certamente di ascrivere un'ulteriore bella pagina di storia nel libro dei ricordi, e proseguire la positiva striscia negli spareggi salvezza del club alabardato. —

VOLLEY FEMMINILE

Prosecco Doc a fiumi Il ritorno delle campionesse

Una folla di tifosi ha tributato il giusto applauso con tanto di abbracci, autografi e selfie alle campionesse d'Europa dell'Antonio Carraro Prosecco doc Imoco volley Conegliano.

La squadra ieri sera alle 19 è arrivata all'aeroporto di Venezia da Istanbul dove domenica ha vinto la Champions league, ultimo trofeo di una annata perfetta in cui per la prima volta nella storia del volley italiano un club ha completato il Grande Slam vincendo anche Supercoppa, Coppa Italia, Scudetto e Mondiale per club. Un trionfo paragonabile a pochissimi altri successi a ripetizione in tutti gli sport e che quindi va celebrato come un vanto di livello nazionale e non solo.

La capitana Asia Wolosz (che nella foto sopra alza la coppa) è stata la prima ad uscire con le compagne prima delle immancabili foto di rito con le protagoniste. —


Un momento del bagno di folla per la Prosecco Doc in piazza Cima

CALCIO DILETTANTI - GLI ALLENATORI

Muggia, avanti con Carola L'Opicina conferma Cernuta

TRIESTE

Arrivano le prime riconferme del calcio dilettantistico triestino.

A 90 minuti dal termine della stagione regolare almeno due club hanno annunciato di voler ridare fiducia ai rispettivi allenatori.

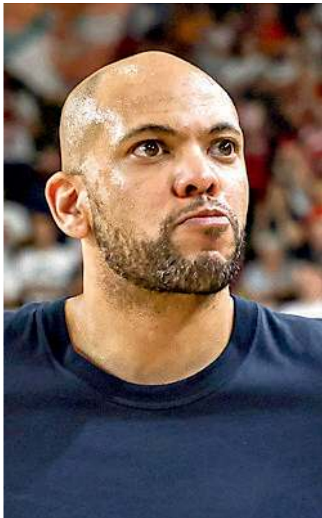
In Eccellenza il Muggia 1967 del presidente Marco Bertocchi ha optato per riconfermare sulla panchina il tecnico Riccardo Carola, autore di un campionato di altissimo livello che sta portando il club istroveneto a giocarsi il terzo posto.

Nell'altipiano carsico, invece, in Prima Categoria c'è da registrare la decisione del club giallobblù di affidarsi nuovamente la panchina a Lorenzo Cernuta, che sta trascinando gli opicinesi al secondo posto. Nelle vesti di ds è stato nominato invece l'ex calciatore giallobblù Alessandro Giacomelli. —

Basket - Serie A

L'ultima a Verona

Contro Sassari si giocherà sabato alle 20 all'Agsm Aim Forum
Intanto Brase chiude la porta a Trieste: «Resto a Philadelphia»



Jamion Christian

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà l'Agsm Aim Forum di Verona la sede dell'ultimo match di stagione regolare in programma tra la Pallacanestro Trieste e il Banco di Sardegna Sassari.

La partita si disputerà sabato 10 maggio alle 20 (in perfetta contemporaneità con la Triestina, impegnata nel play-out di Serie C in casa del Caldiero) e non, come da programma, domenica 11 maggio. Motivo dello spostamento l'impegno pomeridiano dell'Hellas Verona che, domenica al Bentegodi, nella Serie A di calcio, sarà in campo contro il Lecce.

DIMENTICARE VARESE

Da dove ripartire invece, dopo lo smacco di Masnago e la deludente prestazione offerta dalla Pallacanestro Trieste sul campo della Openjobmetis, in vista dell'ultimo match di stagione regolare contro Sassari?

Dalle parole, durissime e senza attenuanti, espresse nella conferenza stampa post partita da coach Jamion Christian o dalla voglia di riscatto di una squadra che raramente, nel corso di questo campionato, ha sbagliato due partite di fila?

È sicuramente attesa una reazione, contro il Banco di Sardegna, servirà una prestazione molto diversa da quella offerta contro Varese per difendere il sesto posto dall'assalto di Reggio Emilia.

La Unahotels chiuderà la sua stagione regolare contro la già retrocessa Estra Pistoia, due punti scontati per gli emiliani, che obbligheranno capitan Deangeli e compagni a non sbagliare contro il Banco di Sardegna Sassari.

GRIGLIA PLAYOFF

Fatto salvo il quinto posto dell'Armani Milano e l'ottavo della Reyer Venezia, gli ultimi quaranta minuti saranno decisivi per definire gli accoppiamenti della post season.

Alla Segafredo Arena di Bologna, lo scontro diretto tra Virtus e Trapani Shark mette in palio il primo posto al termine della regular season. Se vince Bologna, i siciliani saranno sicuramente almeno secondi, se vince Trapani, invece, la Virtus deve attendere il risultato dei match di Dolomiti Energia Trento e Germani Brescia perché, in virtù di scontri diretti e classifica avulsa, rischierebbe di scivolare anche al terzo posto.

QUESTIONE BRASE

Matt Brase si è concesso una meritata vacanza, al termine della lunga stagione nel campionato Nba da assistant coach con i Philadelphia 76ers. Un'annata peraltro molto avara di soddisfazioni, condizionata dagli infortuni alle star Joel Embiid e Paul George, che ha visto la franchigia della Eastern Conference mancare i playoff per la prima volta dal 2017.

Ad ogni modo, il tecnico che nella stagione 2022/2023 condusse la Openjobmetis di Colbey Ross e Markel Brown a una grande stagione, è arrivato in Italia e domenica scorsa si è fatto vedere a Masnago per assistere al match tra Varese e Pallacanestro Trieste. «Felice di essere qui, in questa casa che è stata la mia per dieci mesi e rivedere il pubblico, i tifosi e le persone del team con cui ho condiviso un anno fantastico. Sono qui in veste di tifoso e mi sto godendo l'esperienza».

Inevitabile, visti i rumors che nei giorni scorsi lo avevano accostato alla panchina di Trieste, chiedergli se lo rivedremo nella prossima stagione nel nostro campionato. Secco e categorico il no del coach nativo di Tucson, in Arizona.

«Resterò nella Nba anche il prossimo anno – le sue parole –. Con i 76ers il rapporto è perfetto, resterò a Philadelphia. L'Italia, per me, è solo una vacanza». —



Markel Brown, tra i pochi a salvarsi nel ko di Masnago FOTO CIAMILLO/LASORTE

IL 9 AGOSTO

Italia al PalaRubini: test con la Lettonia verso gli Europei

Il cammino dell'Italia verso EuroBasket 2025 farà tappa anche a Trieste, per l'amichevole che sabato 9 agosto vedrà gli azzurri in campo contro la Lettonia.

Prima dell'arrivo al PalaRubini, la nazionale di coach Gianmarco Pozzecco sarà in ritiro a Folgaria dal 23 al 31 luglio, per il consueto Training Camp estivo, a cui seguirà poi la Trentino Basket Cup, torneo che vedrà coinvolte anche Islanda, Senegal e Polonia. —

L.G.

Serie A2 Femminile: il punto del coach sull'ottima stagione delle rosanero

Futurosa, Mura: «Bilancio positivo ripartiamo da qui»

TRIESTE

La sconfitta subita a San Giovanni Valdarno, gara di spareggio dei quarti di finale playoff, ha chiuso la stagione di Futurosa iVision. Anno di conferme, per una squadra che al suo secondo campionato di Serie A2, ha chiuso ancora una volta al settimo posto finale guadagnandosi il diritto a disputare la post season.

È mancata la ciliegina sulla torta del passaggio del turno e della possibile qualificazione alle semifinali di un tabellone che, con la sfida contro Broni, avrebbe aperto alle rosanero prospettive interessanti. Resta l'orgoglio di un finale di campionato che ha mostrato tutte le qualità di una società che rappresenta un unicum a livello nazionale.

Un settore giovanile tra i più floridi e apprezzati d'Italia (in attesa dell'under 17, under 19 e under 15 già qualificate alle finali nazionali), un quintetto che con Sammartini, Mosetti, Muller, Camporeale e Miccoli può contare esclusivamente su giocatrici nate e cresciute a Trieste. L'analisi della stagione affidata ad Andrea Mura, tecnico confermatissimo anche per il prossimo campionato. «Ci sono due aspetti paralleli – racconta il coach rosanero nella chiacchierata di fine stagione –. Da una parte l'analisi oggettiva dell'andamento del torneo, dall'altra le sensazioni che mi restano addosso dopo il match giocato in gara-3. Una partita che ci ha viste mettere in grande difficoltà una squadra forte e completa come Valdarno, all'interno di una serie in cui siamo sempre state all'altezza della situazione. Ci è sfuggita la vittoria e per questo c'è un pizzico di rammarico, ma resta la soddisfazione per essere state competitive fino alla fine».

Poi c'è il bilancio dell'intero campionato. «Anche considerando i tanti infortuni e tenendo presente che quasi mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo, siamo riuscite a essere in linea con i nostri obiettivi – conclude Mura –. È vero che tante volte c'è mancato il centesimo per fare la lira, siamo state a una passo dalle finali di Coppa Italia, a un passo da migliorare il settimo posto dell'altro anno, a un passo dal passaggio alle semifinali playoff. Ma è giusto guardare e apprezzare quello che abbiamo ottenuto, consapevoli che, per migliorare ancora nella prossima stagione, dovremo riuscire a migliorare la qualità del lavoro sfruttando al massimo il tempo che passiamo in palestra». —

L. G.



Coach Andrea Mura

PALLA DI CRISTALLO

Una scommessa chiamata Europa



GIOVANNI MARZINI

Nella domenica della Bavisela la Trieste del basket non vuole andare di corsa e si iscrive alla Family Run.

La "famiglia" biancorossa sceglie una camminata con passeggini al seguito, come han fatto migliaia di concittadini a Barcola, sotto il sole di primavera che baciava i loro volti felici.

Crisi di appagamento dopo la certificazione dei play-off? Pausa di riflessione prima di ricaricarsi per lo sprint finale? Approccio soft nel clima di festa (e non di battaglia) che si respirava in quel di Masnago, con troppa aria di casa per tanti ex amati quando vestivano gli stessi colori che accomunano Trieste e Varese?

La Palla mi sussurra che esaminare di martedì le sconfitte della domenica lascia il tempo che trova e preferisce - come da contratto - guardare avanti. E allora, parlando di futuro, prendiamo nota che al ritmo di un rinnovo contrattuale a settimana, Michael Arcieri (con l'ok di Paul Matiasic) il domani della PallTrieste lo sta disegnando con grande anticipo rispetto alle nostre passate abitudini. E questa, in tempi di Conclave, è "cosa buona e giusta".

Sulle fondamenta costruite proprio in quel di Varese, l'usato sicuro si rimodella per la Trieste del 2026 ed aspetta gli inevitabili ritocchi per un roster ormai disegnato per tre quarti nella sua lunghezza. E se da un lato la creatura plasmata da Christian conferma di essere in grado di battere chiunque, salvo poi fermarsi anche contro un "chiunque" di livello inferiore (Varese resta l'inciampo-eccezione che conferma la regola…), adesso è legittimo chiedersi cosa possa mancare al futuro roster biancorosso per affrontare con solidità quella che è al momento la grande scommessa della società: una coppa europea, che porti il nome di Trieste fuori dai confini nazionali e dai campanili di derby conosciuti e oggi ritrovati.

Una scommessa che nasconde grossi rischi, non lo scopriamo certo noi e che un manager navigato come Arcieri conosce bene.

Per questo ha iniziato con largo anticipo la costruzione di una squadra che non potrà certo fermarsi a dodici elementi da schierare tra campo e panchina ogni tre/quattro giorni. Lo attende un lavoro che poggia su una prima grande certezza: il tipo di gioco da dare a Trieste.

Sarà inevitabilmente quello sperimentato a Varese nella stagione del 110 all'ora e del Ross mvp di quel campionato. Non a caso i rumors che davano la conferma di un coach USA dopo la scelta del "ritorno a casa" di Jamion, indicano in Matt Brase il possibile nuovo usato sicuro che Arcieri vorrebbe per guidare Trieste in giro per l'Europa.

Un Europa da conquistare domenica prossima ancora lontano da casa, tanto per abituarsi.

Dovesse andar tutto bene, potremo finalmente brindare, ma non con bottigliette d'acqua… Questa è una promessa! —

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste, inizia la sfida a Savona per il bronzo tricolore

Oggi gara1 in Liguria. Gli alabardati, senza gli squalificati Draskovic e Petronio, puntano al terzo posto nazionale

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'amarezza di Mompiano è alle spalle. Si pensa al futuro in casa Pallanuoto Trieste. Un futuro che è già presente.

Oggi alle 14.30 gli alabardati saranno ospiti della Rari Nantes Savona nel primo atto della finalina per l'assegnazione del terzo posto nazionale.

Alla Carlo Zanelli la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping parte con gli sfavori del pronostico. I motivi? Almeno due. Savona è stata una delle miglior squadre della regular season, costretta a chinare la testa nella semifinale scudetto di fronte ai mostri sacri della Pro Recco: diffcilmente la squadra allenata da Alberto Angelini vorrà concludere la stagione con il quarto posto.

E poi, sul piatto, c'è da mettere la grana Draskovic. Il buon Vuk è stato espulso nella sciagurata gara3 di semifinale contro l'An Brescia, rimediando due giornate di squalifica: al talento montenegrino il giudice sportivo ha riconosciuto il gioco violento. Assente per squalifica (per un turno) pure capitan Ray Petronio.

Oggettivamente, giocare gara1 e gara2 senza un attaccante da 117 reti stagionali significa veramente dover intraprendere questo cammino verso il terzo posto con una salita quasi impossibile.

«Siamo reduci da un filotto di partite disputate alla grande – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – ora siamo attesi da un altro avversario tostissimo, che per profondità della rosa e individualità ambiva alla finale scudetto. Il nostro compito è quello di scendere in vasca battaglieri, come facciamo sempre a prescindere da chi ci troviamo davanti: affronteremo questo match nel migliore dei modi, metteremo in acqua il massimo dell'impegno».

Savona ha disputato un grande campionato, chiudendolo al terzo posto a 7 punti di distacco da An Brescia e Pro Recco.

Nella semifinale scudetto i liguri sono stati battuti dai recchelini: 13-8 in gara1 e poo 8-9 in gara2.

Pur senza il veterano Pietro Figlioli (squalificato ancora per un turno), i biancorossi possono vantare una rosa davvero competitiva. Basti citare il portiere Gianmarco Nicosia, il play Valerio Rizzo e i tiratori Luca Damonte, Danil Merkulov e Andrea Patchaliev. Dulcis in fundo c'è Lorenzo Bruni, centroboa della nazionale italiana.

Rn Savona-Pallanuoto Trieste sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della società ligure. Gara-2 è in programma il 17 maggio alla Bianchi (15.30), l'eventuale "bella" in Liguria il 20 maggio.

Da registrare infine che oggi prenderà al via anche la finale scudetto tra Recco e An Brescia (gara1 alle 20 a Sori), sempre al meglio delle tre gare. —



Michele Mezzarobba

FEMMINILE - PLAYOFF

Orchette in acqua domani la gara2 dei quarti di finale

La Pallanuoto Trieste femminile è pronta per tornare in acqua. Domani alle 20 alla Bianchi le Orchette dell'allenatore Paolo Ziza affronteranno nella gara2 dei quarti di finale il Plebiscito Padova.

Le atlete del presidente Enrico Samer partono dalla vittoria conquistata in Veneto. In caso di bis alla Bianchi le triestine affronterebbero in semifinale l'Orizzonte Catania. —

PALLAVOLO - SERIE D FEMMINILE



L'Olympia durante i saluti con le avversarie

Sartoria Volley Club da applausi con Aiello Il Kontovel Zalet batte con merito il Cinto

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella serie D femminile la Sartoria V. Club vince in casa alla Cobolli la 26ª gara in stagione e tocca quota 78 punti, restando a stretto contatto con la capolista Stella. Ne è uscito un netto 3-0 (18, 13, 14) a spese dell'Aiello. Spiega così il tecnico bianconero Fulvio Hovhannessian: «Era una partita da vincere a tutti i costi, per poi giocarci il tutto per tutto all'ultima giornata contro lo Stella Rivignano già matematicamente promosso da questo turno. Le ragazze sono state brave a interpretare la partita: abbiamo ancora la voglia e lo stimolo di tentare l'impresa anche se sarà una sfida molto complessa».

Quello delle bianconere del Volley Club è un campionato al di sopra di ogni aspettativa, dall'inizio non era considerata nel novero delle aspiranti e a questo punto manca poco. «Questa settimana – prosegue il coach – ci prepareremo in serenità, ma consapevoli delle nostre capacità».

Volley Club: Pauli 10, Zanne 12, Padoan 1, Rescali 9, Vattovaz 1, Valente 8, Dodini, De Savino 4, Roncara'5, Petri, Giocondi 1, Bodigoi 5, Brazzati.

A Cinto, nel Veneziano, il Kontovel Zalet Bar Tabor regala spettacolo e si impone 2-3 (25:15, 16:25, 23:25, 25:12, 13:15) a spese dell'Inova Cinto. Successo numero 14 nella stagione del Kontovel di Berlot, che sotto 1-0, rimonta e si porta 1-2, per poi cedere nel quarto. Il quinto è una girandola di emozioni.

Infine ad Aquilinia l'Olympia perde 0-3 (20, 19, 14) contro l'arrembante DB Cordenons, terza della classe. Buon avvio e due set abbastanza positivi per le neroarancio, che hanno tenuto in parte botta alla corazzata Cordenons.

Olympia: Lonza, Ferluga 0, Pettenà (L1) 0, Tommasini 8, Vicinanza 9, Visintin 7, Pittoni, Merlatti 4, Guarniero 3, Di Gennaro 4, Del Fabbro (L2) n.e., Domestici 0, Coretti n.e., Bon. All. Vivona F., Dir. Valles M. —

VELA

Quattro podi triestini nella terza Coppa Italia

Tra 420 e 470 exploit nella kermesse svoltasi in Golfo
Ottima la sinergia organizzativa tra Cnt Sirena e Svbg

Roberta Mantini / TRIESTE

Sono quattro i podi firmati dai velisti triestini alla IIIª Coppa Italia 420 – IIIª Regata Nazionale 470. Tre i secondi posti nei 420: overall per Mutti–Centuori, Pilla–Massari argento U19F, Mioni–Barbiero U19M; nel 470 terzi Vucetti–Bonifacio.

L'evento coorganizzato dal Circolo Nautico Sirena e Società Velica di Barcola e Grignano è stato fondamentale per definire i qualificati della ranking list 420 che rappresenteranno l'Italia al Campionato Mondiale in Turchia e all'Europeo in Portogallo. Il Golfo di Trieste si è dimostrato ancora una volta un campo di regata tecnico e selettivo portando anche a qualche piccolo colpo di scena tra i selezionati per il mondiale: Leonardo Nadalin e Enrico Finoia (Stv) restano fuori per un solo punto, Margherita Pillan e Giulia Massari, dopo la qualifica al Mondiale, ottengono anche quella per l'Europeo.

Il debutto delle regate è stato caratterizzato da un vento oscillante e una forte corrente che hanno permesso una sola prova per i 470. "No wind, no race" nella seconda giornata, mentre nel fine settimana il copione finalmente è cambiato. Tra i 5-6 nodi di sabato e i 7-11, con onda, di domenica sono state portate a termine 6 prove valide per i 470 e 4 per i 420.

«Siamo soddisfatti per la ottima riuscita sia dal punto di vista organizzativo che sportivo – ha commentato il ds del Cnt Sirena, Robert Škerlavaj –. Il lavoro di squadra tra Sirena e Svbg ha contribuito a una bella festa della vela giovanile».



La partenza dei 420 FOTO TESEI

Opinione condivisa anche da Alessandro Bonifacio, ds della Svbg: «Questo importante evento è un ulteriore tassello nella solida e duratura collaborazione col Sirena che ci ha permesso di organizzare e gestire assieme un evento complesso, con oltre 100 imbarcazioni in acqua, che hanno apprezzato logistica, spazi e accoglienza».

Alla fine della 4 giorni l'equipaggio della Svbg Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio salgono sul terzo gradino del podio 470; Anastasia Mutti e Lorenzo Centuori (Snpj) sono secondi nella classifica 420 overall e si qualificano per il Mondiale, Matteo Mioni e Noah Samuel Barbiero (Svbg–Sirena) secondi U19M, Margherita Pillan–Giulia Massari (Snpj) seconde U19F e con Tristan Gardossi e Edoardo Finoia (Adriaco–Triestina della Vela) staccano il doppio pass per l'Europeo e per il Mondiale dove andranno anche Marta Benussi e Anna Tesser (Yca-Stv); Tommaso Salvi–Jan Grahonja (Čupa); Carolina Bontempo–Julia Rubesa Perini, (Yca-Stv), Gabriel De Mori–Jacopo Gualaccini (Snpj-Čupa). —

CANOTTAGGIO

Addio all'azzurro Gostissa campione italiano nel 1979

TRIESTE

Se ne è andato in questi giorni Walter Gostissa, classe 1965, canottiere triestino di buon livello alla fine degli anni '70.

Rientrato dalla Svizzera, dove la famiglia aveva lavoro, a Trieste oltre ad una occupazione trovò una autentica famiglia sportiva alla Ginnastica Triestina Nautica, dove sotto la guida di Mario Ustolin, apprese i primi rudimenti del canottaggio, ed in poco tempo scalò le classifiche nazionali, giungendo secondo nel doppio assoluto nel 1978, e vincendo il titolo italiano nel 4 senza pesi leggeri nel 1979.



Walter Gostissa

Atleta molto versatile, avendo praticato anche lo sci nautico, lo sci sulla neve, lotta, calcio e hockey su ghiaccio, Gostissa giunse alla maglia azzurra nel 1979 ai Campionati del Mondo pesi leggeri svoltisi in Jugoslavia, a Bled, con l'equipaggio interamente societario classificandosi 11° nel 4 senza assieme a Lauro Zettin, Daniele e Davide Boschin.

Trasferitosi in Sardegna, si dedicò alle immersioni subacquee delle quali era un appassionato ed alla fine del 2023 scoprì la terribile malattia causa della sua scomparsa. —

Tennis

Sinner frena

Il nº1 parla del rientro a Roma dopo il sorteggio del tabellone
«Sto bene e sono riposato, ma il mio vero obiettivo è Parigi»

Pietro Oleotto

Mai sfidare la montagna. Devono avergli insegnato così, in val Pusteria. E lui non ha la minima intenzione di fare sbruffone, anche se l'aria di Roma è elettrizzante, nel giorno dell'estrazione del tabellone degli Internazionali d'Italia, anche se è ancora in vetta, è sempre il numero 1 al mondo. «Il mio vero obiettivo è Parigi. Ora qui dovrò pensare partita dopo partita e intanto passare il primo turno. Sto bene fisicamente e mentalmente e mi sento riposato», racconta Jannik Sinner nell'attesa conferenza stampa a trance, vista l'importanza del personaggio, il nuovo re del tennis. Prima in inglese, poi in italiano. «Ho capito che anche non giocando di essere una persona importante, con tanta attenzione intorno a me». I tre mesi di sospensione frutto dell'accordo con la Wada, l'agenzia mondiale antidoping che così ha archiviato il "caso Clostebol", la contaminazione legata ai massaggi fatti a Indian Wells nel marzo del 2024 dall'ormai ex fisioterapista, Giacomo Naldi, che per curare una ferita si era procurato da Umberto Ferrara – a sua volta ex preparatore – un farmaco "proibito". Ha pagato per la negligenza, l'altoatesino. Doveva sapere o informarsi meglio, secondo la Wada e pure tutta una serie di nemici che si è trovato improvvisamente difronte. In una recente intervista concessa al Tg1 ha svelato che l'aria dello spogliatoio agli Australian Open – gli ultimi che ha vinto a gennaio – era diversa. Ieri Sinner è tornato sull'argomento. «Nessuna videochiamata dai colleghi. Qualcuno che mi ha mandato dei messaggi di solidarietà. Qualcuno che neppure pensavo... Altri che invece immaginavo vicini non l'hanno fatto». Chi sono? Gli indizi portano al grande assente al Foro Italico, Novak Djokovic, i cui tifosi incalliti hanno imbastito un'autentica campagna social anti-Sinner. «Non vi dirò di chi sono i messaggi che ho ricevuto», ha puntualizzato subito Jannik , aggiungendo: «Il tennis è uno sport estremamente individuale, si pensa solo a vincere».

Si conoscono i nomi invece degli ultimi sparring partner di lusso e quelli sono due buoni amici. «Mi sono allenato a Montecarlo con Jack e Sonny», ha confermato il campione di Sesto prima di ricordare che, senza la racchetta tra le mani per un mese, ha avuto dei problemi inediti, legati all'inattività. «Mi sono venute le visciche alla mano», ha sottolineato prima di una domanda articolata di uno dei decani del giornalismo tennistico, Ubaldo Scanagatta: «Dove sei Ubaldo, non ti vedo: devo dire che un po' le tue domande mi sono mancate», la risposta tra le risale della sala. C'era buonumore nell'aria. Comprensibile seguendo le parole chiave di Sinner: «Sono felice, felice di tornare a giocare a tennis».

A Roma partirà da secondo turno e potrebbe sfidare (probabilmente sabato) uno degli astri nascenti, il 18enne Federico Cinà, se il figlio dello storico allenatore di Roberta Vinci, in tabellone grazie a una wild card, batterà l'argentino Navone. Il percorso verso la finale è insidioso, sulla sua strada ci sono poi – seguendo i pronostici – lo spagnolo Davidovich Fokina o Bergs, Cerundolo o Tiafoe, Ruud o Shelton, Fritz o De Minaur, e in un ipotetica finale Zverev o Alacaraz, ma da quella parte del tabellone c'è anche "Lollo" Musetti. —



Cinà

Se supererà Navone sarà il baby azzurro sabato il primo rivale di Jannik al Foro Italico

Primo allenamento di Jannik Sinner sul centrale del Foto Italico dove c'era il pubblico delle grandi occasioni. Sabato l'esordio nel torneo

L'ALLLENAMENTO

In 6 mila al Centrale per gli scambi con Lehecka

Una vera e propria ovazione ha accompagnato l'ingresso in campo di Jannik Sinner sul Centrale del Foro Italico per l'allenamento del nº1 del mondo davanti a circa 6mila spettatori. Applausi a ogni colpo, cori e tanti cappellini arancioni sugli spalti per il ritorno in campo del tennista italiano. A fargli da sparring partner Lehecka, ma le luci sono tutte su Sinner. «È bello rivederti Jannik» oppure «Sei l'eroe di mio figlio», sono solo alcune delle frasi dedicate all'azzurro che a ogni coro risponde salutando e alzando la mano. Ad osservare i movimenti del tennista italiano anche i due coach, Vagnozzi e Cahill, per un allenamento che dopo un breve riscaldamento è proseguito con una simulazione di partita.

GLI ITALIANI

2° TURNO		
SINNER (1°)	-	Navone/CINÀ
MUSETTI (8°)	-	Medjedovic/(Q)
BERRETTINI (29°)	-	Fearnley/FOGNINI
1° TURNO		
COBOLLI	-	NARDI (WC)
ARNALDI	-	Bautista Agut
SONEGO	-	Qualificato
DARDERI	-	Bu
BELLUCCI	-	Martinez
FOGNINI (WC)	-	Fearnley
PASSARO (WC)	-	Qualificato
GIGANTE (WC)	-	Rinderknech
CINÀ (WC)	-	Navone

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA
BNP PARIBAS

CHAMPIONS LEAGUE

Inter-Barça, atto secondo Inzaghi: «Vogliamo tornare di nuovo in finale»

MILANO

L'Inter stasera va a caccia della finale di Champions League. Alle 21 a San Siro i nerazzurri ospitano il Barcellona nella semifinale di ritorno: si riparte dallo scoppiettante 3-3 della gara d'andata. Entrambe le squadre, quindi, per qualificarsi devono vincere, altrimenti si andrà ai supplementari ed eventualmente ai calci di rigore.

«Il pensiero della finale di due anni fa ce l'abbiamo ancora dentro – le parole di Simone Inzaghi –. Quella gara fa parte del percorso fatto in questi quattro anni, ma vogliamo andare avanti. Siamo a due partite da un eventuale trofeo, vogliamo proseguire questo grande percorso». Inzaghi non si è sbilanciato sull'impiego di Lautaro: «Deciderà lui se giocare o meno». L'argentino sarà titolare, nel Barça Lewandowski partirà dalla panchina. Domani si l'altra semifinale tra Psg e Arsenal (all'andata 1-0 per i francesi). —

Simone Inzaghi (Inter)

SERIE A - IL POSTICIPO

Vitinha-gol illude il Genoa Il Milan lo ribalta in 2' con Leao e un'autorete

GENOVA

Il Milan sbanca Marassi dopo aver sofferto per lunghi tratti il Genoa e per Conceicao è la terza vittoria di fila. Cambia poco per la classifica dei rossoneri che restano al nono posto.

Nel primo tempo grandi protagonisti i due portieri. Maignan deve compiere almeno tre grandi interventi su Norton Cuffy e Messias per non subire gol, dall'altra parte Leali mura Pulisic.

Nella ripresa, allo scadere dell'ora di gioco il Genoa la sblocca con un destro al volo di Vitinha, mandato in campo da Vieira da pochi secondi. In due minuti tra il 76' e il 78' il Milan la ribalta con un gol di Leao e un'autorete di Frendrup. —

Il punto

35ª GIORNATA

I risultati

Torino - Venezia	1-1
Cagliari - Udinese	1-2
Parma - Como	0-1
Lecce - Napoli	0-1
Inter - Verona	1-0
Empoli - Lazio	0-1
Monza - Atalanta	0-4
Roma - Fiorentina	1-0
Bologna - Juventus	1-1
Genoa - Milan	1-2

La classifica

Napoli 77 punti, Inter 74, Atalanta 68, Juventus, Roma e Lazio 63, Bologna 62, Fiorentina 59, Milan 57, Como 45, Torino e Udinese 44, Genoa 39, Cagliari 33, Verona e Parma 32, Lecce 27, Venezia 26, Empoli 25, Monza 15.

FORMULA 1

La Ferrari non va proprio Hamilton litiga con il box: lascio passare pure Sainz?

MIAMI

Altro fine settimana da dimenticare per le Ferrari lontane dal podio nel Gp di Miami. Le Rosse di Leclerc e Hamilton hanno chiuso rispettivamente al settimo e all'ottavo posto. Come se non bastasse, continuano a registrarsi delle frizioni tra i piloti e il box. L'inglese, si è lamentato più volte quando era dietro al compagno di squadra: «Volete che io stia qui tutta la gara?». Poi in attesa di una risposta: «Prendetevi un tè mentre ci pensate».

Effettuato il cambio di posizione è stato Leclerc a lamentarsi: «Dite a Lewis di andare più veloce, ora sono io in aria sporca, non sapevo che Sainz fosse così vicino». Poco dopo arriva il contrordine con Hamilton che si fa superare dal compagno: «Sainz è a un secondo da te», lo avvisa il suo ingegnere di pista. L'inglese replica seccato: «Volete che lasci passare anche lui?». I prossimi saranno giorni di chiarimenti a Maranello. —

Lewis Hamilton (Ferrari)

Scelti per voi





Quasi orfano
RAI 1, 21.30
I coniugi Valentino (**Riccardo Scamarcio**) e Costanza, vivono a Milano e hanno fondato una griffe molto famosa. Valentino, di origini pugliesi, ha rotto ogni legame con i suoi familiari, al punto di dichiararsi orfano e cambiare cognome.



Belve
RAI 2, 21.20
Tornano gli iconici faccia a faccia di Francesca Fagnani in cui la giornalista si confronta con tanti ospiti disposti a mettersi in gioco e a rispondere alle domande dirette e spesso irriverenti della conduttrice.



Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
Con **Roberta Petrelluzzi** entreremo nella Corte D`Assise di Bari per raccontare il processo a Giuseppe Di Fonzo, accusato dell`assassinio della propria figlia di tre mesi nella notte tra il 12 e il 13 febbraio del 2016.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Quando Kahraman, che si trova in Argentina per lavoro, chiede a Mualla notizie di Oylum, la donna omette di rivelare al nipote di aver cacciato di casa la ragazza e di averla separata da suo figlio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 La volta buona - Special Rubrica
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Quasi orfano Film Commedia ('22)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità
1.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
24.00 Festivallo Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità
2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Un giorno in pretura Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 L'indiana bianca Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.20 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.15 I Griffin Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Ciak News Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Calcio Ucl Semifinale Ritorno Inter/ Barcellona Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Calcio
0.30 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)

NOVE
14.30 Famiglie da incubo Documentari
16.30 Il cacciatore di anoressiche Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo

20 — 20
14.35 All American Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.50 Bullet Train Film Azione ('22)

RAI 4 — 21
14.35 Last Straw Film Horror ('23)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Elizabeth Harvest Film Horror ('18)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Vampires Film Horror ('98)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.40 I love Radio Rock Film Commedia ('09)
13.25 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)
16.20 La versione di Barney Film Commedia ('10)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
23.25 La legge del più forte Film Western ('58)

RAI 5 — 23
17.25 Cavalleria rusticana dai Sassi di Matera
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Ghost Town
20.25 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù Documentari
21.15 Spaccaossa Film Drammatico ('22)
22.55 Cortometraggio - Avversario Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
12.30 È forte un casino! Film Comico ('82)
14.05 Sfida senza regole Film Thriller ('08)
15.45 I quattro pistoleri di Santa Trinità Film Western ('71)
17.25 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
21.10 Io capitano Film Drammatico ('23)
23.10 Jerry Maguire Film Commedia ('96)

RAI PREMIUM — 25
14.20 Butta la luna Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Hudson & Rex Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Il restauratore Fiction
21.20 Il commissario Dupin: Alta marea Film Poliziesco ('15)
22.55 A un passo dalla verità Film Drammatico ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
15.10 MasterChef Italia 6
16.35 Cucine da incubo Italia
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.20 Amanti Film Drammatico ('68)

TWENTYSEVEN — 27
14.05 La signora del West Serie Tv
15.05 La Signora Del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
23.45 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.55 Hazzard Serie Tv
2.45 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16)
22.55 Retroscena Attualità

LA7 D — 29
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 — 30
14.35 Una mamma per amica Serie Tv
17.25 Amore 14 Film Commedia ('09)
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
23.50 Eternal Love Film Commedia ('17)
2.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo

REAL TIME — 31
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
14.10 I Misteri Di Murdoch
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.20 The Closer Serie Tv
15.20 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.20 Major Crimes Serie Tv
19.10 The Closer Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.25 Movie Trailer Spettacolo
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Affari a tutti i costi
15.40 I pionieri dell'oro Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Semfinali Champions League: Inter - Barcellona
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Radio2 Hits
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival La litanie des cimes/Clément Janinet "WOODLANDS"

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Braveheart - Cuore impavido Film Sky Cinema Action
18.55 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Collection
18.55 Unbroken Film Sky Cinema Due
19.00 Il cattivo poeta Film Sky Cinema Drama
19.00 L'ora più bella Film Sky Cinema Romance
19.05 L'ombra delle spie Film Sky Cinema Suspense
19.15 Io sono tempesta Film Sky Cinema Comedy
19.25 Trolls Film Sky Cinema Family
19.25 Modalità aereo Film Sky Cinema Uno
21.00 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Action
21.00 Terapia d'urto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Cinema Family
21.00 Passengers Film Sky Cinema Romance
21.00 Nine Bullets Film Sky Cinema Suspense
21.15 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Collection
21.15 Il dottor Zivago Film Sky Cinema Due
21.15 Freaks Out Film Sky Cinema Uno
22.40 Un oggi alla volta Film Sky Cinema Family
22.40 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Danubiana
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Anima sbiadita
16.20 Petrarca
16.45 Young Village folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020 Ep. 14
10.20 Ginnastica Zumba 2020 Ep. 14
10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020 Ep. 25
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 Casa Pappagallo 2025 Ep. 72
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticipazioni Del Tg Trieste -
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffe' Dello Sport - R
17.15 Casa Pappagallo 2025 Ep. 22
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R - 02 Martedi

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Telefilm
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Vuê o fevelin di; **11.20** Radar: L'importanza della diplomazia scientifica. Il libro "One Health. Pensare le emergenze del pianeta " a cura di V. Lingiardi ed I. Saggio. I rifiuti spaziali; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ;** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Ema Tul: TESTIMONIANZA DI UN'EX DEPORTATA – 7.pt; **18.00** Eureka; **18.30** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



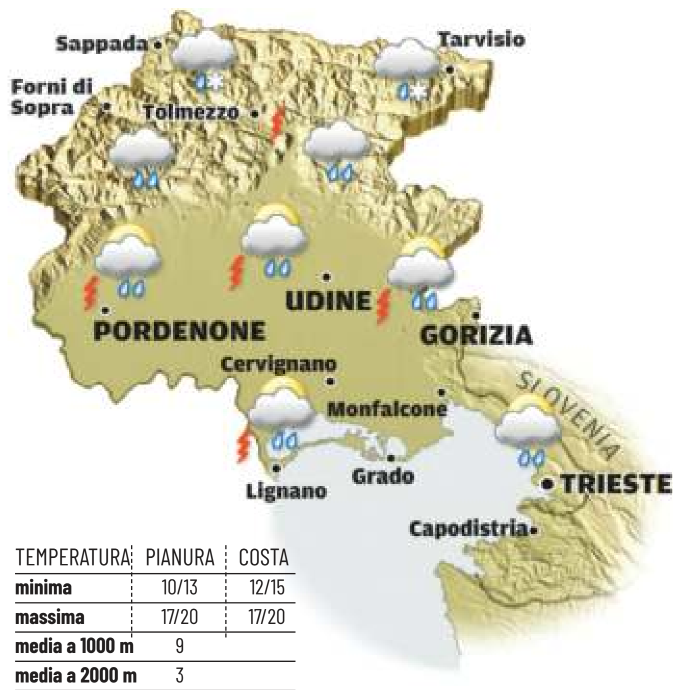
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	20/22	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge intermittenti, rovesci e locali temporali. Le piogge complessivamente potranno essere in genere abbondanti. Quota neve oltre i 2000 metri circa. Sulla costa soffierà in prevalenza vento da est moderato.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge intermittenti, rovesci e locali temporali. Quota neve oltre i 2000 metri circa.

Tendenza. Tempo instabile con nuvolosità variabile; probabili rovesci e temporali sparsi. Sulla costa soffierà vento di Libeccio.

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: forti venti di Libeccio, piogge e schiarite sulla Liguria, diffuso maltempo sulle zone pianeggianti.
Centro: tempo instabile su gran parte delle regioni dove rovesci e temporali si alterneranno a schiarite soleggiate.
Sud: tempo a tratti instabile su Sicilia e Calabria interne. Nubi irregolari altrove.

DOMANI

Nord: tempo instabile, schiarite al Nordovest. Venti forti meridionali, mari molto mossi.
Centro: tempo instabile; piogge e schiarite soleggiate su Toscana, Umbria, Lazio e Marche.
Sud: generali condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	16	18 Km/h
Monfalcone	14	16	9 Km/h
Gorizia	14	16	9 Km/h
Udine	14	15	10 Km/h
Grado	14	16	12 Km/h
Cervignano	15	16	11 Km/h
Pordenone	14	15	12 Km/h
Tarvisio	9	11	17 Km/h
Lignano	14	16	11 Km/h
Gemona	13	14	13 Km/h
Tolmezzo	13	14	11 Km/h
Forni di Sopra	9	10	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17,1
Grado	poco mosso	0,4 m	18
Lignano	mosso	0,5 m	18,2
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	17,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	13	**Copenhagen**	5	13	**Mosca**	0	11
Atene	16	24	**Ginevra**	7	14	**Parigi**	6	16
Belgrado	13	23	**Lisbona**	9	19	**Praga**	6	13
Berlino	1	16	**Londra**	2	12	**Varsavia**	0	15
Bruxelles	6	15	**Lubiana**	11	13	**Vienna**	7	11
Budapest	16	24	**Madrid**	7	15	**Zagabria**	11	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	16	26
Bologna	14	19
Bolzano	15	18
Cagliari	15	21
Firenze	13	19
Genova	14	16
L'Aquila	9	16
Milano	14	15
Napoli	15	23
Palermo	16	21
Reggio C.	19	24
Roma	13	20
Torino	12	16
Venezia	15	17

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le energie si muovono più lentamente del tuo desiderio di agire. Oggi la forza è nel saper attendere il momento giusto, senza sprecare colpi d'istinto.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata fertile per consolidare ciò che hai avviato. Non servono grandi rivoluzioni, ma cura costante. Ogni radice nutrita oggi sarà frutto domani.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La mente corre veloce, ma non tutto deve essere detto o agito subito. Ascolta di più, parla di meno: oggi il vero cambiamento nasce nella tua capacità di osservare.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un richiamo emotivo ti distrae dai tuoi obiettivi concreti. Ricorda che proteggere te stesso non è egoismo: oggi hai il diritto di scegliere la tua serenità.

LEONE 23/7 - 23/8
L'ambizione ti guida, ma oggi serve anche umiltà. Non sottovalutare chi lavora nell'ombra: chi oggi sembra piccolo, domani può sorprenderti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata adatta per mettere a punto strategie pratiche. Le intuizioni che arrivano sono affidabili, ma hanno bisogno di metodo. Scrivi, programma, concretizza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un equilibrio fragile richiede attenzione. Se vuoi che una relazione o un progetto duri, oggi devi nutrirlo con ascolto sincero, non con apparenze.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non tutto quello che finisce è una perdita. Alcune chiusure di oggi liberano spazio prezioso per nuove verità. Non resistere: lascia che ciò che deve andare, vada.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Serve misura. Anche l'entusiasmo più bello, se non incanalato, può disperdersi. Oggi scegli di impegnarti su poche cose, ma in profondità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La costruzione richiede pazienza. Non basta aver deciso una meta: ogni giorno va ripresa la fatica del primo passo. Oggi il successo è fatto di perseveranza silenziosa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata che chiede coerenza. Le idee sono tante, ma ora devi scegliere quali davvero rispecchiano ciò che sei diventato. Non tradire la tua evoluzione per abitudine.

PESCI 20/2 - 20/3
Le emozioni sono forti, ma rischiano di confondere i tuoi confini. Oggi più che mai serve chiarezza su dove finisci tu e dove iniziano gli altri.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7		8	9
10						■		■	11	
12					■	13		14		
15				■	16					■
17			■	18						19
20		■	21						■	
	■	22						■	23	
24	25						■	26		
■	27					■	28			
29					■	30				
31		■		■	32					
33										

ORIZZONTALI: 1 Un... sacco per lattanti - **10** Una promessa degli sposi - **11** L'ovvero dei francesi - **12** Il verme solitario - **13** Memore dei benefici ricevuti - **15** Il nome di Palazzeschi - **16** Richiama numerosi esperti del settore - **17** Un break di Sinner - **18** Sfuggente e ambiguo - **20** Mi precede tra le note - **21** Donna di poco senno - **22** Il Pascal di un romanzo di Pirandello - **23** Mostri senza osti - **24** Egiziano della capitale - **26** Allarma chi lo capta - **27** La punta della nave - **28** Nette diminuzioni - **29** Zone prive di alture - **30** Un'opera in due atti di Giovanni Pacini - **31** Si ripetono nei dispacci - **32** Venute a galla - **33** L'architetto francese di Villa Savoye.

VERTICALI: 1 Un completo disastro - **2** Prediche dal pulpito - **3** Le vele a triangolo rettangolo - **4** Complessino canoro - **5** Sei nei prefissi - **6** Le hanno vecchi e neonati - **7** C'è quella amazzonica - **8** Si oppongono ai treni ad alta velocità - **9** Né mio né suo - **13** La Michelini protagonista di tante fiction - **14** Riempie lo spazio vuoto - **16** La comanda un ammiraglio - **18** Il più valoroso dei Troiani - **19** Vince inaspettatamente - **21** La cittadina lombarda degli amaretti - **22** Si prende per sparare - **23** La regione con Termoli - **25** Il punto culminante - **26** Destinati al culto divino - **28** Centro della Val di Non - **29** Prodotto Interno Lordo - **30** Si deve pagare al posto dell'Ici - **32** Un po' ebbro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 maggio 2025 è stata di 11.329 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767